



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Per il Periodo 2017 - 2019

(D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011)

Premessa

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.



SEZIONE STRATEGICA

PREMESSA

Una delle novità dell'armonizzazione contabile degli Enti Locali è rappresentata dal DUP che sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione previsionale e programmatica.

Secondo i nuovi principi contabili il DUP

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
- Costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La SeS sviluppa in un orizzonte pari temporale pari a quello del mandato amministrativo e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. E' predisposta in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS e costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

L'art.170 del D.lgs. 267/2000 così come modificato dall'art.74 del D.lgs. n.118/2011,prevede che

"Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. ... Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi."

Il legislatore non ha previsto alcun modello formale per la redazione del DUP ma solamente i suoi contenuti cui si attiene il presente documento che per tanto si articola in una sezione strategica ed in una sezione operativa

La sezione strategica (SeS) viene sviluppata, in coerenza con le linee programmatiche di mandato presentate, ai sensi dell'art.13 dello statuto comunale, in data 31 luglio 2014 al Consiglio Comunale e tradotte in programmi e obiettivi strategici nel Piano generale di Sviluppo 2014/2019 (approvato con deliberazione C.C. n.30 del 30 settembre 2014), e qui riportate unitamente ad un'analisi sintetica del contesto esterno della finanza locale, alle caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia, dei servizi e dei consorzi e delle partecipate

La sezione operativa (SeO) viene invece sviluppata con riferimento, oltre che alle linee programmatiche e alle azioni strategiche, agli obiettivi strategici individuati dalla sezione strategica (SeS) e viene rappresentata in funzione delle missioni e dei programmi nelle quali si articola la struttura di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011.

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente trae origine dalle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. La visione della società proposta dalla compagine vincente va misurata oltre che con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, con i precisi vincoli della finanza pubblica e tradotta in macroprogrammi per costituire il quadro complessivo di riferimento dei documenti che compongono il sistema di bilancio.

In altri termini il Programma di mandato, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti ed aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale.

IL DUP, quindi, è lo strumento che "traduce" le direttive di massima del programma di mandato in scelte operative adattandole alle esigenze del triennio dando evidenza al "legame" che sussiste tra i bisogni della collettività, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori e quindi al processo con cui si è arrivati a formulare gli obiettivi dell'amministrazione.

Questa Amministrazione insediata il 27 maggio u.s., ha presentato, ai sensi dell'art.13 dello statuto comunale, in data 31 luglio 2014 al Consiglio Comunale le linee di mandato, che sono state tradotte in programmi e obiettivi strategici nel Piano generale di Sviluppo 2014/2019 (approvato con deliberazione C.C. n.30 del 30 settembre 2014) e che coerentemente vengono qui riportati

1	LE LINEE PROGRAMMATICHE	
1	Cambiare e governare il cambiamento: inaugurare il nuovo quinquennio all'insegna dell'innovazione definendo azioni concrete per intraprendere un serio percorso verso la semplificazione informatizzazione e la ricerca di un assetto organizzativo in grado di raccogliere la sfida che ormai da anni viene posta alla P.A. e cioè agire con efficacia ed efficienza nel rispetto dei principi costituzionali di integrità e trasparenza	
2	Benessere, coesione sociale e crescita della Persona: Obiettivi fondamentali per l'Amministrazione che mette "L'Uomo al centro" da raggiungere mettendo in campo tutto l'impegno politico necessario per un sostegno attivo all'occupazione, per rafforzare la coesione sociale e migliorare il benessere collettivo attraverso coinvolgimento dei cittadini e del volontariato	
3	Governo e riqualificazione del territorio: garantire uno sviluppo sostenibile ed equilibrato con particolare attenzione al centro storico e alla viabilità e alla manutenzione del patrimonio	

4	Una comunità educante: Scuola, Cultura e sport e tempo libero - Un comune che guarda al futuro puntando su scuola cultura, sport e tempo libero, affinché siano i giovani stessi a determinare le modalità migliori per poter raggiungere gli scopi prefissati. L'Amministrazione intende creare le opportunità per una vita sociale attiva e integrata, portatrice di valori, solidale e di rinnovamento avvalendosi della Biblioteca comunale e coinvolgendo una struttura fondamentale della comunità Bellinzaghese - l'Oratorio Vandoni. Supporterà tutte quelle iniziative che hanno come obiettivo il coinvolgimento dei ragazzi, tutte le iniziative didattiche civiche come la tutela dell'ambiente, dell'arredo urbano, del verde pubblico, l'educazione stradale e la trasmissione della storia locale e nazionale. Investire nella formazione civica e morale dei ragazzi contribuisce alla crescita sociale civile contendo il fenomeno della microcriminalità
5	Essere sicuri e sentirsi sicuri - La sicurezza del paese e del suo territorio intesa nella sua accezione più ampia che comprende il presidio del territorio la diffusione della cultura del rispetto delle regole e il ruolo rilevante della protezione civile

La sezione operativa contiene una descrizione più approfondita e articolata di ogni indirizzo, ma si ritiene utile riportare una sintesi dei contenuti di ogni indirizzo.

LE AZIONI STRATEGICHE	
Linea programmatica N-1 Cambiare e governare il cambiamento	<u>n.1.1. Il Comune al servizio del cittadino:</u> il rinnovamento e la semplificazione rappresentano gli strumenti principali per migliorare il rapporto con gli stakeholder e rendere un'azione amministrativa di qualità Strumenti che passano attraverso l'innovazione tecnologica, la qualità dell'organizzazione ed il benessere organizzativo e quindi dalla formazione del personale, dalla qualità degli strumenti di lavoro e dalla qualità della comunicazione.- Strumenti con i quali e attraverso i quali si realizza una politica dell'integrità e di trasparenza per contrastare efficacemente i fenomeni devianti dalla buona amministrazione
	<u>n.1.2. Dialogo informazione e formazione:</u> Troppe volte i cittadini sono rimasti all'oscuro di decisioni prese senza un confronto franco e democratico. L'Amministrazione, nella convinzione che insieme si può amministrare bene, intende porre una forte attenzione all'ascolto delle esigenze dei cittadini, favorire la partecipazione attiva sviluppando ogni forma di comunicazione cogliendo le opportunità offerte dalle nuove tecnologie
	<u>n.1.3. Un bilancio sostenibile: controllo della spesa e la ricerca di una tassazione più equa.</u> I tagli ai trasferimenti statali e le norme relative al patto di stabilità interno obbligano l'Amministrazione Comunale a rivedere la spesa, ad individuare modalità di gestione innovative dei propri servizi, a fare leva, secondo principi di equità fiscale, sulle entrate proprie per poter mantenere livelli qualitativi e quantitativi delle prestazioni in linea con gli obiettivi strategici del mandato elettorale.

LE AZIONI STRATEGICHE	

Linea programmatica N.2 Benessere, coesione sociale e crescita della Persona	2.1 Un Comune che pensa al lavoro restituisce la dignità. - L'amministrazione riconosce al lavoro una dimensione sociale ed economica, ma soprattutto educativa ed etica di identità e sviluppo della persona. Intende per tanto svolgere un ruolo attivo per lo sviluppo occupazionale ed economico del suo territorio coinvolgendo le altre istituzioni ed enti competenti associazioni, promuovendo sinergie con il Centro per l'impiego, le associazioni di categoria e con gli enti preposti alla formazione professionale e all'occupazione; potenziare l'utilizzo dei voucher lavoro per favorire particolari situazioni di disagio;
	2.2 Il Volontariato: una risorsa per la collettività Alcuni gruppo di volontariato sono ormai una realtà consolidata ed indispensabile della comunità svolgono un ruolo primario ed essenziale, ma non può sostituirsi al Comune: l'Amministrazione intende valorizzare ed incentivare ogni associazione che si prodighi per il bene della collettività e quindi promuovere un rapporto sinergico tra Amministrazione e associazioni per poter consolidare una rete assistenziale capillare in attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà.
	2.3 Essere "diversamente giovani" - Una fase della vita nella quale i bisogni e le esigenze possono essere diversi e necessità assistenziali coesistono con la voglia di mettere ancora in campo energie che coniugate con il bagaglio di esperienza, la conoscenza di tradizioni e mestieri si possono creare sinergie generazionali attraverso momenti didattici di educazione e scambio. L'amministrazione intende da un lato assicurare servizi adeguati e di qualità di supporto e prevenzione e riconoscere il Valore sociale dell'"Uomo" che ha attivamente operato per la propria collettività.
	2.4 Il "Comune della famiglia" e della parità opportunità L'"Uomo al centro" significa porre al centro delle scelte amministrative la Famiglia avere attenzione al ruolo della donna, mamma e lavoratrice, significa riconoscere un ruolo centrare e significativo ai diversamente abili;

LE AZIONI STRATEGICHE	
Linea programmatica N.3 Riqualificazione e sviluppo sostenibile del territorio	3.1 Ambiente, difesa e tutela del territorio per un utilizzo e una fruibilità che condizionano la programmazione urbanistica di un comune sempre più attraente: - migliorare le previsioni di qualità urbanistica; - favorire la riqualificazione architettonica del centro storico; - attuare una gestione organica del patrimonio ambientale esistente; - promuovere una politica ancor più presente della differenziazione dei rifiuti; - valorizzare l'eco sostenibilità degli interventi non solo pubblici, ma anche privati; - occorrerà coordinare una metodica analisi e revisione del patrimonio immobiliare comunale; - razionalizzare la spesa per interventi pubblici; - intensificare la collaborazione con i Bellinzaghesi, nella convinzione che solo con un'azione condivisa si raggiungono alcuni risultati.
	3.2 Riqualificazione del verde pubblico L'Amministrazione intende opportunamente rivedere la gestione del verde pubblico migliorandone l'aspetto e la fruibilità, garantendone la sicurezza la corretta e accurata manutenzione e realizzando un potenziamento dei giochi per i bambini e degli arredi dei giardini al fine di ricreare spazi verdi che potranno essere un punto di riferimento in alternativa la centro commerciale
	3.3 Riqualificazione del patrimonio: si intende intervenire con una politica attenta e consapevole sulla gestione del patrimonio realizzando un "censimento" degli immobili di proprietà comunale per conoscerne la consistenza e lo stato di conservazione e quindi decidere azioni conservative attraverso la programmazione degli

	Particolare attenzione verrà riservata, attraverso una viabilità adeguata, alla valorizzazione delle frazioni di Cavagliano e Badia di Dulzago: sarà
--	--

LE AZIONI STRATEGICHE	
Linea programmatica N. 4 Essere sicuri e sentirsi sicuri	4.1 Sicurezza per ridare fiducia: La sicurezza garantita, non solo attraverso la repressione di comportamenti devianti, ma soprattutto con la diffusione della cultura del rispetto delle regole con attività di comunicazione ed educazione civica nelle scuole.
	4.2 mobilità sicura = viabilità programmata La sicurezza stradale e la prevenzione degli incidenti passa, non solo attraverso un costante presidio del territorio, ma anche un'attenta valutazione della situazione viabilistica e la programmazione degli interventi per innalzare i livelli di sicurezza delle strade soprattutto per gli utenti più deboli (pedoni e ciclisti)

LE AZIONI STRATEGICHE	
Linea programmatica N.5 Una comunità educante: scuola, Cultura e sport e tempo libero	5.1. La scuola: un investimento per il futuro. L'Amministrazione intende convogliare le risorse disponibili a sostegno della scuola sia come attenzione alla cura e alla manutenzione degli edifici che come azione di raccordo tra le "istituzioni educanti" presenti sul territorio, sostegno ai progetti educativi e miglioramento dei servizi integrativi per rendere il diritto allo studio accessibile a tutti
	5.2. Lo sport per un Comune sano che crede nei valori della condivisione del rispetto e dell'impegno rivalutazione con adeguamenti del complesso delle strutture sportive esistenti; - promozione e sviluppo per la diffusione delle discipline sportive; - riconoscimento del ruolo sociale ed educativo di tutte le società sportive; - valorizzazione dell'attuale vivace e significativo movimento sportivo presente sul nostro territorio - dare spazio ai ragazzi che praticano sport anche non agonistico, anche nell'ottica di un ruolo sociale dello sport, per la crescita e la maturazione. Promuovere la concertazione e la ricerca di sinergie con le associazioni sportive e con tutti gli attori che operano nel mondo dello sport e della pratica sportiva per favorire l'attività sportiva in tutte le sue forme.
	5.3 La cultura e il tempo libero per un Comune che cresce nel rispetto delle proprie tradizioni – Un paese colto è un paese attivo Rivisitazione del ruolo della biblioteca e valorizzazione del patrimonio culturale e d architettonico per affermare l'identità turistica del Comune di Bellinzago Novarese nella consapevolezza che lo sviluppo del Comune si basa anche sulla stretta correlazione tra cultura e turismo. Potenziamento dei rapporti con le associazioni del territorio con il sostegno degli eventi sportivi, culturali, musicali, Razionalizzazione e miglioramento della fruibilità delle strutture comunali.

	5.4 La consapevolezza del luogo in cui si vive = rispetto del luogo in cui si vive territorio : Portiamo i più giovani alla scoperta delle risorse naturali che circondano il nostro paese, per consolidare l'idea di essere parte integrante dell'ambiente in cui viviamo. Verranno quindi promosse e sostenute tutte quelle iniziative che portano i ragazzi alla scoperta delle risorse naturali che circondano il nostro paese, per consolidare l'idea di essere parte integrante dell'ambiente in cui viviamo.
	5.5 L' "Agora" la nuova Piazza: Creare spazi alternativi con recupero e riutilizzo di aree dismesse per la realizzazione di spazi polivalenti per l'aggregazione dove l'attenzione alla cultura e all'arte è sapientemente integrata alle più recenti innovazioni tecnologiche (aggiornamenti e workshop informatici, introduzione al mondo informatico ma anche attenzione ai laboratori di scrittura pittura e musica ecc... e organizzazione di mostre spettacoli e feste.

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale.

La nota situazione di difficoltà congiunturale che il sistema economico mondiale attraversa ormai dal 2009 ha comportato pesanti riflessi sul comparto della finanza pubblica italiana, in particolare quella degli enti locali, che sono stati chiamati a sostenere una quota rilevante degli oneri di risanamento dei conti pubblici. Questo ha determinato una significativa riduzione delle risorse disponibili per il bilancio comunale.

I diversi provvedimenti normativi che si sono susseguiti negli ultimi anni sono stati contrassegnati da una progressiva e sempre più significativa riduzione delle entrate locali, rendendo sempre più difficoltoso redigere i documenti di programmazione economico-finanziaria che assicurino il soddisfacimento dei bisogni della persona e del territorio e gli equilibri di bilancio, contenendo la pressione fiscale.

La manovra finanziaria per l'anno 2017 non prevede ulteriori tagli ai trasferimenti agli enti locali, che dovrebbero pertanto essere confermati negli importi stanziati per l'annualità 2016.

Sembra inoltre che si aprano finalmente spiragli per poter procedere ad effettuare alcune assunzioni per la parziale sostituzione del personale che è andato in pensione negli scorsi anni e che non si è potuto sostituire a causa di norme eccessivamente vincolanti.

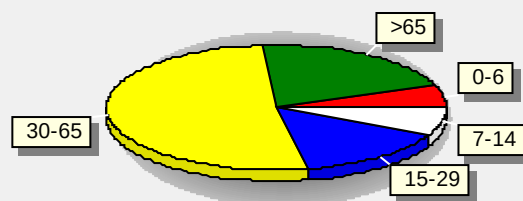
A) CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE**Il fattore demografico**

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione legale al censimento	n°	9.375
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	9.691
di cui: maschi	n°	4.913
femmine	n°	4.778
nuclei familiari	n°	4.105
comunità/convivenze	n°	6
Popolazione al 01/01/ 2015 (penultimo anno precedente)	n°	9.764
Nati nell'anno	n°	88
Deceduti nell'anno	n°	93
Saldo naturale	n°	-5
Immigrati nell'anno	n°	327
Emigrati nell'anno	n°	395
Saldo Migratorio	n°	-68
Popolazione al 31/12/ 2015 (penultimo anno precedente)	n°	9.691
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	558
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	695
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	1.433
In età adulta (30/65 anni)	n°	5.011
In età senile (oltre 65 anni)	n°	1.994



Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2011	0,89%
	2012	1,01%
	2013	1,02%
	2014	1,03%
	2015	0,90%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2011	0,81%
	2012	0,91%
	2013	0,74%
	2014	0,92%
	2015	0,95%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti	n°	10.000
entro il	31/12/2012	
Livello di istruzione della popolazione residente:		
Condizione socio-economica delle famiglie		
La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve sapere interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del Comune. E questa riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.		

B) CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO**La centralità del territorio**

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio-economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

SUPERFICIE IN KMQ.		39,36			
RISORSE IDRICHE					
Laghi				n°	0
Fiumi e Torrenti				n°	2
STRADE					
Statali Km	7,00	Provinciali Km	13,00	Comunali Km	27,00
Vicinali Km	53,00	Autostrade Km	0,00		
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
Piano regolatore adottato SI Piano regolatore approvato SI Programma di fabbricazione SI Piano edilizia economica e popolare SI				Data ed estremi provvedimento di approvazione 29/06/1992 D.G.R. 52-16349	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
Industriali SI					
Artigianali SI					
Commerciali SI					
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7. D.L.vo 77/95)					NO
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)					N
AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE			
P.E.E.P	76.788,00	19.374,00			
P.I.P	40.386,00	3.979,00			

C) STRUTTURE E ATTREZZATURE

L'ente, per erogare servizi alla popolazione, deve disporre di idonee strutture. Tali strutture possono essere di proprietà dell'ente oppure affittate da privati o altri enti pubblici. Nel caso del Comune di Bellinzago Novarese le strutture esistenti sono tutte di proprietà dell'ente.

TIPOLOGIA			Esercizio In Corso Anno 2016	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Asili nido	N.	1	48	48	48	48
Scuole materne	N.	1	25	25	25	25
Scuole elementari	N.	1	413	413	413	413
Scuole medie	N.	1	274	274	274	274
Strutture residenziali per anziani	N.	1	42	42	42	42
Farmacie Comunali			0	0	0	0
Rete fognaria in Km - bianca			0,00	0,00	0,00	0,00
- nera			0,00	0,00	0,00	0,00
- mista			27,00	27,00	27,00	27,00
Esistenza depuratore			SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km			27,00	27,00	27,00	27,00
Servizio idrico integrato			SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giard. n°			6	6	6	6
hq.			2,00	2,00	2,00	2,00
Punti luce illuminazione Pubblica. n°.			975	975	975	975
Rete gas in Km.			55,00	55,00	55,00	55,00
Raccolta rifiuti in quintali			17.300,00	17.300,00	17.300,00	17.300,00
- civile			17.300,00	17.300,00	17.300,00	17.300,00
- industriale						
- racc. diff.ta			SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica			SI	SI	SI	SI
Mezzi operativi			3	3	3	3
Veicoli			10	10	10	10
Centro elaborazione dati			NO	NO	NO	NO
Personal Computer			22	22	22	22
STRUTTURE - Altre Strutture						

D) ECONOMIA INSEDIATA

L'economia di un territorio si divide in tre distinti settori.

- Il **settore primario** è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.
- Il **settore secondario** congloba ogni attività industriale; questa deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.
- Il **settore terziario**, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Agricoltura: 42 localizzazioni

Editoria e stampa: 4 localizzazioni

Alberghi e ristoranti: 33 localizzazioni

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

		2014	2015	2016
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	93,73	96,58	97,77
Autonomia Impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	79,05	80,69	81,85
Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo II}}{\text{Popolazione}}$	480,27	459,45	446,50
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	444,96	440,76	434,64
Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	26,38	15,34	11,87
Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionale}}{\text{Popolazione}}$	8,93	3,34	0,00
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale acc.ti competenza}} \times 100$	25,47	16,24	74,53
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni competenza}} \times 100$	30,57	23,88	70,49
Indebitamento locale procapite	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$	392,05	334,93	283,69
Velocità riscossione entrate	$\frac{\text{Riscossioni Tit. I+III}}{\text{Accertamenti Tit. I+III}}$	0,76	0,85	0,29
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{Spese Pers.} + \text{Quote amm.to mutui}}{\text{Totale entrate Tit. I+II+III}} \times 100$	37,84	37,94	39,09
Velocità gestione spese correnti	$\frac{\text{Pagamenti Titolo I competenza}}{\text{Impegni Titolo I competenza}}$	0,82	0,76	0,34
Redditività del patrimonio	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrimonio disponibile}} \times 100$	20,69	28,52	
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimonio indisponibile}}{\text{Popolazione}}$	16,52	17,66	0,00
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimonio disponibile}}{\text{Popolazione}}$	0,74	0,74	0,00
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	637,68	643,98	0,00
Rapporto dipendenti/popolazione	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}}$	0,0043	0,0041	0,0040

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	p	NÖ
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef;	p	NÖ
3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;	SI	p
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	SI	p
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;	SI	p
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);	SI	p
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuoe);	SI	p
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);	SI	p
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	SI	p
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoe riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.	SI	p

5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione, attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa.

La modalità di revisione delle tariffe è collegata alla crescita dei costi dei servizi afferenti. In generale le tariffe seguono l'andamento della crescita dei costi dei servizi per evitare un ulteriore appesantimento della fiscalità locale. Pertanto crescono in funzione della crescita dei costi, senza perdere l'attenzione alle famiglie con più figli e con soggetti di disabilità che saranno favoriti da meccanismi di riduzione collegate all'ISEE.

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

La gestione dei servizi pubblici di un comune si può sviluppare con diverse modalità:

- 1 l'ente può gestire le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali interni;
- 1 l'ente può affidare la gestione di talune funzioni a specifici organismi costituiti per queste finalità.

Il consiglio comunale provvede all'organizzazione ed alla concessione dei servizi pubblici, alla costituzione ed all'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, alla partecipazione a società di capitali ed all'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i servizi pubblici che non sono finalizzati al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche norme che regolano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

	Esercizio In Corso	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	
CONSORZI	n. 6	6	6	6	
AZIENDE	n. 0	0	0	0	
ISTITUZIONI	n. 0	0	0	0	
SOCIETA' DI CAPITALI	n. 1	1	1	1	
CONCESSIONI	n. 2	2	2	2	
Denominazione Consorzio/i CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE, CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI, CONSORZIO CASE VACANZE COMUNI NOVARESI, ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA, AGENZIA DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE TURISTICA, CONSORZIO ENERGIA VENETO.					
Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi)					
Denominazione Azienda/e					
Ente/i Associato/i					
Denominazione Istituzione/i					
Ente/i Associato/i					
Denominazione S.p.A. ACQUA NOVARA VCO S.P.A.					
Ente/i Associato/i					

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Segue - Ente/i Associato/i

Servizi gestiti in concessione

- 1 RISCOSSIONE IMPOSTA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI
- 1 GESTIONE CASA PROTETTA
- 1 SERVIZI CIMITERIALI
- 1 MENSA SCOLASTICA

Soggetti che svolgono i servizi

- 1 MAZAL GLOBAL SOLUTIONS S.R.L.
- 1 PUNTO SERVICE
- 1 INALBA
- 1 CAMST

Unione di Comuni(se costituita) N.
Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

Altro (specificare)

5.3 Indirizzi generali di natura strategica

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Secondo l'articolo 21 del nuovo Codice degli appalti (Dlgs 50/2016), le amministrazioni pubbliche devono adottare il programma delle acquisizioni, che si compone del programma biennale degli acquisti di beni e servizi (di importo unitario pari o superiore a 40mila euro) e del programma triennale dei lavori pubblici. In attesa che sia emanato il decreto attuativo del ministro delle Infrastrutture (il termine è di 90 giorni dall'entrata in vigore del Codice), le amministrazioni sono infatti tenute ad applicare la disciplina precedente, in base alla quale la giunta deve adottare il programma dai lavori pubblici.

Con deliberazione della Giunta Comunale, in applicazione della disciplina transitoria di cui all'art. 2016, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016, è stato approvato il programma delle opere pubbliche 2017/2019.

Principali investimenti programmati per il triennio 2017 - 2019				
Missione	Denominazione	2017	2018	2019
1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA A STRUTTURE, FINITURE ED ATTREZZATURE	200.000,00	0,00	100.000,00
1	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO VIA CIRCONVALLAZIONE	250.000,00	140.000,00	0,00
10	PROLUNGAMENTO VIA CANTELLI	0,00	0,00	250.000,00
9	REALIZZAZIONE NUOVA ISOLA ECOLOGICA	0,00	200.000,00	0,00
Totale		450.000,00	340.000,00	350.000,00

Finanziamento degli investimenti		2017	2018	2019
Oneri di urbanizzazione		30.000,00	80.000,00	80.000,00
Alienazione beni Immobili				
Contributi da privati				
Avanzo di amministrazione	0,00	300.000,00	0,00	0,00
Mutui passivi		120.000,00	260.000,00	270.000,00
Altre entrate				
Totale		450.000,00	340.000,00	350.000,00

b) Program mi e progetti di investimenti in corso

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE: Missione Program ma	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (InEuro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIA' LIQUIDATO	
ASFALTATURA PIAZZA BEATA GATTORNO	10.5	2016	20.000,00	0,00	Fondi propri
REALIZZAZIONE COPERTURE SPOGLIATOI E SCALA ESTERNA	4.2	2016	40.000,00	0,00	Fondi propri
MANUTENZIONE ALBERATURE VIA LIBERTA'	9.5	2016	110.000,00	0,00	Fondi propri
TOTALI			170.000,00	0,00	

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2017	2018	2019
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.626.211,18	1.621.636,15	1.591.387,52
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	357.819,64	328.147,64	328.147,64
4	Istruzione e diritto allo studio	326.020,80	322.687,57	320.181,47
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	38.729,00	31.657,00	31.657,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	93.416,95	90.616,11	88.419,37
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.145.246,10	1.138.981,12	1.136.941,84
10	Trasporti e diritto alla mobilità	406.564,26	386.048,76	382.448,07
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	877.324,62	869.176,08	867.933,43
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	19.110,00	14.235,00	14.235,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	12.000,00	12.000,00	12.000,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3.000,00	3.000,00	3.000,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	148.011,76	179.174,16	169.054,08
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE		5.053.454,31	4.997.359,59	4.945.405,42

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2017	2018	2019
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.626.211,18	1.621.636,15	1.591.387,52
	1	Organi istituzionali	83.785,00	84.464,00	84.464,00
	2	Segreteria generale	417.662,69	432.097,13	432.558,49
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	240.409,66	240.514,66	241.014,66
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	36.500,00	37.650,00	38.250,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00
	6	Ufficio tecnico	611.230,72	607.682,25	603.872,26
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	194.623,11	178.228,11	178.228,11
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	42.000,00	41.000,00	13.000,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	357.819,64	328.147,64	328.147,64
	1	Polizia locale e amministrativa	357.819,64	328.147,64	328.147,64
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	326.020,80	322.687,57	320.181,47
	1	Istruzione prescolastica	117.480,00	115.000,00	115.000,00
	2	Altri ordini di istruzione	140.861,10	139.400,37	137.097,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	53.479,70	54.287,20	54.084,47
	7	Diritto allo studio	14.200,00	14.000,00	14.000,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	38.729,00	31.657,00	31.657,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	38.729,00	31.657,00	31.657,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	93.416,95	90.616,11	88.419,37
	1	Sport e tempo libero	93.416,95	90.616,11	88.419,37
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	93.416,95	90.616,11	88.419,37
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
	1	Urbanistica	0,00	0,00	0,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.145.246,10	1.138.981,12	1.136.941,84
	1	Difesa del suolo	5.500,00	5.500,00	5.500,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
	3	Rifiuti	1.090.700,00	1.092.800,00	1.093.800,00
	4	Servizio idrico integrato	26.046,10	16.681,12	13.641,84
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	23.000,00	24.000,00	24.000,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	406.564,26	386.048,76	382.448,07
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	406.564,26	386.048,76	382.448,07
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	877.324,62	869.176,08	867.933,43
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	445.350,31	445.284,88	445.330,74
	2	Interventi per la disabilità	26.000,00	26.000,00	26.000,00
	3	Interventi per gli anziani	1.082,98	477,23	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	337.021,65	331.356,41	330.871,88
	5	Interventi a favore delle famiglie	27.020,00	27.020,00	27.020,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	11.600,00	9.650,00	9.650,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	29.249,68	29.387,56	29.060,81
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	19.110,00	14.235,00	14.235,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	19.110,00	14.235,00	14.235,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	12.000,00	12.000,00	12.000,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	12.000,00	12.000,00	12.000,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	1	Sistema Agroalimentare	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	148.011,76	179.174,16	169.054,08
	1	Fondo di riserva	22.839,36	18.124,76	17.824,28
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	125.172,40	161.049,40	151.229,80
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE			5.053.454,31	4.997.359,59	4.945.405,42

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2017	2018	2019
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	533.000,00	203.000,00	163.000,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	3.000,00	3.000,00	3.000,00
4	Istruzione e diritto allo studio	10.000,00	10.000,00	10.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	200.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	30.000,00	0,00	250.000,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9.000,00	9.000,00	9.000,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE		595.000,00	435.000,00	445.000,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2017	2018	2019
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	533.000,00	203.000,00	163.000,00
	1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
	2	Segreteria generale	3.000,00	4.000,00	4.000,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2.000,00	3.000,00	3.000,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00
	6	Ufficio tecnico	525.000,00	194.000,00	154.000,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	3.000,00	2.000,00	2.000,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	1	Polizia locale e amministrativa	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
	2	Altri ordini di istruzione	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
	1	Urbanistica	0,00	0,00	0,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	200.000,00	0,00
	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
	3	Rifiuti	0,00	200.000,00	0,00
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	30.000,00	0,00	250.000,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	30.000,00	0,00	250.000,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9.000,00	9.000,00	9.000,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE			595.000,00	435.000,00	445.000,00

d) FONTI DI FINANZIAMENTO

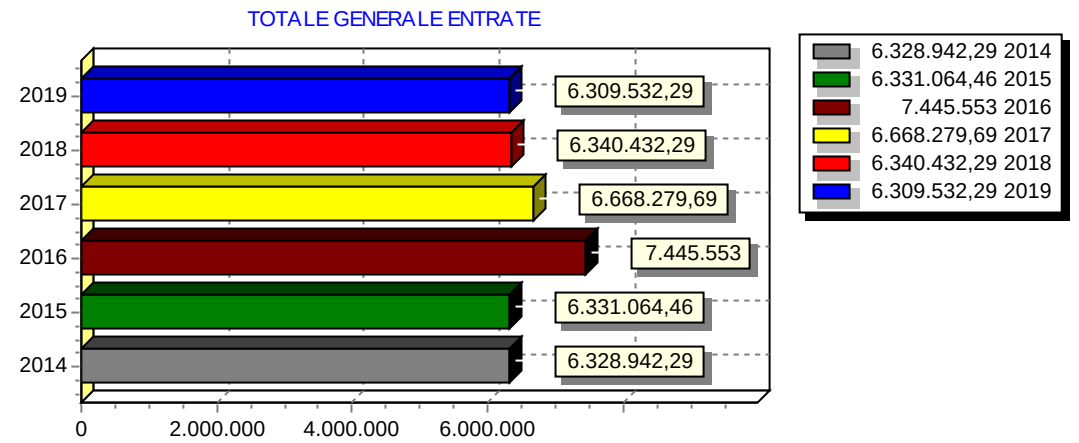
Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014	Esercizio Anno 2015	Esercizio in corso 2016	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	4.346.363,33	4.271.453,66	4.266.072,25	4.351.695,15	4.424.700,00	4.414.700,00	2,01 %
Contributi e Trasferimenti	344.958,23	181.054,93	142.000,00	147.000,00	155.000,00	166.000,00	3,52 %
Extratributarie	806.581,82	841.301,02	922.554,54	1.074.584,54	825.732,29	783.832,29	16,48 %
TOTALE ENTRATE	5.497.903,38	5.293.809,61	5.330.626,79	5.573.279,69	5.405.432,29	5.364.532,29	4,55 %
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	0,00	132.406,09	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	5.497.903,38	5.293.809,61	5.463.032,88	5.573.279,69	5.405.432,29	5.364.532,29	2,02 %

(Continua)

Quadro Riassuntivo (Segue)

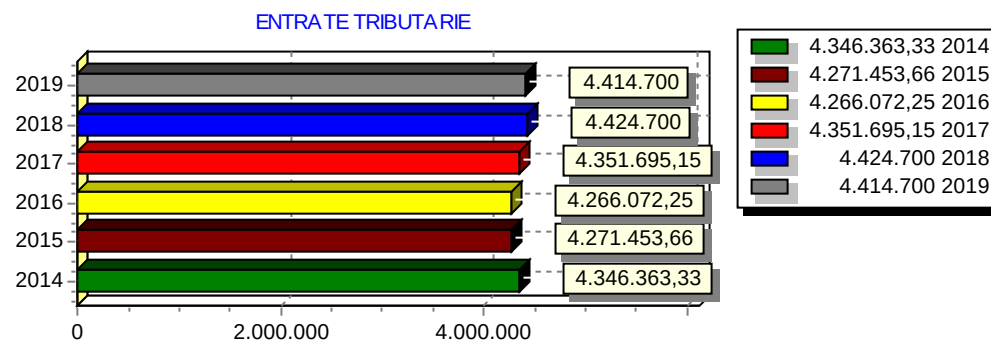
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014	Esercizio Anno 2015	Esercizio in corso 2016	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	146.203,61	41.509,41	128.927,50	25.000,00	25.000,00	25.000,00	-80,61 %
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	51.561,30	71.745,44	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,00 %
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	120.000,00	260.000,00	270.000,00	100,00 %
Altre Accensioni Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
- finanziamento investimenti	633.274,00	924.000,00	723.392,50	300.000,00			-58,53 %
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	0,00	0,00	480.200,12	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	831.038,91	1.037.254,85	1.482.520,12	595.000,00	435.000,00	445.000,00	-59,87 %
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00 %
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00 %
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	6.328.942,29	6.331.064,46	7.445.553,00	6.668.279,69	6.340.432,29	6.309.532,29	-10,44 %



e) ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	4.062.302,61	4.061.162,93	3.772.048,99	3.851.695,15	3.914.700,00	3.904.700,00	2,11 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità							100,00 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali							100,00 %
Compartecipazioni di tributi							100,00 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	284.060,72	210.290,73	494.023,26	500.000,00	510.000,00	510.000,00	1,21 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia							100,00 %
TOTALE	4.346.363,33	4.271.453,66	4.266.072,25	4.351.695,15	4.424.700,00	4.414.700,00	2,01 %



ENTRATE	ALIQUOTE		GETTITO	
	Esercizio in corso 2016	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale
1° casa	10,60	10,60	3.950,00	3.950,00
2° case	10,60	10,60	1.035.000,00	1.035.000,00
Recupero anni Precedenti			40.000,00	40.000,00
GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE(A)			1.078.950,00	1.078.950,00
Fabbricati Produttivi	10,60	10,60	205.000,00	205.000,00
Altro	10,60	10,60	296.050,00	296.050,00
Recupero anni Precedenti			20.000,00	20.000,00
GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZ.(B)			521.050,00	521.050,00
TOTALE GETTITO (A+B)			1.600.000,00	1.600.000,00

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

Relativamente all'IMU per l'anno 2017 si è ritenuto di confermare le aliquote vigenti nell'anno 2016, pertanto l'aliquota del 4 per mille per le abitazioni principali soggette ad imposizione e l'aliquota del 10,6 per mille per le altre tipologie. La Legge finanziaria per l'anno 2016 ha introdotto alcune esenzioni relativamente ai terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e ha introdotto l'abbattimento della base imponibile per le seconde abitazioni concesse in comodato gratuito a parenti entro il 1° grado. Pertanto nella previsione d'entrata si è tenuto conto della minore entrata (sulla base di una stima), in attesa di maggiori chiarimenti da parte degli organi ministeriali preposti. La diminuzione d'entrata è compensata da incremento del fondo di solidarietà.

Relativamente alla TARI sarà redatto il piano finanziario da parte del Consorzio rifiuti e si procederà ad effettuare il conseguente calcolo delle tariffe al fine di garantire la copertura del 100%.

Relativamente alla TASI sulle abitazioni principali e relative pertinenze la legge finanziaria per l'anno 2016 prevede la totale esenzione. Pertanto l'imposta è stata quasi azzerata, essendo applicata solo sulle abitazioni principali e sugli immobili posseduti da imprese costruttrici e destinati alla vendita.

Indicazione del nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi

Trattandosi di ente di piccola dimensione, la gestione dei singoli tributi è stata assegnata al responsabile dei Servizi Finanziari dott. Franco Manfreda.

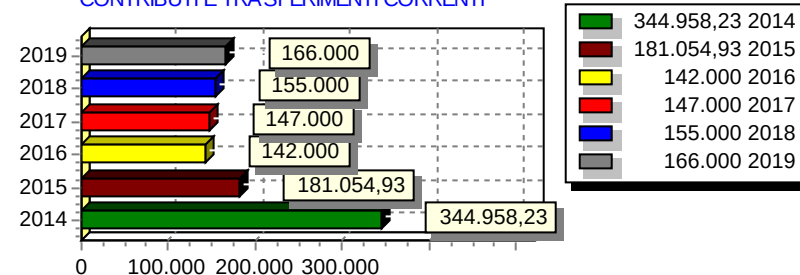
Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	344.958,23	181.054,93	142.000,00	147.000,00	155.000,00	166.000,00	3,52 %
Trasferimenti correnti da Famiglie							100,00 %
Trasferimenti correnti da Imprese							100,00 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							100,00 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							100,00 %
TOTALE	344.958,23	181.054,93	142.000,00	147.000,00	155.000,00	166.000,00	3,52 %

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI



Valutazione dei trasferimenti erariali in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

I trasferimenti erariali, in assenza di comunicazioni da parte del Ministero, sono stati inseriti considerando gli stessi importi previsti per l'anno 2016.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi di settoreli

I trasferimenti regionali previsti sono previsti in riduzione rispetto ai corrispondenti trasferimenti dell'anno 2016. Le principali voci dei contributi regionali riguardano l'asilo nido, l'assistenza scolastica, il contributo in conto interessi sull'ammortamento di mutui.

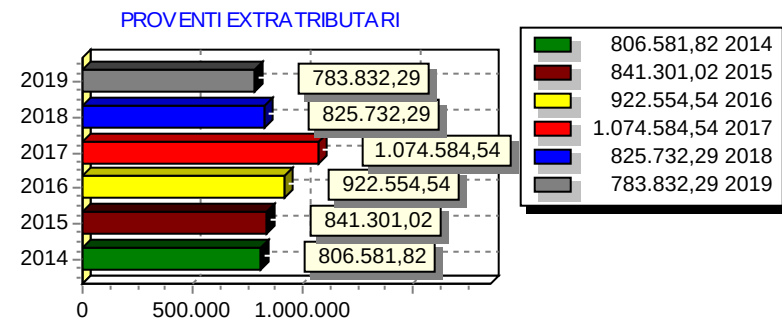
Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attivita' diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc..)

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014	Esercizio Anno 2015	Esercizio in corso 2016	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	357.702,32	345.219,03	471.570,00	423.600,00	424.320,00	424.420,00	-10,17 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	50.026,73	90.284,00	165.000,00	375.000,00	298.000,00	256.000,00	127,27 %
Interessi attivi	384,21	368,87	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00 %
Altre entrate da redditi da capitale							100,00 %
Rimborsi e altre entrate correnti	398.468,56	405.429,12	284.984,54	274.984,54	102.412,29	102.412,29	-3,51 %
TOTALE	806.581,82	841.301,02	922.554,54	1.074.584,54	825.732,29	783.832,29	16,48 %



Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Le entrate dei servizi a domanda individuale per il corrente esercizio risultano sostanzialmente invariate rispetto all'anno 2016, in attesa dell'adozione di specifica deliberazione.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in Rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

I beni dell'ente da cui si ottengono proventi sono sostanzialmente terreni e fabbricati. Per quanto riguarda i terreni i proventi sono abbastanza insignificanti, ad eccezione dei terreni concessi in affitto a società di telefonia mobile per i ponti radio. I fabbricati sono affittati a persone che presentano particolari requisiti sociali.

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014	Esercizio Anno 2015	Esercizio in corso 2016	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)	2017	2018	2019	
	1	2	3	4	5	6	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie							100,00 %
Contributi agli investimenti							100,00 %
Altri trasferimenti in conto capitale	2.019,47						100,00 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	109.110,00	6.900,00	93.927,50	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Altre entrate in conto capitale	86.635,44	106.354,85	185.000,00	175.000,00	175.000,00	175.000,00	-5,41 %
Alienazione di attività finanziarie							100,00 %
Tributi in conto capitale							100,00 %
TOTALE	197.764,91	113.254,85	278.927,50	175.000,00	175.000,00	175.000,00	-37,26 %

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

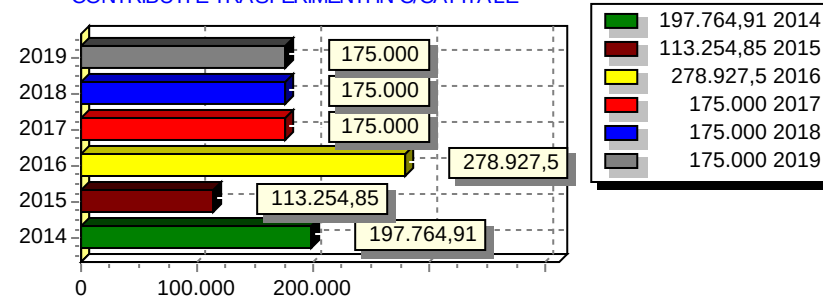


Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

I trasferimenti in c/capitale dallo Stato non sono più presenti a partire dall'anno 2011. Nel corso del triennio 2017/2019 non sono previsti trasferimenti in c/capitale dalla regione.

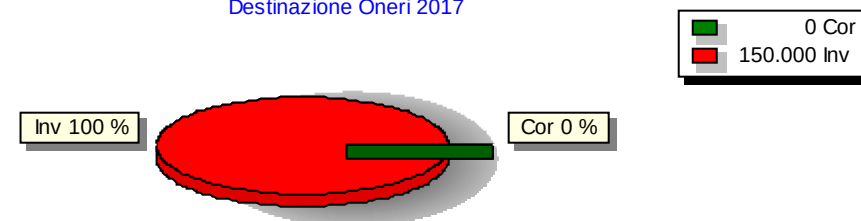
Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Oneri che finanziano investimenti	51.561,30	71.745,44	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,00 %
TOTALE	51.561,30	71.745,44	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,00 %

Destinazione Oneri 2017



Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilit  degli strumenti urbanistici vigenti

Per l'anno 2017 si prevede di introitare dagli oneri di urbanizzazione l'importo di € 150.000,00. Si evidenzia il sensibile incremento di gettito rispetto a quanto introitato fino all'anno 2015. Con tali proventi verranno finanziati in particolare piccoli interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio comunale e, prro quota, investimenti in opere pubbliche..

Opere di urbanizzazione eseguite a scomuto nel triennio: entita' ed opportunit 

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

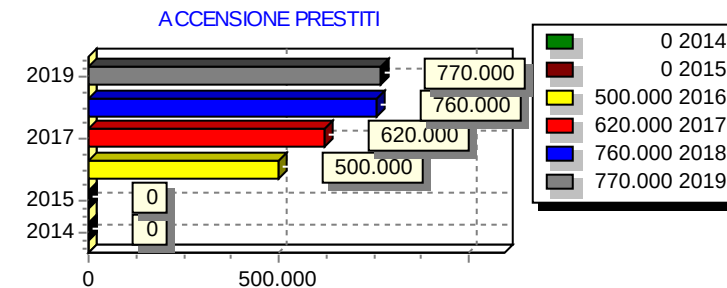
Nel triennio 2017/2019 non vengono utilizzati oneri di urbanizzazione da destinare alla manutenzione del patrimonio comunale.

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

ACCENSIONE DI PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari							100,00 %
Accensione prestiti a breve termine							100,00 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	120.000,00	260.000,00	270.000,00	100,00 %
Altre forme di indebitamento							100,00 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00 %
TOTALE	0,00	0,00	500.000,00	620.000,00	760.000,00	770.000,00	24,00 %



Valutazione sull'entita' del ricorso al credito e sulle forme di inebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Nell'anno 2017 sono previsti mutui per € 120.000,00, nell'anno 2018 per € 260.000,00 e nell'anno 2019 per € 270.000,00..

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilita' dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

1

DATI CONTO CONSUNTIVO 2015

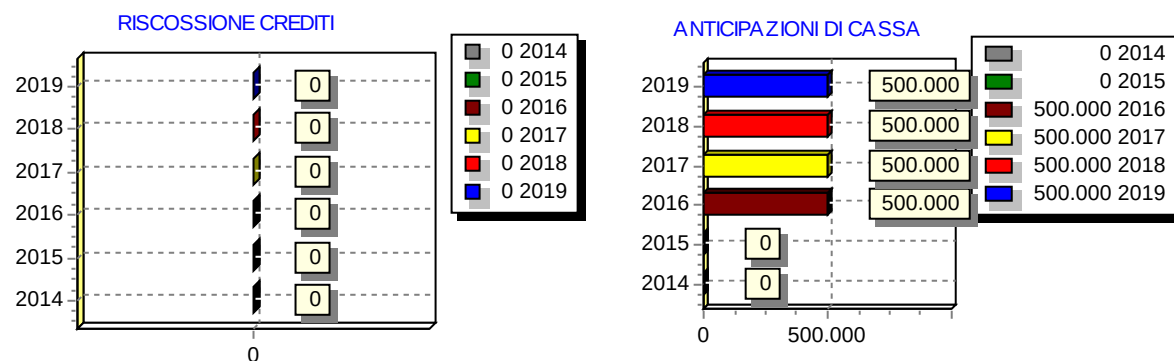
ENTRATE CORRENTI	5.293.809,61
LIMITE SPESA PER INTERESSI PASSIVI	529.380,96
INTERESSI PASSIVI SU MUTUI IN AMMORTAMENTO	199.347,74
INCIDENZA PERCENTUALE SULLE ENTRATE CORRENTI	3,76%
IMPORTO IMPEGNABILE PER INTERESSI SU NUOVI MUTUI	330.033,52

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00 %
TOTALE	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00 %



Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

L'anticipazione di tesoreria che si è ritenuto di inserire a bilancio ammonta a € 500.000,00 e dovrebbe essere più che sufficiente per fronteggiare eventuali carenze di liquidità della tesoreria comunale. ~~L'importo allocato a bilancio contenuto nel limite del 2/12 delle entrate accertate nell'esercizio 2015 ultimo~~

Altre considerazioni e vincoli

L'indebitamento del Comune di Bellinzago Novarese è in continuo e progressivo decremento di anno in anno, poichè non vengono assunti nuovi mutui dall'anno 2009.

Questo è dovuto sia ai pesanti vincoli imposti in questi anni dal patto di stabilità, che limitano fortemente la possibilità di effettuare investimenti, sia al fatto che comunque gli ultimi esercizi si sono chiusi con rilevanti avanzi di amministrazione, che consentono di effettuare gli investimenti con fondi propri anzichè mediante ricorso all'indebitamento.

Tutto questo ha permesso un significativo miglioramento della posizione debitoria complessiva del Comune di Bellinzago Novarese.

g) EQUILIBRI

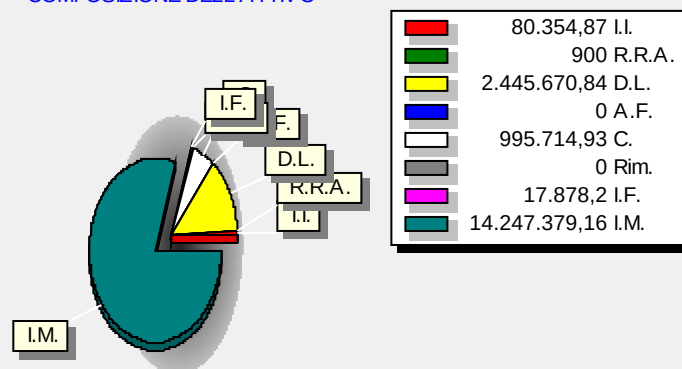
EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2015

Immobilizzazioni immateriali	80.354,87
Immobilizzazioni materiali	14.247.379,16
Immobilizzazioni finanziarie	17.878,20
Rimanenze	0,00
Crediti	995.714,93
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.445.670,84
Ratei e risconti attivi	900,00
Totale	17.787.898,00

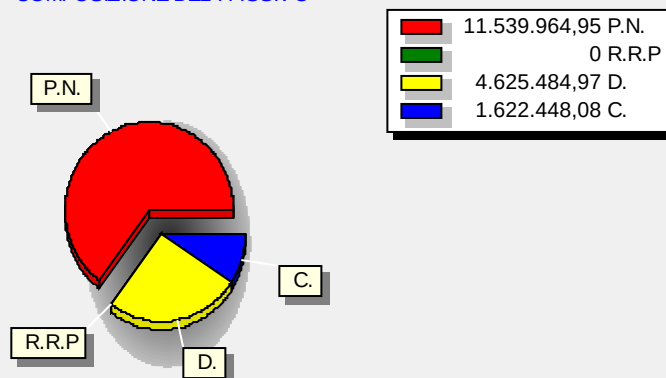
COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO



Passivo Patrimoniale 2015

Patrimonio netto	11.539.964,95
Conferimenti	1.622.448,08
Debiti	4.625.484,97
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	17.787.898,00

COMPOSIZIONE DEL PASSIVO



g) EQUILIBRI

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perchè i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE	PREVISIONI		
	2017	2018	2019
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	5.573.279,69	5.425.432,29	5.384.532,29
Fondo pluriennale vincolato correnti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti	5.573.279,69	5.425.432,29	5.384.532,29
Spese correnti	5.573.279,69	5.425.432,29	5.384.532,29
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	175.000,00	175.000,00	175.000,00
Fondo pluriennale vincolato investimenti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	300.000,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate investimenti	475.000,00	175.000,00	175.000,00
Spese investimenti	595.000,00	435.000,00	445.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	-120.000,00	-260.000,00	-270.000,00
BILANCIO MOVIMENTO FONDI			
Entrata movimento fondi	620.000,00	760.000,00	770.000,00
Spesa movimento fondi	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	120.000,00	260.000,00	270.000,00
BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI			
Entrata servizi per conto terzi	1.070.514,57	1.070.664,57	1.070.664,57
Spesa servizi per conto terzi	1.070.514,57	1.070.664,57	1.070.664,57
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO			
Entrate	7.738.794,26	7.431.096,86	7.400.196,86
Spese	7.738.794,26	7.431.096,86	7.400.196,86
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00

g) EQUILIBRI

EQUILIBRI DI CASSA

Descrizione		PREVISIONE 2017
Fondo cassa al 01/01/2017		2.082.491,31
ENTRATA		
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	4.918.202,49
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	164.411,58
TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.483.895,58
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	180.579,69
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TITOLO 6	Accensione Prestiti	120.000,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.231.184,91
Totale entrata		10.680.765,56
SPESA		
TITOLO 1	Spese correnti	6.497.433,44
TITOLO 2	Spese in conto capitale	1.300.513,43
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	771.640,49
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.367.140,81
Totale spesa		10.436.728,17
Fondo cassa al 31/12/2017		244.037,39

Il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale

In linea con le scelte già operate ed in considerazione dei limiti assunzionali ridefiniti con il D.L. n. 113/2016 e confermati sostanzialmente dalla legge di bilancio 2017, la programmazione del triennio 2017/2019 si sviluppa nelle seguenti direzioni:

- reintegrare l'organico del Corpo di Polizia Locale depotenziato dalla cessazione intervenuta nel 2015;
- potenziare l'organico dell'area tecnica con una idonea professionalità per la riorganizzazione dell'area;
- potenziare la struttura comunale attraverso la ristrutturazione organizzativa, appositi percorsi formativi e ricercando, nei limiti consentiti, personale in possesso di competenze amministrative e informatiche, sia per compensare il consistente calo di personale a seguito delle numerose cessazioni intervenute negli ultimi anni, che per sostenere il processo di dematerializzazione e digitalizzazione richiesto dal CAD.

Q.F.	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	4	4
C	17	14
B	8	8
TOTALE	29	26

Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo	n°	44
fuori ruolo	n°	0

AREA AREA DEMOGRAFICA - STATISTICA

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	FUNZIONARIO	1	1
C	ISTRUTTORE	3	3

AREA AREA ECONOMICO - FINANZIARIA

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	FUNZIONARIO	1	1
C	ISTRUTTORE	2	2
B	ESECUTORE	1	1

segue - P E R S O N A L E

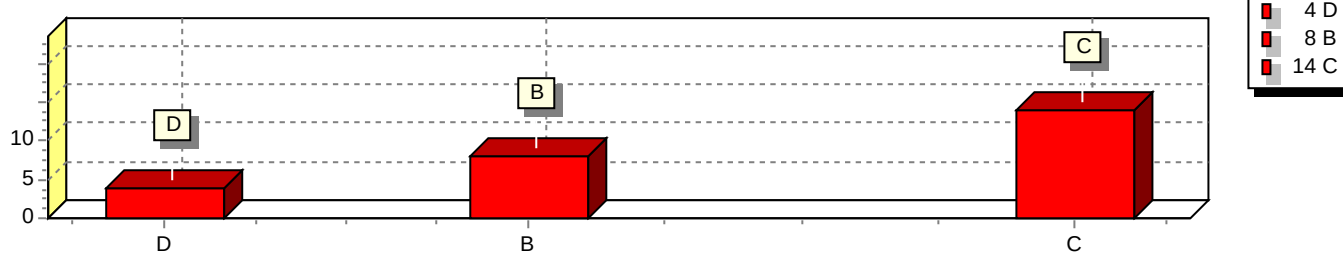
AREA AREA TECNICA

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	FUNZIONARIO	1	1
C	ISTRUTTORE	5	4
B	ESECUTORE	7	7

AREA AREA VIGILANZA

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	FUNZIONARIO	1	1
C	ISTRUTTORE	7	5

Riepilogo Personale in Servizio per Qualifica Funzionale



La legge finanziaria per l'anno 2017 ha sostanzialmente confermato l'impianto normativo del pareggio di bilancio di cui al comma 709 dell'articolo 1 della Legge di stabilità 2016, il quale precisa che gli enti locali e le regioni concorrono agli obiettivi di finanza pubblica, nel rispetto delle nuove disposizioni relative al saldo di competenza, disciplinato dai commi da 707 a 734 della suddetta Legge di stabilità 2016.

Il comma 710 introduce il saldo di competenza tra le entrate finali e le spese finali quale nuovo riferimento ai fini del concorso degli enti locali al contenimento dei saldi di finanza pubblica.

Tale saldo deve assumere un valore non negativo, fatti salvi gli effetti derivanti dalla disciplina del saldo di solidarietà territoriale declinato su base regionale e nazionale.

Il comma 711 dettaglia le voci del saldo in termini di competenza. In particolare le entrate finali sono quelle risultanti dai titoli 1, 2, 3,4 e 5 dello schema di bilancio armonizzato, mentre le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

Il comma 712 dispone l'esclusione del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri dal saldo di competenza utile ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Gli enti soggetti alla disciplina del patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le previsioni di entrate e spese in termini di competenza in misura tale che si realizzi un saldo non negativo per gli anni del bilancio pluriennale. Pertanto la previsione di bilancio pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del suddetto saldo.

Viene dimostrata la coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli del patto di stabilità interna e con i vincoli di finanza pubblica.

Verifica di rispetto del Patto

Pianificazione	1° Anno	2° Anno	3° Anno
Entrate correnti nette	5573279,69	5405432,29	5364532,29
Entrate in conto capitale nette	175000,00	175000,00	175000,00
Fondo pluriennale vincolato (+)			
Entrate finali nette	5748279,69	5600432,29	5559532,29
Spese correnti nette	5053454,31	5017359,59	4965405,42
Spese in conto capitale nette	595000,00	435000,00	445000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (-)	125172,40	161049,40	151229,80
Spese in conto capitale escluse (-)			
Spese correnti nette	5523281,91	5291310,19	5259175,62

Come si evince dal prospetto, la differenza produce un saldo positivo che consente il rispetto del patto di stabilità nel triennio.

Il saldo positivo risulta elevato, in relazione alla mancanza di certezze in merito alle spese in conto capitale da escludere dal patto, poichè i relativi provvedimenti di assegnazione degli spazi finanziari non sono ancora stati emanati.

Pertanto, a scopo cautelativo ed in attesa di comunicazioni certe da parte dei competenti organi ministeriali, si è ritenuto di mantenere un margine elevato al fine di avere possibilità di manovra.

SEZIONE OPERATIVA

PREMESSA

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In Particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

La Sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

- parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio

1. Programmazione generale e utilizzo risorse

1.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

CONSIDERAZIONI GENERALI SEZIONE OPERATIVA

Secondo quanto stabilito dalla deliberazione n. 112/2010 *"Struttura e modalità di redazione del Piano della performance"* della ex CiViT sono trasferibili al processo di redazione del DUP i seguenti principi ovvero il documento deve rappresentare:

- il processo e la modalità con cui si è arrivati a formulare gli obiettivi dell'amministrazione e del gruppo strumentale di riferimento, nonché l'articolazione complessiva degli stessi;
- il "legame" che sussiste tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori dell'amministrazione e del gruppo strumentale di riferimento.

In altri termini il presente documento deve dare evidenza all'albero delle performance cioè alla mappa logica che rappresenta i legami tra mandato istituzionale, missione, programmi e obiettivi strategici e piani operativi per evidenziare come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, alla realizzazione del mandato istituzionale e della missione.

Si tratta di un processo definito a "cascata" che lega tra di loro i vari obiettivi come rappresentato di seguito:

- Linee programmatiche di mandato (Art. 46, comma 3 del T.U.E.L.)
- Documento Unico di programmazione (Art. 76, comma 3 del T.U.E.L. linee strategiche)
- Documento Unico di Programmazione Sezione Operativa (Art. 76, comma 3 del T.U.E.L. Obiettivi strategici per Missioni e programmi)
- Piano performance/piano esecutivo di gestione (Art. 169 del T.U.E.L. obiettivi operativi)

Pertanto la strategia definita nella sezione strategica del presente documento costituisce la bussola operativa per la definizione e l'assegnazione degli obiettivi strategici e a cascata a quelli operativi e gestionali.

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.

1.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

La normativa in materia di società partecipate è stata profondamente modificata nel corso degli ultimi anni. Le più importanti innovazioni riguardano la materia del personale e quella relativa al controllo strategico. Si richiamano in particolari le norme introdotte dalla legge di stabilità 2014, art. 1 - commi dal 550 al 562 -, e le norme introdotte dalla legge di stabilità 2015, art. 1 comma 611.

In attuazione delle norme vigenti di seguito si forniscono i seguenti gli indirizzi operativi.

Il Comune di Bellinzago Novarese ha una sola partecipazione azionaria del 1,214% nella società "Acqua Novara VCO" società per azioni a capitale interamente pubblico che gestisce il servizio idrico integrato dei Comuni delle Province di Novara e del VCO.

La natura delle finalità di interesse pubblico della società, è stata oggetto di ricognizione e di conferma del modello societario scelto per la erogazione del servizio giusta deliberazione consiliare n. 50 in data 22.12.2012, nonché della relazione tecnica a corredo del piano di razionalizzazione di cui ai commi 611 e ss dell'art.1 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014.

Qui di seguito si forniscono i dati relativi alla Società e alla partecipazione azionaria del Comune di Bellinzago Novarese

Dati sintetici della società

Forma giuridica	Società per azioni
Partita I.V.A. e C.F.	02078000037
Sito Internet	www.acquanovaravco.eu < http://www.acquanovaravco.eu/ >

segue 3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

Data di costituzione	22.12.2006
Capitale Sociale	7.503.750,00
Oggetto sociale	Gestione del ciclo integrato del Novarese e VCO
Attività	Gestione in-house del servizio idrico integrato
Sito Internet	www.acquanovaravco.eu < http://www.acquanovaravco.eu/ >

Management e Personale

Numero dipendenti	266
Numero amministratori	5
Compensi degli amministratori	Presidente € 30.000,00 Amministratore delegato € 33.000,00 (più eventuale premio di risultato € 22.000,00) consiglieri € 5.000,00*

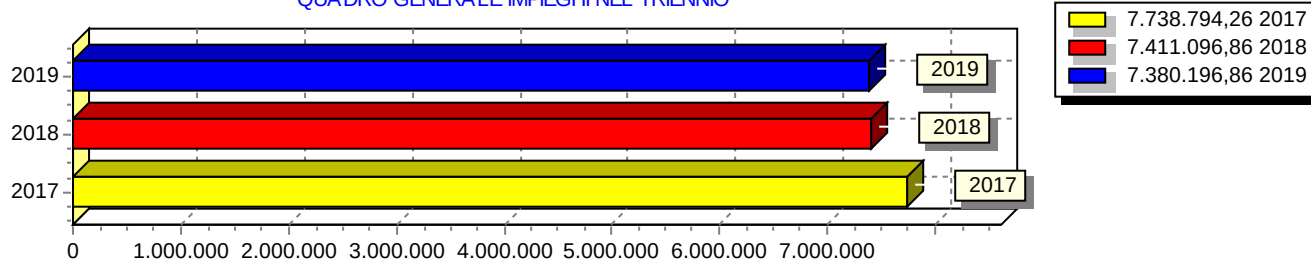
* Il **Compenso** viene riversato all'ente (Comune) di appartenenza ai sensi del DL 95/2012

Caratteristiche della partecipazione del Comune di Bellinzago Novarese

Quota di Partecipazione	1,214%
Onere a carico del bilancio	---
Durata dell'impegno	31.12.2027

In considerazione della partecipazione minoritaria del Comune di Bellinzago Novarese gli obiettivi sono limitati alla verifica del rispetto degli obblighi e adempimenti previsti dalla legislazione vigente oltre a quelli relativi all'andamento economico da controllare attraverso l'invio dei documenti contabili essenziali e attraverso flussi informativi periodici.

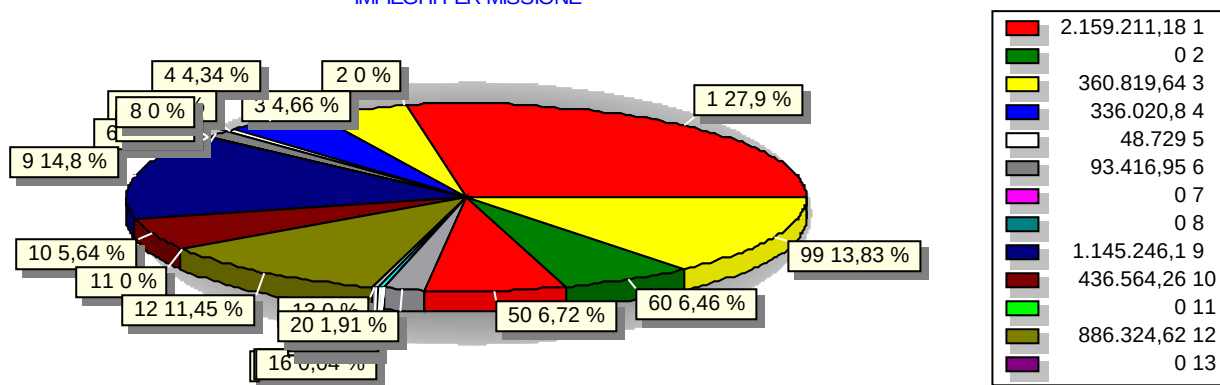
QUADRO GENERALE IMPIEGHI NEL TRIENNIO



2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

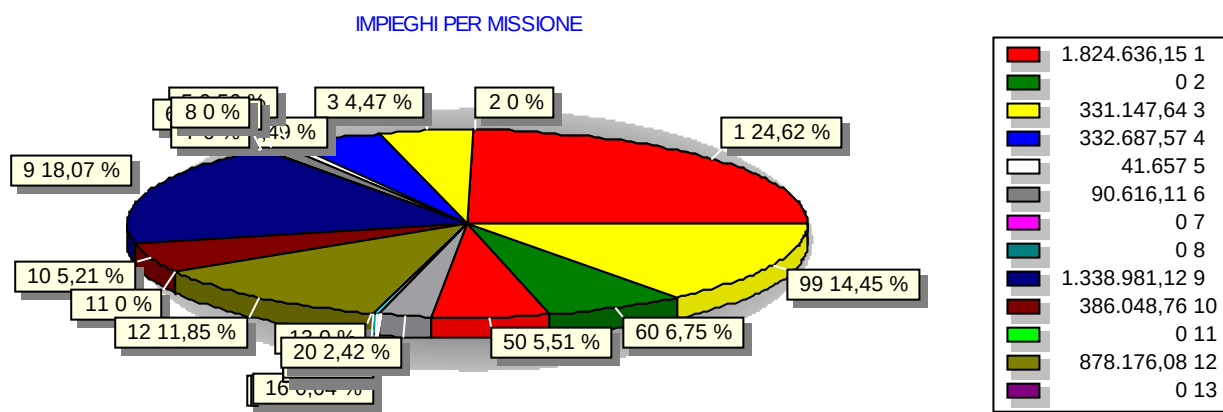
Descrizione	2017			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.578.270,18	47.941,00	533.000,00	2.159.211,18
2 Giustizia				0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	345.823,64	11.996,00	3.000,00	360.819,64
4 Istruzione e diritto allo studio	321.020,80	5.000,00	10.000,00	336.020,80
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	36.729,00	2.000,00	10.000,00	48.729,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	93.416,95	0,00	0,00	93.416,95
7 Turismo				0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa				0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.145.246,10	0,00	0,00	1.145.246,10
10 Trasporti e diritto alla mobilità	406.564,26	0,00	30.000,00	436.564,26
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	876.324,62	1.000,00	9.000,00	886.324,62
13 Tutela della salute				0,00
14 Sviluppo economico e competitività	19.110,00	0,00	0,00	19.110,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche				0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00
19 Relazioni internazionali				0,00
20 Fondi da ripartire	148.011,76	0,00	0,00	148.011,76
50 Debito pubblico	519.825,38	0,00	0,00	519.825,38
60 Anticipazioni finanziarie	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
99 Servizi per conto terzi	1.070.514,57	0,00	0,00	1.070.514,57
TOTALE	7.075.857,26	67.937,00	595.000,00	7.738.794,26

IMPIEGHI PER MISSIONE



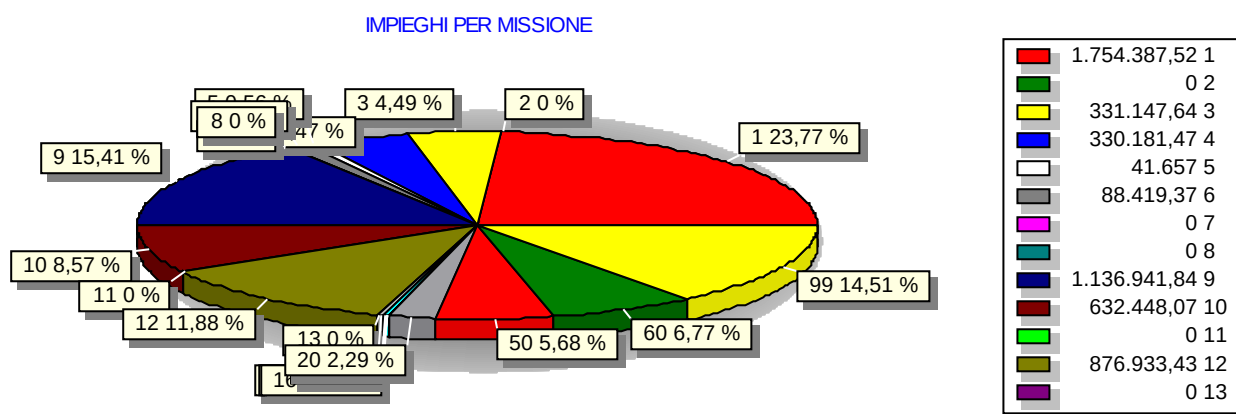
Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2018			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.593.340,15	28.296,00	203.000,00	1.824.636,15
2 Giustizia				0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	307.385,64	20.762,00	3.000,00	331.147,64
4 Istruzione e diritto allo studio	300.687,57	22.000,00	10.000,00	332.687,57
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	31.657,00	0,00	10.000,00	41.657,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	90.616,11	0,00	0,00	90.616,11
7 Turismo				0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa				0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.138.981,12	0,00	200.000,00	1.338.981,12
10 Trasporti e diritto alla mobilità	386.048,76	0,00	0,00	386.048,76
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	869.176,08	0,00	9.000,00	878.176,08
13 Tutela della salute				0,00
14 Sviluppo economico e competitività	14.235,00	0,00	0,00	14.235,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche				0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00
19 Relazioni internazionali				0,00
20 Fondi da ripartire	179.174,16	0,00	0,00	179.174,16
50 Debito pubblico	408.072,70	0,00	0,00	408.072,70
60 Anticipazioni finanziarie	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
99 Servizi per conto terzi	1.070.664,57	0,00	0,00	1.070.664,57
TOTALE	6.905.038,86	71.058,00	435.000,00	7.411.096,86



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2019			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.563.091,52	28.296,00	163.000,00	1.754.387,52
2 Giustizia				0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	307.385,64	20.762,00	3.000,00	331.147,64
4 Istruzione e diritto allo studio	298.181,47	22.000,00	10.000,00	330.181,47
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	31.657,00	0,00	10.000,00	41.657,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	88.419,37	0,00	0,00	88.419,37
7 Turismo				0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa				0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.136.941,84	0,00	0,00	1.136.941,84
10 Trasporti e diritto alla mobilità	382.448,07	0,00	250.000,00	632.448,07
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	867.933,43	0,00	9.000,00	876.933,43
13 Tutela della salute				0,00
14 Sviluppo economico e competitività	14.235,00	0,00	0,00	14.235,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche				0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00
19 Relazioni internazionali				0,00
20 Fondi da ripartire	169.054,08	0,00	0,00	169.054,08
50 Debito pubblico	419.126,87	0,00	0,00	419.126,87
60 Anticipazioni finanziarie	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
99 Servizi per conto terzi	1.070.664,57	0,00	0,00	1.070.664,57
TOTALE	6.864.138,86	71.058,00	445.000,00	7.380.196,86



MISSIONE N° 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMI PER MISSIONE	12
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

Il presente programma comprende le linee di attività assegnate all'area affari generali, servizi finanziari, servizio tecnico, anagrafe.

Si occuperà pertanto della segreteria comunale, biblioteca, servizio trasporto alunni e refezione scolastica, sport, politiche giovanili, ufficio ragioneria, ufficio tributi, ufficio tecnico, urbanistica, ambiente e smaltimento rifiuti, anagrafe e stato civile.

1.1 SERVIZI DEMOGRAFICI**ELETTORALE**

Il servizio provvede:

- alla gestione del corpo elettorale;
- alla gestione delle liste elettorali, degli atti, procedure ed operazioni elettorali;
- alla gestione delle consultazioni elettorali in tutte le loro fasi;
- alla gestione dell'albo dei giudici popolari;
- cura i rapporti con la Prefettura, Procura e la C.E.M.

ANAGRAFE - Il servizio provvede:

- alla tenuta ed aggiornamento del Registro della popolazione residente;
- alla tenuta ed aggiornamento dell'A.I.R.E. per mezzo del collegamento Anag-aire/Ministero dell'Interno;
- alla gestione delle posizioni dei cittadini stranieri: con la Questura, rilascio attestazioni di regolarità del soggiorno; verifica dimora abituale;
- ai servizi di carattere certificativo;
- rilascio documenti di identità;
- servizio autentiche;
- ogni altro adempimento previsto dall'ordinamento anagrafico;
- alla implementazione continua della banca dati dell'ANPR con la trasmissione giornaliera delle variazioni relative ai cittadini;
- al ricevimento in deposito degli atti giudiziari depositati ai sensi dell'art. 140 c.p.c.
- alla gestione dei rapporti con altre P.A., Prefettura, Procura della Repubblica, Tribunale ordinario e dei minori, Forze dell'ordine;
- al confronto delle risultanze Censimento/Anagrafe;
- alla gestione dei censimenti decennali ISTAT
- alla elaborazione delle statistiche demografiche ISTAT mensili e annuali, dei mod. statistici relativi agli eventi dello stato civile.
- alle rilevazioni periodiche assegnate dall'ISTAT in quanto Comune campione.
- alle Statistiche elettorali ministeriali

STATO CIVILE - il servizio provvede:

- alla formazione degli atti di stato civile seguendo tutte le fasi per le quali sorgono, si modificano o si estinguono i rapporti giuridici di carattere personale e familiare, nonché quelli concernenti lo "status civitatis";
- alla trascrizione di atti provenienti da altre autorità (consolati, tribunali, altri comuni,) o richiesti direttamente dagli avente interesse;
- alla regolare tenuta e aggiornamento, mediante le annotazioni, dei registri formati negli anni precedenti;
- al ricevimento delle richieste di separazione personale e di divorzio;
- ai servizi di carattere certificativo.

LEVA MILITARE - Adempimenti di competenza comunale.

OBIETTIVI 2017-2019 SERVIZI DEMOGRAFICI

segue 3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Sviluppare il processo di informatizzazione dell'attività in materia demografica finalizzata all'adozione di nuove metodologie e all'uso di nuove tecnologie, le quali consentiranno:

2 - la semplificazione del lavoro dell'operatore

3 - la circolarità di informazioni tra uffici della Pubblica Amministrazione per una migliore efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa

4 - la digitalizzazione dei cartellini delle carte di identità

1.2 SERVIZI FINANZIARI

L'attività del Servizio finanziario è caratterizzata dalla gestione finanziaria e di bilancio del Comune, da quella contabile del personale e degli organi istituzionali. E' volta alla predisposizione, da un lato, dei documenti di programmazione costituenti allegati obbligatori del bilancio e, dall'altro, degli elaborati volti a verificare a consuntivo l'andamento della gestione.

Il settore si compone dei seguenti servizi:

- Servizio contabilità
- Servizio trattamento economico del personale
- Servizio tributi
- Servizio economato

OBIETTIVI RAGIONERIA

Il servizio ragioneria sarà coinvolto come servizio di supporto agli altri uffici per la piena applicazione della nuova contabilità, in modo particolare relativamente alle procedure di assunzione degli atti d'impegno.

Si procederà poi nella revisione del sistema informatico del Comune, quale obiettivo trasversale a tutti gli uffici. In particolare si procederà alla sostituzione dei gestionali del Servizio affari generali (protocollo, flussi, gestione delibere). Occorrerà pertanto procedere alla formazione del personale che utilizzerà gli elencati gestionali.

OBIETTIVI SERVIZIO TRIBUTI

Nell'anno 2017, come per gli anni precedenti, verrà garantito il servizio di assistenza ai contribuenti che non sono in grado autonomamente di procedere al calcolo dei tributi comunali dovuti.

Sarà implementato il servizio di calcolo online dei tributi comunali attivando un nuovo servizio di consultazione della situazione tributaria complessiva dei singoli contribuenti. Sostanzialmente i medesimi avranno accesso alla banca dati del Comune sia per procedere al calcolo dei tributi, sia per visualizzare la propria posizione in merito ai pagamenti eseguiti, agli omessi versamenti, oppure per stampare i singoli modelli F24 da utilizzare per i versamenti.

Parallelemente a queste attività, l'amministrazione comunale ha predisposto una verifica generalizzata delle varie posizioni relative all'Imposta comunale sugli immobili e sull'Imposta municipale unica. L'attività dovrà essere portata a termine mediante affidamento a ditta specializzata, stante la carenza d'organico dell'ufficio tributi.

Nell'anno 2017 continuerà la verifica massiva delle annualità 2011 e 2012. A partire dall'anno 2018 si procederà alla verifica delle annualità successive.

1.3 AREA TECNICA

L'attività dell'area tecnica si sviluppa principalmente su due servizi:

- Urbanistica, Edilizia, e Ambiente
- Lavori pubblici, patrimonio, manutenzioni, protezione civile, impianti sportivi

In coerenza con le Linee strategiche 2014-2019 delineate nella sezione strategica, sono stati determinati gli obiettivi in capo ai suddetti servizi.

URBANISTICA EDILIZIA

Con l'attivazione dello Sportello Unico dell'Edilizia Digitale si è iniziato un percorso di informatizzazione del settore

segue 3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

edilizia, che porterà nel corso di qualche anno all'eliminazione dell'intero materiale cartaceo. Tutto ciò sarà possibile mediante l'implementazione dei dati presenti negli attuali programmi, e mediante l'acquisto di nuovi software. Attualmente il personale dell'ufficio sta procedendo, con l'implementazione dei modelli da pubblicare sul S.U.E.D. , e l'incremento dei dati storici relativi alle istanze edilizie.

Notevole rilievo assumerà, inoltre, il settore urbanistica, in quanto nel corso dell'anno, si procederà con il nuovo Piano Regolatore Comunale, rivedendo sostanzialmente quanto già adottato, ed attivando l'iter previsto dalla vigente normativa regionale.

Nel contempo si procederà con una nuova variante urbanistica, mirata alla realizzazione di una nuova isola ecologica, in sostituzione di quella attuale, ormai insufficiente e di difficile accesso.

Quanto sopra in aggiunta alla rimanente attività istituzionale che comprende la gestione degli esposti in materia edilizia, la vigilanza degli interventi edificatori, il rilascio di certificati attinenti al settore, i rapporti con enti e commissioni, etc.

Linea strategica 3.3 Riqualificazione del patrimonio.**Descrizione**

Al servizio LL.PP. e Patrimonio compete la realizzazione delle opere previste nel piano triennale dei LL.PP. Il conseguimento di tale obiettivo avviene attraverso la progettazione interna o la progettazione esterna, e le successive gare d'appalto per l'individuazione delle ditte esecutrici.

Oltre agli appalti inerenti le opere inserite nel piano sopraccitato, il settore si occupa di tutti gli appalti inerenti le forniture e i servizi attinenti il patrimonio immobiliare comunale, e le attività dell'area tecnica.

Nonostante le difficoltà dovute alla riduzione delle spese di investimento e delle spese correnti, l'Amministrazione Comunale prevede, in particolare, nel corso del 2016 di ristrutturare il fabbricato, ex demanio militare di via Circonvallazione, di intervenire sugli edifici delle scuole elementari (tetto ed ascensore), e di realizzare una nuova sezione di scuola materna.

Interventi minori riguarderanno al viabilità, gli impianti sportivi, e i parchi/giardini.

Notevole rilievo assumerà l'acquisizione al patrimonio comunale, l'illuminazione pubblica, in quanto il Comune si dovrà occupare della gestione, manutenzione, e ristrutturazione di linee esistenti, mediante l'appalto ad una società esterna.

Come per lo scorso anno i servizi LL.PP. e Patrimonio, sono comunque influenzati, nell'espletamento di gare d'appalto di lavori, servizi, e forniture, dalla normativa in materia di Centrale Unica di Committenza che impone, ai Comuni, non capoluogo di provincia, di aggregarsi in soggetti unici qualificati. Ciò comporterà che, dal 1 gennaio 2016, ogni gara d'appalto, superiore a 40.000 euro, dovrà essere espletata dalle Centrali Uniche di Committenza, o in alternativa rivolgersi, se presenti nel proprio elenco, al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Mepa).

Nell'ambito del settore di Viabilità, l'amministrazione comunale prevede di affidare ad un soggetto esterno lo studio di un Piano della Viabilità, che fotografi la situazione esistente, le criticità riscontrate, e proponga una nuovo assetto viario dell'esistente, ed una proposta di estensione della rete che tenda conto degli sviluppi urbani del territorio.

1.4 SEGRETERIA GENERALE

Il programma comprende tutte le attività necessarie al mantenimento e sviluppo dei servizi Segreteria comunale e organizzazione al fine di dare attuazione alle disposizioni normative, alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale per rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini.

Per tanto le attività sono essenzialmente quelle collegate alle funzioni di indirizzo, pianificazione, coordinamento e controllo per assicurare l'attuazione del programma di mandato, e gli adempimenti ai nuovi obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza

Motivazioni delle scelte

Per dare concreta attuazione al programma di mandato l'Amministrazione deve modernizzare l'*"Organizzazione Comune"* per vincere la sfida che ormai da anni viene posta alla P.A. e cioè agire con efficacia ed efficienza nel rispetto dei principi costituzionali di integrità e trasparenza.

Ciò significa intervenire sull'organizzazione, semplificare i processi, potenziare i supporti informatici e qualificare il lavoro attraverso percorsi di formazione. Tutto per rendere la struttura più snella e performante e più vicina al cittadino

Per tanto si ritiene prioritario mettere in atto un'azione sinergica tra semplificazione e informatizzazione agendo sia sull'organizzazione e sulla cultura organizzativa trasmettendo ai dipendenti i valori guida del cambiamento (orientamento ai risultati, capacità di innovazione, adattamento e flessibilità) sia sull'informatizzazione.

Per questo si intende attuare un modello organizzativo in grado di valorizzare sempre di più le competenze presenti,

segue 3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

garantendo meritocrazia e migliorando il benessere organizzativo, oltre a gestire in modo efficace i processi di ricerca e di selezione delle sempre più limitate risorse che potranno essere inserite.

segue 3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Finalità da conseguire

Mantenimento della corretta gestione e miglioramento del funzionamento dei servizi di Istituto:

- attività di assistenza tecnico-giuridica agli organi collegiali e alle funzioni dirigenziali
- attuazione della normativa in materia di integrità e al programma triennale di prevenzione della corruzione
- Attuazione della normativa sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- Sviluppo del sistema dei controlli interni e integrazione con il monitoraggio di prevenzione della corruzione
- Supporto all'attività di programmazione e miglioramento del processo di programmazione con una sempre maggiore condivisione degli obiettivi dell'Amministrazione
- Programmazione del fabbisogno di personale
- coordinamento e indirizzo per l'attuazione delle linee programmatiche
- revisione dell'organizzazione per migliorarne il funzionamento attraverso la ridefinizione delle Aree organizzative, la valorizzazione delle professionalità e il rafforzamento dei servizi di supporto agli uffici attraverso l'istituzione di una Unità Organizzativa Autonoma razionalizzare il sistema degli acquisti e favorire il processo di dematerializzazione

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta Comunale G.C. n. 29 in data 17 marzo 2015 attualmente in servizio e corrispondente ad una unità profilo professionale Collaboratore amministrativo cat. B impiegata parzialmente a supporto dell'Ufficio di Segreteria.

Risorse strumentali da utilizzare

obiettivi operativi

m i s s i o n e	P r o g r a m m a	n o b 1	Titolo obiettivo	Finalità	Stakhold er	AO	responsab ile	ufficio
1	2	o b1	Aggiorname nto PTPC e PTT	Attuazione alla legge n.190/2012 e ss.mm.ii., al D.lgs. n.33/2013 e ss.mm.ii., al PNA così come modificato ed integrato dalla determinazione ANAC n.12/2015 e delibera ANAC n.831/2016	Cittadini e operatori economici	Segrete ria comunale	d.essa F. Giuntini	Segreteri a
1	2	O b3	Sviluppo sistemi dei controlli interni	Attuazione al D.L. n.174/2012	cittadini	Segrete ria comunale	d.essa F. Giuntini	Segreteri a

segue 3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

1	2	O b4	Revisione dell'assetto macro strutturale	Efficientare l'azione amministrativa	Dipendenti, cittadini	Segreteria comunale	d.essa F. Giuntini	Segreteria
1	2	O b5	Dematerializzazione	Attuazione CAD ed efficientare l'azione amministrativa	cittadini	Tutte le AAOO	d.essa F. Giuntini	Segreteria

1.5 ORGANIZZAZIONE

Finalità da conseguire

Garantire il regolare funzionamento e la piena attività degli organi istituzionali.

Dare attuazione al nuovo sistema delineatosi negli ultimi anni in tema di integrità, trasparenza, controlli e semplificazione.

Motivazione delle scelte

Mantenere le attività fino ad oggi garantite e aggiornate nel rispetto di legge.

Descrizione del programma

Il programma comprende tutte le attività necessarie al mantenimento e sviluppo dei servizi Segreteria comunale e organizzazione al fine di dare attuazione alle disposizioni normative, alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale per rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini.

Per tanto le attività sono essenzialmente quelle collegate alle funzioni di indirizzo, pianificazione, coordinamento e controllo per assicurare l'attuazione del programma di mandato, e gli adempimenti ai nuovi obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza

Motivazione delle scelte

Per dare concreta attuazione al programma di mandato l'Amministrazione deve modernizzare l'*"Organizzazione Comune"* per vincere la sfida che ormai da anni viene posta alla P.A. e cioè agire con efficacia ed efficienza nel rispetto dei principi costituzionali di integrità e trasparenza.

Ciò significa intervenire sull'organizzazione, semplificare i processi, potenziare i supporti informatici e qualificare il lavoro attraverso percorsi di formazione. Tutto per rendere la struttura più snella e performante e più vicina al cittadino

Per tanto si ritiene prioritario mettere in atto un'azione sinergica tra semplificazione e informatizzazione agendo sia sull'organizzazione e sulla cultura organizzativa trasmettendo ai dipendenti i valori guida del cambiamento (orientamento ai risultati, capacità di innovazione, adattamento e flessibilità) sia sull'informatizzazione.

Per questo si intende attuare un modello organizzativo in grado di valorizzare sempre di più le competenze presenti, garantendo meritocrazia e migliorando il benessere organizzativo, oltre a gestire in modo efficace i processi di ricerca e di selezione delle sempre più limitate risorse che potranno essere inserite.

Finalità da conseguire

Mantenimento della corretta gestione e miglioramento del funzionamento dei servizi di Istituto:

- attività di assistenza tecnico-giuridica agli organi collegiali e alle funzioni dirigenziali
- attuazione della normativa in materia di integrità e al programma triennale di prevenzione della corruzione
- Attuazione della normativa sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- Sviluppo del sistema dei controlli interni e integrazione con il monitoraggio di prevenzione della corruzione

segue 3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

- Supporto all'attività di programmazione e miglioramento del processo di programmazione con una sempre maggiore condivisione degli obiettivi dell'Amministrazione
- Programmazione del fabbisogno di personale
- coordinamento e indirizzo per l'attuazione delle linee programmatiche
- revisione dell'organizzazione per migliorarne il funzionamento attraverso la ridefinizione delle Aree organizzative, la valorizzazione delle professionalità e il rafforzamento dei servizi di supporto agli uffici attraverso l'istituzione di una Unità Organizzativa Autonoma razionalizzare il sistema degli acquisti e favorire il processo di dematerializzazione

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta Comunale G.C. n.29 in data 17 marzo 2015 attualmente in servizio e corrispondente ad una unità profilo professionale Collaboratore amministrativo cat. B impiegata parzialmente a supporto dell'Ufficio di Segreteria.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune.

obiettivi operativi

m i s s i o n e	P r o g r a m m a	n o r d i n e	Titolo obiettivo	Finalità	Stakholder	AO	responsabi le	ufficio
1	2	o b1	Aggiornamen to PTPC	Attuazione alla legge n.190/2012, al PNA	Cittadini e operatori economici	Segreter ia comun ale	d.essa F. Giuntini	Segreteri a
1	2	O b2	Aggiornamen to al PTTI	Attuazione alla legge n.190/2012 e D.lg.s. n.33/2013 così come modificato con il D.lgs. n.97/2016	Cittadini	Segreter ia comun ale	d.essa F. Giuntini	Segreteri a
1	2	O b3	Sviluppo sistemi dei controlli interni	Attuazione al D.L. n.174/2012	cittadini	Segreter ia comun ale	d.essa F. Giuntini	Segreteri a
1	2	O b4	Revisione dell'assetto macro strutturale	Efficientare l'azione amministrativa	Dipenden ti, cittadini	Segreter ia comun ale	d.essa F. Giuntini	Segreteri a

segue 3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

1	2	0 b5	Dematerializzazione	Attuazione CAD ed efficientare l'azione amministrativa	cittadini	Tutte le AAOO	d.essa F. Giuntini	Segreteria
---	---	---------	---------------------	--	-----------	------------------	-----------------------	------------

Garantire un servizio di raccordo tra cittadini ed amministrazione ed un servizio di supporto di tipo amministrativo agli uffici del Comune.

Gli investimenti previsti riguardano il normale adeguamento alle strumentazioni d'ufficio.

Personale alle dipendenze del Comune.

Strumentazione informatica e macchine d'ufficio.

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

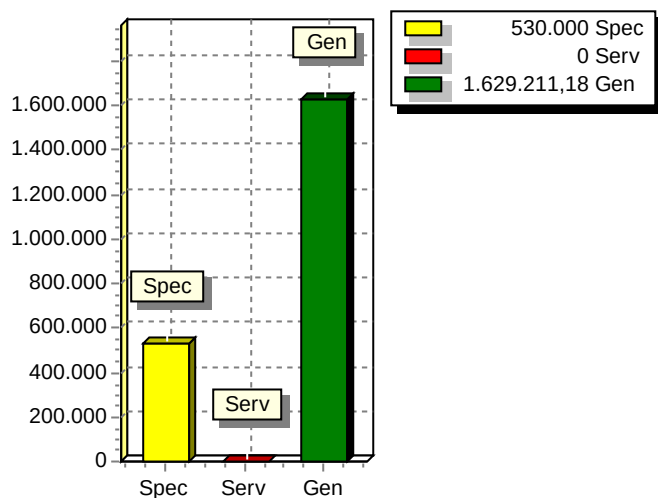
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
 N° 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP	120.000,00	60.000,00	20.000,00	
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	110.000,00	141.000,00	141.000,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	530.000,00	201.000,00	161.000,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	1.629.211,18	1.623.636,15	1.593.387,52	
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.629.211,18	1.623.636,15	1.593.387,52	
TOTALE ENTRATE	2.159.211,18	1.824.636,15	1.754.387,52	

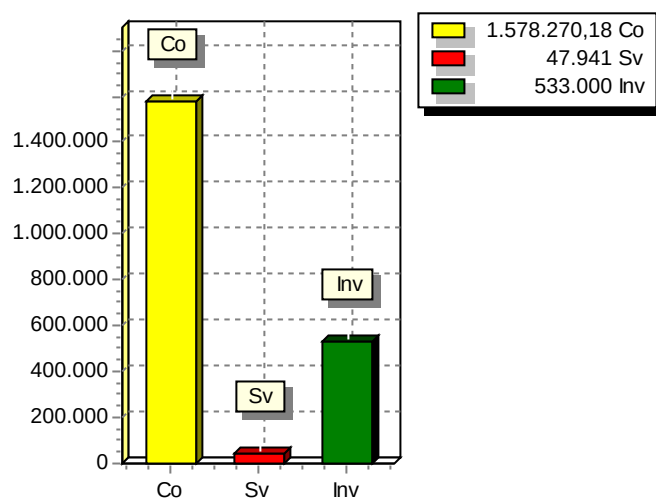
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 1
Servizi istituzionali, generali e di gestione

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	1.578.270,18	73,09	47.941,00	2,22	533.000,00	24,68	2.159.211,18	0,00
2018	1.593.340,15	87,32	28.296,00	1,55	203.000,00	11,13	1.824.636,15	0,00
2019	1.563.091,52	89,10	28.296,00	1,61	163.000,00	9,29	1.754.387,52	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 2 Giustizia

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
 N° 2 Giustizia

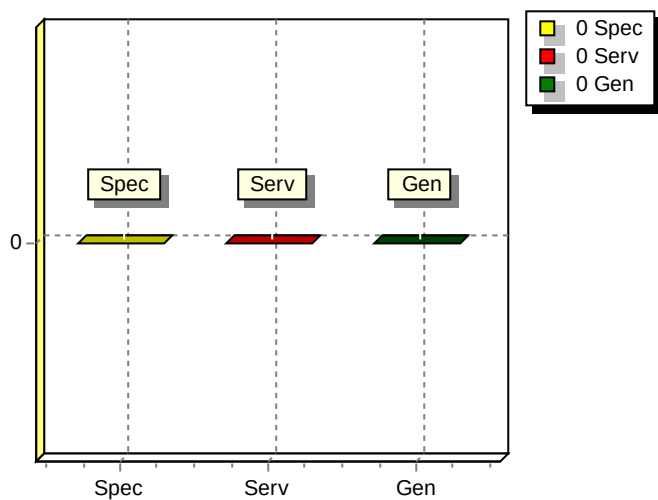
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

TOTALE ENTRATE				
-----------------------	--	--	--	--

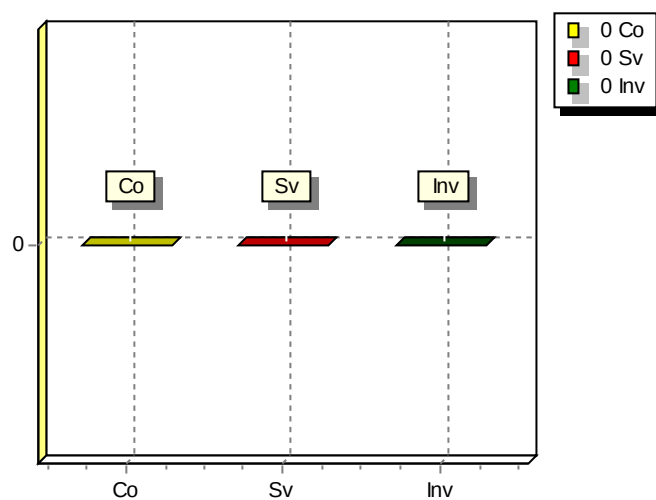
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 2
Giustizia

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2019		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



MISSIONE N° 3 Ordine pubblico e sicurezza

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	ROGNONI MAURO

OBIETTIVO OPERATIVO

Il programma comprende le azioni che possano garantire la sicurezza della comunità, non solo attraverso la repressione di comportamenti devianti, ma soprattutto con la diffusione della cultura del rispetto delle regole con attività di comunicazione ed educazione civica nelle scuole. Se, da un lato, si prevedono iniziative di controllo del territorio e di informazione e formazione dei giovani in età scolastica, è, però, indispensabile che tali azioni non vadano perdute al di fuori di una programmazione organica, che sola permette di razionalizzare i vari interventi e finalizzarli al raggiungimento di un unico scopo. Una filosofia, una linea guida, un metodo per realizzare un programma frutto di un'attenta valutazione delle problematiche reali, idee concrete e realizzabili, che ha al centro il neonato da accogliere, il bambino da educare, il ragazzo che inizia il suo cammino scolastico, i diversamente abili non solo da tutelare, l'attenzione e la riconoscenza all'anziano che ha dedicato sapienza, lavoro ed esperienza alla collettività. L'uomo al centro significa riconoscere e difendere il ruolo della famiglia, significa una politica attenta alla sicurezza (nella sua accezione più ampia), al rispetto dell'ambiente, alla salvaguardia del territorio.

Essere sicuri e sentirsi sicuri: Il tema della sicurezza del paese e del suo territorio va inteso nella sua accezione più ampia che comprende il presidio del territorio, la diffusione della cultura del rispetto delle regole e il ruolo rilevante della collettività nel rispetto di queste ultime.

Perseguire politiche volte a garantire ai cittadini la sicurezza intesa in tutte le sue accezioni, dalle sicurezze sociali alla sicurezza stradale, dalla sicurezza del territorio all'ordine pubblico, significa assicurare il miglioramento della qualità della vita della comunità.

Appare evidente che, a tal fine, il Comando di Polizia Locale è di importanza strategica in quanto il punto più "vicino" al cittadino, per la capacità di ricezione dei bisogni della comunità in tema di sicurezza e di attuazione di quegli interventi operativi diretti alla soluzione dei problemi.

Quanto sopra esposto esige un approccio su più fronti, in quanto il solo rafforzamento dei controlli e la repressione di comportamenti vietati non porterebbe, nel medio e lungo periodo, a risultati apprezzabili.

Tuttavia le pressanti istanze dei cittadini che segnalano la pericolosità di tratti di strada per eccesso di velocità, l'impossibilità di intervenire nell'immediato con interventi strutturali atti a canalizzare il traffico e a rallentarne la velocità, impongono l'attivazione di tempestive azioni di contrasto per ripristinare la sicurezza stradale divenuta un priorità su tutte.

A tal fine si doterà il Comando della necessaria strumentazione tecnologica e si convoglieranno tutte le risorse per intensificare dei controlli stradali che interesseranno tutto il territorio comunale con particolare riferimento quelle arterie viarie di maggior criticità.

Garantire l'ordinato svolgimento della vita sociale attraverso il controllo delle attività umane sul territorio comunale.

obiettivi operativi annuali

m i s s i o n e	P r o g r a m m a	n o r d i n e	Titolo obiettivo	Finalità	Stakeholder	AO	responsabile	ufficio

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

3	1	o b1	Incentivazione dei controlli in materia di codice della strada, con l'utilizzo di strumenti tecnologici	Garantire sicurezza agli utenti della strada	Cittadini e utenti della strada	Polizia Municipale	Mauro Rognoni	Pronto Intervento – Polizia Stradale
		o b2	Attività amministrativa di supporto ai controlli di polizia stradale effettuati con l'utilizzo di strumenti tecnologici	Assicurare l'effettività delle sanzioni	Utenti della strada	Polizia Municipale	Mauro Rognoni	Amministrazione, sanzioni e contenzioso

- Acquisto vestiario e dotazioni personali - €5.000,00;

Servizi d'istituto, inerenti funzioni istituzionali previste dalla Legge 07.03.1986 n.65 (Polizia Giudiziaria, Polizia Stradale, Pubblica Sicurezza), funzioni attinenti all'attività di Polizia Locale urbana e rurale, di Polizia Amministrativa e ad ogni altra materia la cui funzione di polizia sia demandata dalle Leggi o dai Regolamenti al Comune o direttamente alla Polizia Municipale; servizi non d'istituto, demandati al Corpo di Polizia Municipale dall'Amministrazione Comunale; altre attività collegate ai due servizi suddetti.

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio e corrispondente ad una unità Commissario di Polizia Locale - cat. D e cinque unità di Agente di Polizia Locale – cat. C impiegate nelle attività sopra indicate.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune.

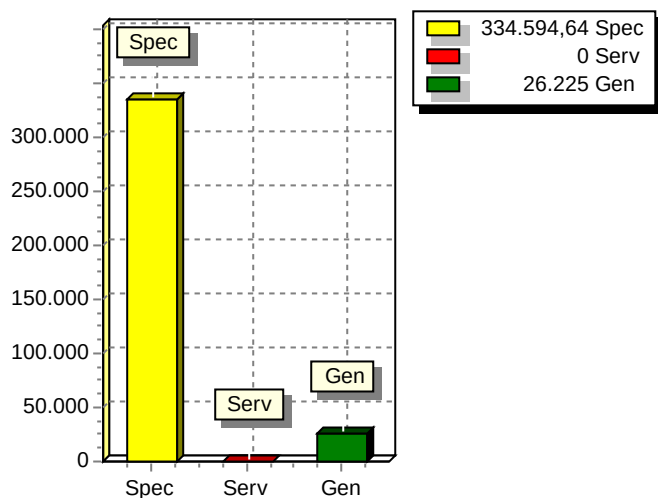
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 3 Ordine pubblico e sicurezza

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	334.594,64	301.000,00	259.000,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	334.594,64	301.000,00	259.000,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	26.225,00	30.147,64	72.147,64	
TOTALE ENTRATE GENERALI	26.225,00	30.147,64	72.147,64	
TOTALE ENTRATE	360.819,64	331.147,64	331.147,64	

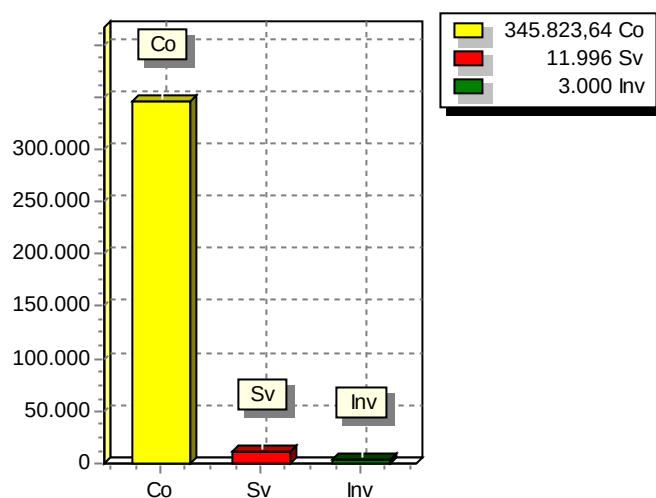
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 3
Ordine pubblico e sicurezza

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	345.823,64	95,84	11.996,00	3,32	3.000,00	0,83	360.819,64	0,00
2018	307.385,64	92,82	20.762,00	6,27	3.000,00	0,91	331.147,64	0,00
2019	307.385,64	92,82	20.762,00	6,27	3.000,00	0,91	331.147,64	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



MISSIONE N° 4 Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMI PER MISSIONE	8
RESPONSABILE	ROZZARIN FIORELLA

OBIETTIVO OPERATIVO

In questo programma sono incluse attività ausiliarie relative all'istruzione, in particolare il servizio mensa e trasporto scolastico. Questa attività, connesse con l'istruzione, sono svolte in parte direttamente ed in parte avvalendosi di contratti con ditte esterne.

Refezione scolastica Il servizio è destinato alla scuola primaria per le classi a tempo pieno o con rientro pomeridiano. La concessione del servizio ha consentito di esternalizzare oltre all'attività di ristorazione e distribuzione dei pasti, tutti gli adempimenti connessi alla riscossione, alla gestione delle presenze quotidiane, alle verifiche dei pagamenti, alla gestione dei solleciti per il recupero di eventuali crediti.

Trasporto scolastico Il servizio di trasporto scolastico è istituito come intervento volto a concorrere alla effettiva attuazione del Diritto allo Studio per assicurare la frequenza scolastica degli alunni, con priorità agli alunni residenti in zone decentrate. Il servizio di trasporto è gestito completamente in economia.

- 1) cura del rapporto convenzionale con durata secondo l'anno solare, rispetto a trasferimento fondi e raccolta nuove istanze da sottoporre all'amministrazione, in collaborazione con l'uff. AA.GG. circa le richieste dal locale Istituto Comprensivo.
- 2) raccolta, analisi e ricerca collaborazioni circa gestione e nuove casistiche in età di obbligo scolastico di disagio socio-educativo espresso soprattutto presso i due livelli scolastici presenti nel territorio (primaria e secondaria di 1°), mentre permane una non conoscenza di come e da chi verrà gestita (as 2016-2017) la disabilità presente negli altri ordini scolastici.
- 3) campagna agevolazioni, di emanazione regionale, per garantire il diritto allo studio alle famiglie con figli che frequentano i vari ordini scolastici (con esclusione della primaria che ha già gli strumenti librari gratuiti): occorre capire quanto e come affiancare le stesse per le richieste di contribuzione da esprimere on line, fornire strumenti informatici per la compilazione attraverso punti wifi, delegare l'affiancamento ad un caaf o delegare questo compito direttamente al locale Istituto Comprensivo.
- 4) mantenimento rapporti per le funzioni amministrative con la Regione e collaborazione operativa con la fondazione "De Medici" per incombenze amministrative, di collegamento con il servizio di Nido comunale e costruzione di canali di dialogo con la neo istituita Scuola per l'Infanzia statale.
- 5) collaborazione con C.I.S.AS, l'Oratorio ed altri attori del volontariato locale per la prosecuzione di progetti riguardanti minori e relativi contatti con scuola, oratorio, forze dell'ordine per attività come il progetto "si-energie" secondo il calendario scolastico.
- 6) mantenere la costruzione imbastita ed attivata per il 2015, circa l'attivazione di attività ludico-ricreative organizzate e pensate per il periodo estivo, post scolastico: opportunità di gestione in outsourcing di locali comunali con progettualità di attività presso centri sportivi della zona, offerta soprattutto per la fascia d'età proveniente dalla Primaria, quale integrazione delle offerte ricreative presso l'oratorio per i preadolescenti della Secondaria di I° e presso la fondazione "De Medici" per i bambini in età da scuola materna.

Gestione dei servizi ausiliari scolastici finalizzati alla frequenza generale dei bambini residenti tramite la gestione di mensa scolastica e di trasporto scolastico, compatibilmente con le disposizioni finanziarie e le effettive disponibilità di Bilancio.

-Mantenimento convenzione con Istituto Comprensivo per lo svolgimento delle funzioni miste (pulizia, refezione, trasporto) e sostegno per attività integrative, se necessitano e secondo gli equilibri di bilancio.

-Attività amministrative e giuridiche volte a garantire la frequenza scolastica attraverso l'assistenza alla persona e trasporto (dove necessita) agli alunni diversamente abili in età scolare.

-Predisposizione di una bozza per il recepimento e successivo riconoscimento delle agevolazioni tariffarie ai servizi previsti (regolamento per applicazione agevolazioni secondo Isee), in stretto collegamento con l'uff. segreteria che governa i servizi mensa e scuolabus e l'ente che governa eventuali progetti di supporti anche di carattere economico, e Cisas per i soggetti presi da loro in carico.

-Affiancamento, se necessario, alle famiglie nella loro richiesta on line di contributi di libri e assegni di studio di emanazione regionale, rinnovo convenzione con caaf se del caso, per affiancare le famiglie nell'inserimento dei dati, con istruttoria conclusiva e trasmissione finale sempre alla Regione, se rimane la competenza attribuita al Comune.

-Altre attività integrative: azioni di collaborazione circa l'ambito scolastico in cordata con C.I.S.AS. e gruppi associativi, sotto la puntuale e sollecita attenzione dell'Oratorio quale luogo di principale svolgimento di proposte extrascolastiche rivolte al mondo minorile (progetto sinergie).

-Raccordo fra asilo nido comunale-sezione primavera-scuola/e materna/e per progetti di transito dei bambini, per trasferimento contributi ed aggiornamento atti convenzionali di raccordo o di nuovi appalti in base alle decisioni politiche dell'Amministrazione.

-Organizzazione/avvio per attività estive con ricerca di partner esterno, collegamento fra Istituto comprensivo, associazioni, C.I.S.AS. per progetti specifici di integrazione.

ATTIVITA' ESTIVE. Occorre mantenere nel bilancio una voce per corrispondere eventuali integrazioni finalizzate alla figura unica di educatore/animatore qualora la presenza di minori con particolari difficoltà lo richiedesse.

ISTITUTO COMPRENSIVO. Mantenimento dei costi per funzionamento amministrativo, pari ad € 6.000,00, con integrazioni, se concordate ed approvate.

DISABILITA' IN ETA' SCOLARE. Attenzione alle sempre nuove esigenze di portatori di fragilità e disagio che si coniuga con l'ambiente scolastico, con le risorse da questi messe a disposizione e le richieste di famiglie/centri sanitari di riferimento. Difficile quantificare a priori se non a ridosso di ogni inizio anno scolastico.

DIRITTO ALLO STUDIO regionale (denominato Murc) con costi derivanti dal convenzionamento e numero di pratiche elaborate dal caaf se rimane la trasmissione ed istruttoria finale in capo al Comune. Allo stato attuale i costi per il trasporto potrebbero essere mantenuti tali e da considerarsi standard.

-mantenimento della presenza al tavolo minori che periodicamente si incontra con i vari attori (allargato periodicamente alle forze dell'ordine, operatori sanitari, politici locali) per coordinare le linee strategiche di intervento per promuovere azioni di benessere. Ne consegue anche l'attinenza per:

. attivazione di accordi presi per parte comunale al progetto "Si-energie",

.raccordo con C.I.S.A.S. per le segnalazioni di abbandoni/forti carenze alla frequenza scolastica,

.progetto accompagnamento casa-scuola-casa per minori con disabilità coinvolgendo attori locali,

.attivazione bandi di ricerca di partner per la gestione di iniziative ludiche nel periodo estivo-post scolastico, e collaborazione concreta per la sua realizzazione, con particolare attenzione alle possibili esigenze di affiancamento personalizzato di alcuni minorenni.

.procurare cedole librarie e distribuzione alle varie segreterie scolastiche per la frequenza di studenti afferenti alla Primaria in loco o territori limitrofi, acquisto del materiale cartaceo, consulenze per cartolibrerie sulla fornitura, controllo degli usufruttuari e relative residenze, saldo dei corrispettivi riconosciuti a livello ministeriale.

-realizzazione di quanto predisposto nell'atto sottoscritto dalle parti di collaborazione e trasferimento fondi con l'Istituto comprensivo, in stretto collegamento con l'uff. AA.GG.comunale.

-predisposizione nuovi atti amministrativi ed attuazione di quanto previsto dai protocolli con la Fondazione "De Medici"- scuola d'infanzia parificata: trasmissione fondi di emanazione regionale e del materiale prodotto dalla scuola.

-elaborazione sperimentale di un regolamento (D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 previsto dall'articolo 5 del D. L. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214) come da normativa per le richieste di accesso agevolato alle prestazioni sociali, socio-educative, socio-assistenziali con presentazione di documentazione Isee, osservazioni sui campi e sulle aree di applicazione per eventuali correttivi sull'applicazione di fasce diversificate di contribuzione alle tariffe pensate per l'accesso ai servizi comunali.

Obiettivi operativi annuali

m i s s i o n e	P r o g r a m m a	n o m i n o	Titolo obiettivo	Finalità	Stakholder	A.O.	Responsabil e	Ufficio
1	4	1	Organizzare i servizi di mensa e trasporto scolastico	Garantire la frequenza scolastica	Cittadinanza e istituzioni scolastiche	AFFARI GENERALI	M.Barbero	AFFARI GENERALI

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica.

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune.

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

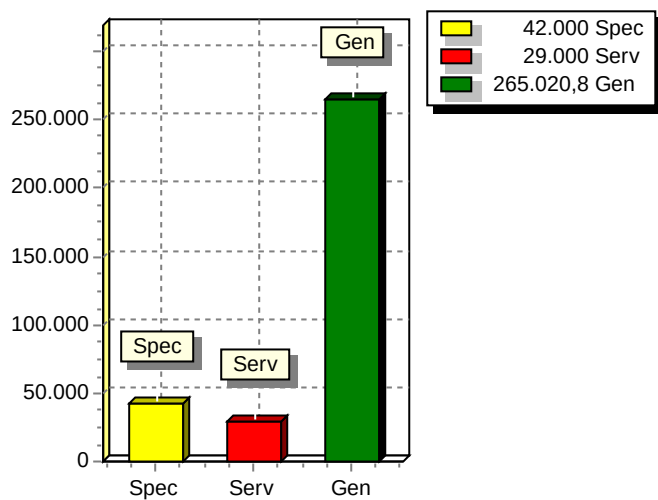
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 4 Istruzione e diritto allo studio

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	32.000,00	35.000,00	36.000,00	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP	0,00	0,00	0,00	
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	42.000,00	45.000,00	46.000,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
	20.000,00	22.000,00	22.000,00	
	9.000,00	9.000,00	9.000,00	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	29.000,00	31.000,00	31.000,00	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	265.020,80	256.687,57	253.181,47	
TOTALE ENTRATE GENERALI	265.020,80	256.687,57	253.181,47	
TOTALE ENTRATE	336.020,80	332.687,57	330.181,47	

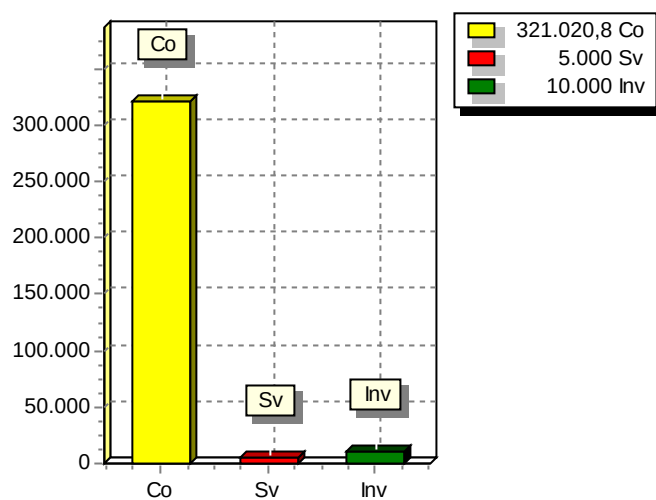
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 4
Istruzione e diritto allo studio

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	321.020,80	95,54	5.000,00	1,49	10.000,00	2,98	336.020,80	0,00
2018	300.687,57	90,38	22.000,00	6,61	10.000,00	3,01	332.687,57	0,00
2019	298.181,47	90,31	22.000,00	6,66	10.000,00	3,03	330.181,47	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



MISSIONE N° 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	BARBERO MARGHERITA

OBIETTIVO OPERATIVO

Il programma comprende il funzionamento e la gestione della biblioteca comunale, quindi la promozione e lo sviluppo della pubblica lettura, dell'informazione e della ricerca; l'organizzazione di corsi specifici e spettacoli culturali e di intrattenimento proposti dalle realtà culturali territoriali, l'organizzazione di corsi e di attività culturali individuati dal Consiglio di Biblioteca e programma conferenze, spettacoli, mostre ed altre iniziative istruttive; garantisce all'utenza l'accesso alle informazioni bibliografiche rinnovando e potenziando i sistemi informatici a disposizione della struttura. La biblioteca attua forme di cooperazione con altre biblioteche a livello sistemico e sovracomunale.

La realtà del B.A.N.T. consta di sei biblioteche, che dal 2012 si sono unite in un'associazione per offrire all'utenza una serie di servizi integrati e per ottimizzare le risorse economiche.

Le biblioteche di Bellinzago Novarese, Castelletto Sopra Ticino, Cameri, Cerano, Galliate, Oleggio fanno riferimento ad un unico applicativo per la catalogazione, la gestione del prestito e degli utenti.

Partecipano, inoltre, ad uno scambio interbibliotecario tra le sei realtà che permette agli iscritti (dotati di una tessera unica) di poter attingere ad un più vasto patrimonio librario.

- Necessità di mettere in atto funzioni efficaci per la promozione delle attività generali e culturali;
- Programmare lo sviluppo delle proprie raccolte e l'acquisizione dei nuovi documenti conformemente alle singole specificità, tenendo sempre presente la qualità e l'inclinazione dei propri fruitori;
- Favorire la partecipazione e l'accesso della cittadinanza agli eventi ed alla struttura.

Rivalutare il ruolo della biblioteca grazie ad azioni sinergiche studiate dal nuovo consiglio.

Organizzare una stagione culturale attiva in collaborazione con le associazioni: Celebrazione dell'anniversario della prima guerra mondiale in collaborazione con l'apposito Comitato per il Centenario della Prima Guerra Mondiale. Cena letteraria, serate a tema, incontro con autori, corsi ed altre iniziative culturali.

Riquilificazione catalografica e rivalutazione del patrimonio librario attraverso periodiche revisioni.

Le azioni che saranno intraprese e che verranno sviluppate nel corso del triennio avranno lo scopo di progettare nuovi servizi di accesso alle informazioni, promuovere le prestazioni e favorire la formazione per l'utilizzo di nuovi strumenti di ricerca per rendere realmente popolare l'accesso all'informazione, anche in collaborazione all'Associazione di biblioteche B.A.N.T (Biblioteche Associate Novarese e Ticino) di cui siamo parte insieme ai comuni di Cameri (capofila), Castelletto Sopra Ticino, Cerano, Galliate e Oleggio.

Obiettivi operativi annuali

m i s s i o n e	P r o g r a m m a	m i s s i o n e	Titolo obiettivo	Finalità	Stakholder	A.O.	Respon sabile	Ufficio
1	5	1	Organizzazione di eventi	Promozione attività culturali	Cittadinanza, scuole, enti e istituzioni culturali	AFFARI GENERALI - Biblioteca	M.Barbero	AFFARI GENERALI

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

		2	Attivazione del prestito di e-book	Ampliamento offerta	Cittadinanza, scuole, enti e istituzioni culturali	AFFARI GENERALI - Biblioteca	M.Barbero	AFFARI GENERALI
		3	Attivazione di postazione internet per l'utenza	Ampliamento accesso	Cittadinanza, scuole, enti e istituzioni culturali	AFFARI GENERALI - Biblioteca	M.Barbero	AFFARI GENERALI

Gli investimenti previsti per il presente programma riguardano l'ammodernamento delle apparecchiature d'ufficio. Come di consueto si provvederà ad incrementare il numero dei libri e pubblicazioni della biblioteca che vengono messi a disposizione della cittadinanza.

I servizi vengono erogati sostanzialmente ai fruitori dei servizi offerti dalla biblioteca comunale.

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune.

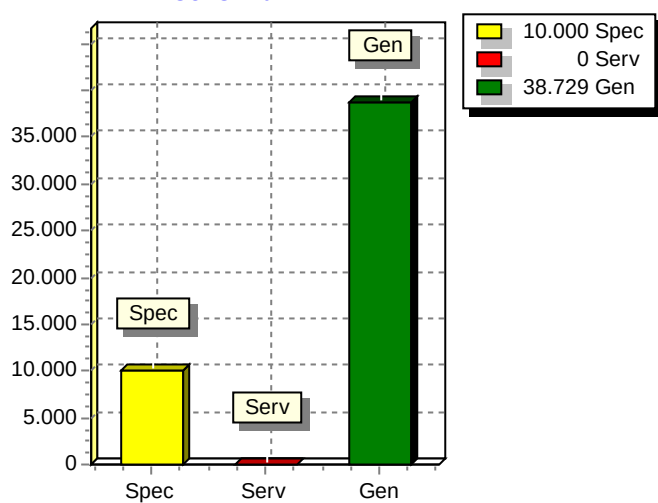
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	38.729,00	31.657,00	31.657,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	38.729,00	31.657,00	31.657,00	
TOTALE ENTRATE	48.729,00	41.657,00	41.657,00	

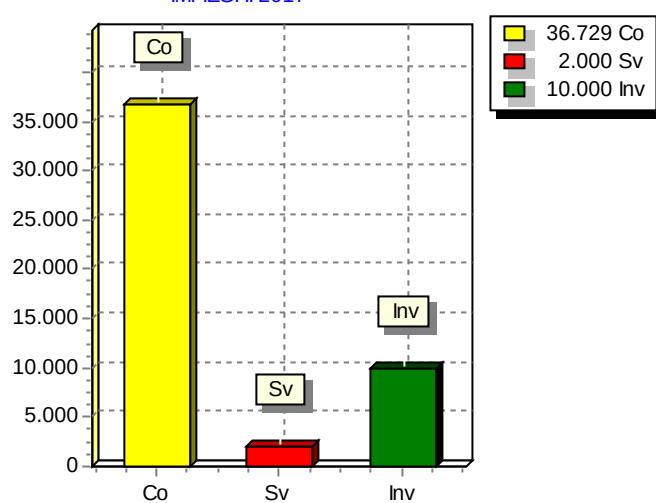
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 5
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	36.729,00	75,37	2.000,00	4,10	10.000,00	20,52	48.729,00	0,00
2018	31.657,00	75,99	0,00	0,00	10.000,00	24,01	41.657,00	0,00
2019	31.657,00	75,99	0,00	0,00	10.000,00	24,01	41.657,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



MISSIONE N° 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	BATTIONI VITO

OBIETTIVO OPERATIVO

L'attività sportiva, in particolar modo quella giovanile, rappresenta uno degli obiettivi principali per l'amministrazione comunale in quanto elemento di aggregazione e di sviluppo fisico dei residenti. Sarà data ai gruppi ed alle società, che ne faranno richiesta, la disponibilità di utilizzo delle strutture e degli impianti sportivi, e verranno dati incentivi e contributi alle società operanti sul territorio.

Si procederà con l'approvazione dello studio inerente la riorganizzazione del centro sportivo comunale al fine di migliorarne la fruibilità, la cui proposta progettuale è stata affidata nel corso del 2015 all'Ing. Roberto Vanoli di Novara. L'approvazione di tale studio consentirà di sviluppare progetti esecutivi in funzione di contributi pubblici.

Tra le attività del servizio vi è inoltre la concessione di contributi alle società, determinati da convenzioni, rinnovo di convenzioni, rilascio di autorizzazioni per l'utilizzo dei vari impianti, ed acquisto attrezzature.

L'impegno dell'Amministrazione Comunale è quello di promuovere le attività motorie e sportive nel territorio comunale.

Si continuerà ad organizzare manifestazioni sportive in collaborazione e sostenendo le attività svolte da gruppi ed associazioni operanti nel territorio.

Il Servizio si occupa essenzialmente dell'attività di promozione e diffusione dello sport, provvede all'acquisto di coppe, medaglie, targhe e a quanto necessario per organizzare direttamente o patrocinare le manifestazioni sportive.

Il servizio adotta quindi gli atti amministrativi necessari per le attività promozionali e la concessione dei patrocinii, secondo gli indirizzi che verranno espressi dall'Assessorato e per l'erogazione di contributi alle società sportive, secondo le specifiche indicazioni che verranno espressi dalla Giunta Comunale con propri provvedimenti di indirizzo.

Lo studio inerente la riorganizzazione del centro sportivo comunale è stato determinato dalla necessità di collocare in modo coordinato nuove strutture sportive, rideterminando gli accessi all'impianto, ed i parcheggi di servizio. In particolare lo studio dovrà poi approfondire le tematiche in materia di impianti tecnologici e di interventi per il contenimento dei consumi energetici.

Le convenzioni in essere con le società utilizzatrici degli impianti, verranno riviste, sia sotto l'aspetto della compartecipazione finanziaria a favore delle società per il mantenimento delle strutture, sia nell'aspetto di contribuzione alle spese che il Comune sostiene per il funzionamento degli impianti e delle strutture.

Promozione di eventi sportivi, gestione collaborazioni, patrocinii e/o contributi a sostegno di eventi che promuovono lo sport.

Obiettivi da conseguire Ufficio Tecnico

<u>Obiettivi</u>	<u>Area Organizzativa interessata</u>	<u>Assessore o Consigliere di riferimento</u>
Rivisitazione progettuale del centro sportivo comunale	Ufficio Tecnico	Piazza Walter

Obiettivi da conseguire Ufficio Segreteria

Le azioni che saranno intraprese e che verranno sviluppate nel corso del triennio avranno lo scopo di promuovere e sostenere le attività sportive.

Obiettivi operativi annuali

m i s s i o n e	P r o g r a m m a	n o m i n e	Titolo obiettivo	Finalità	Stakholder	A.O.	Responsabil e	Ufficio
1	6	1	REALIZZAZIONE MANIFESTAZIONI CULTURALI E RICREATIVEE	Promozione attività e manifestazioni sportive	Cittadinanza, scuole, enti e associazioni sportive	Affari generali	M.Barbero	Affari genera li

Investimenti riferiti alla sola fase progettuale.

I servizi erogati riguardano i fruitori degli impianti sportivi, siano essi società sportive o privati. Valorizzazione delle eccellenze sportive bellinzaghesi e promozione sul territorio e sulla stampa locale e non di eventi e manifestazioni sportive per incentivare e favorire la più ampia partecipazione possibile alla pratica sportiva o ludico-motoria. Intrattenere rapporti con enti, istituzioni e società sportive. Fornire adeguato supporto tecnico/pratico per sostenere, organizzare e pubblicizzare le iniziative esterne;

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune.

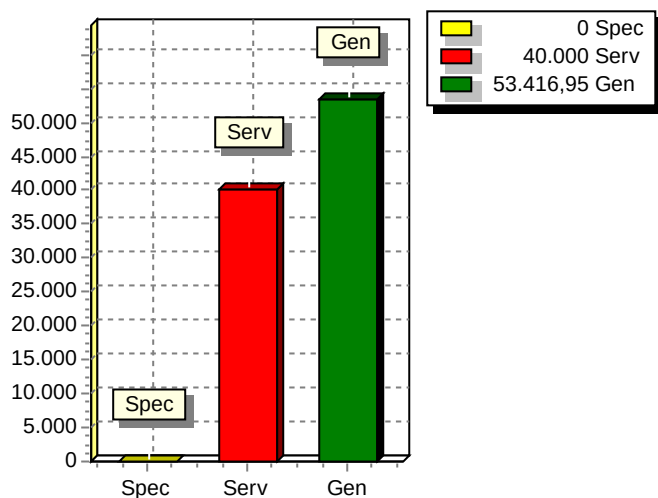
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP	0,00	0,00	0,00	
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
	40.000,00	25.000,00	25.000,00	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	40.000,00	25.000,00	25.000,00	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	53.416,95	65.616,11	63.419,37	
TOTALE ENTRATE GENERALI	53.416,95	65.616,11	63.419,37	
TOTALE ENTRATE	93.416,95	90.616,11	88.419,37	

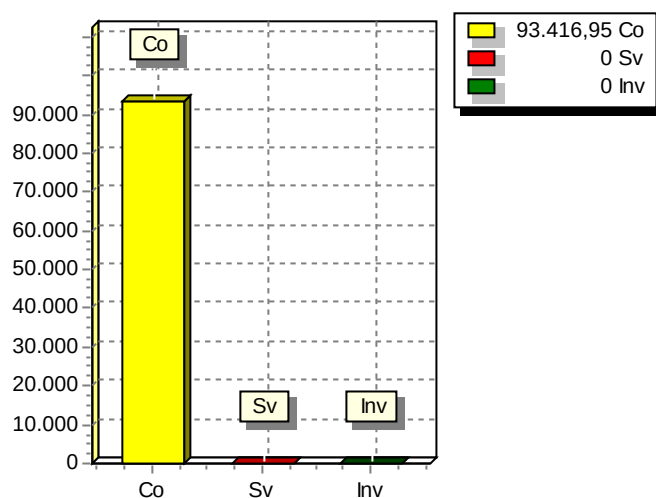
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 6
Politiche giovanili, sport e tempo libero

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	93.416,95	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	93.416,95	0,00
2018	90.616,11	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	90.616,11	0,00
2019	88.419,37	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	88.419,37	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 7 Turismo

PROGRAMMI PER MISSIONE	2
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
 N° 7 Turismo

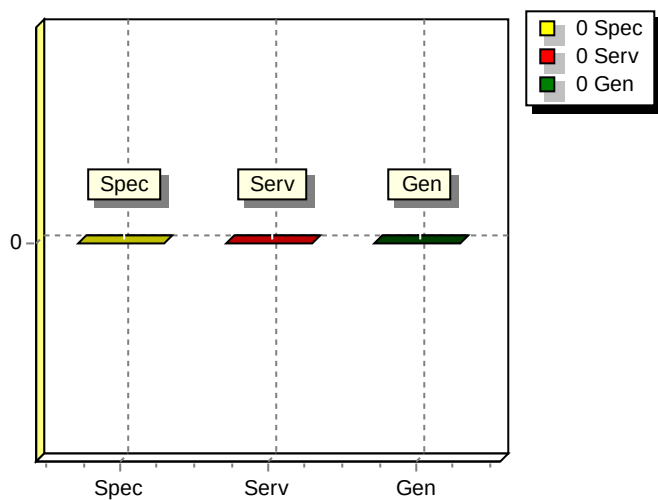
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

TOTALE ENTRATE				
-----------------------	--	--	--	--

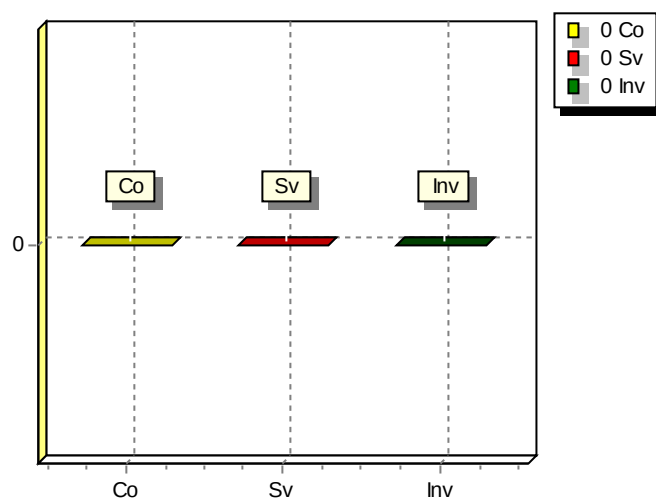
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 7
Turismo

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2019		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
 N° 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

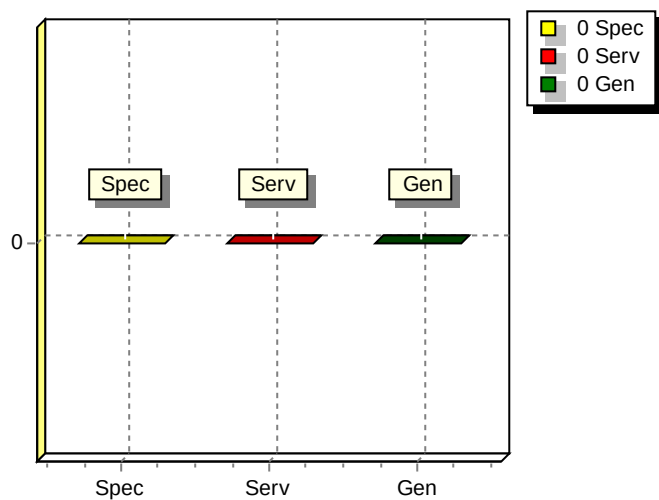
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

TOTALE ENTRATE				
-----------------------	--	--	--	--

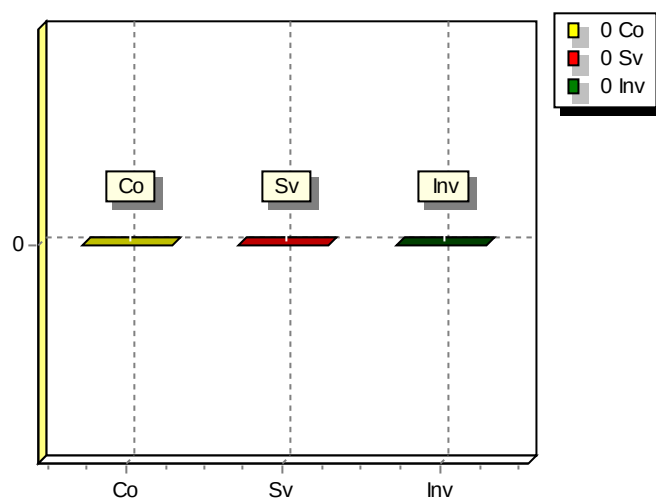
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 8
Assetto del territorio ed edilizia abitativa

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2019		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



MISSIONE N° 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMI PER MISSIONE	9
RESPONSABILE	BATTIONI VITO

OBIETTIVO OPERATIVO

L'Amministrazione comunale affida, alle politiche ambientali, un ruolo di primaria importanza. Ciò impone una costante vigilanza ed attenzione, alle attività produttive e residenziali esistenti, e a quelle proposte.

Nel corso del prossimo anno, l'attenzione si concentrerà sulla progettazione di una nuova isola ecologica, adeguata alle diverse tipologie di rifiuti conferiti, ed ubicata in una zona di facile accesso, debitamente distante da costruzioni residenziali.

Si proseguirà inoltre, con la giornata ecologica annuale, in collaborazione con la locale Associazione Amici del Bosco, e con la giornata dedicata ai nuovi nati, in cui si procederà a piantumare un nuovo albero, a ricordo dei nati nell'anno. Ed infine, aderendo alla settimana europea della riduzione dei rifiuti, una serata di informazione in linea con il tema proposto.

Nel corso del 2016 si procederà inoltre con la ripiantumazione degli alberi di via Liberio Miglio e di via Libertà, preceduta quest'ultima dall'abbattimento delle essenze presenti, ormai vecchie ed instabili.

A quanto sopra vanno aggiunte le attività istituzionali proprie del servizio, quali ad esempio l'abbandono di rifiuti, il controllo della tossicità dell'amianto ancora presente in edifici pubblici e privati, la gestione di cave, etc.

Al personale operaio saranno affidati, compatibilmente con la loro disponibilità, i lavori non affidati a ditte appaltatrici, quali ad esempio il diserbo di parchi e giardini, il taglio erba di aree verdi comunali, e la potatura di contenimento di alberi, che creano particolari disagi alla circolazione stradale.

Infine nel corso dell'anno si procederà ad affidare l'incarico per il "Piano del verde", uno studio che consisterà nel:

- rilievo della situazione attuale delle aree verdi di proprietà comunale, e delle relative essenze arboree ed arbustive;
- valutazione del rischio relativo agli alberi presenti;
- progetto di implementazione e di ristrutturazione del verde cittadino;
- progetto di valorizzazione del verde pubblico e privato esterno al centro abitato (boschi, coltivi etc.):

La nuova isola ecologica porterà ad un'implementazione della raccolta differenziata, consentendo una maggior sicurezza agli utenti. Tutto ciò si tramuterà in un notevole beneficio per il Comune di Bellinzago Nov.se, e per l'ambiente circostante.

La ripiantumazione con la sistemazione di cordoli ed aiuole di via Liberio Miglio e via Libertà migliorerà l'estetica dell'ingresso principale dell'abitato, oltre alla messa in sicurezza delle aree viabili. Grande rilevanza assumerà inoltre, il Piano delle aree verdi, che costituirà, per il settore ambiente, il programma di intervento per i prossimi anni, oltre che a fornire una fotografia sullo stato di salute degli alberi di proprietà comunale.

Per il presente programma non sono previsti investimenti nell'arco del triennio.

<u>Obiettivi</u>	<u>Area Organizzativa</u>	<u>Assessore o Consigliere di riferimento</u>
Progettazione nuova isola ecologica	Ufficio Tecnico	Verdelli Reginaldo
Piano del verde	Ufficio Tecnico	Verdelli Reginaldo
Riorganizzazione e risistemazione verde pubblico di via Libertà	Ufficio Tecnico	Verdelli Reginaldo – Sergio Rossi

Appalto al Consorzio di Bacino Basso Novarese per l'espletamento del servizio.

Non vengono utilizzate strumentazioni di proprietà del Comune.

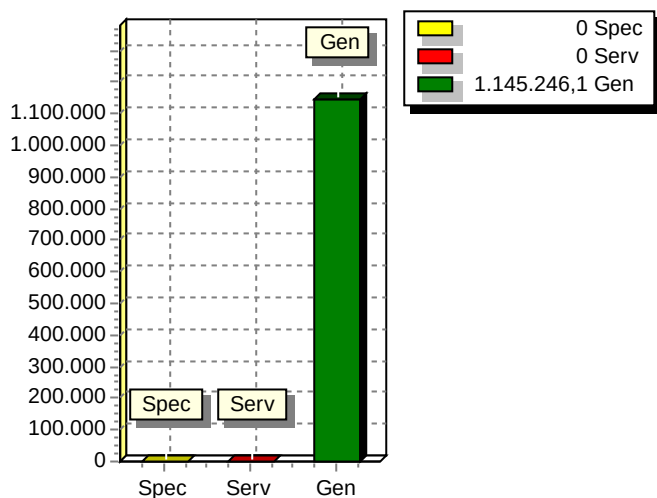
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP	0,00	200.000,00	0,00	
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	0,00	200.000,00	0,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	1.145.246,10	1.138.981,12	1.136.941,84	
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.145.246,10	1.138.981,12	1.136.941,84	
TOTALE ENTRATE	1.145.246,10	1.338.981,12	1.136.941,84	

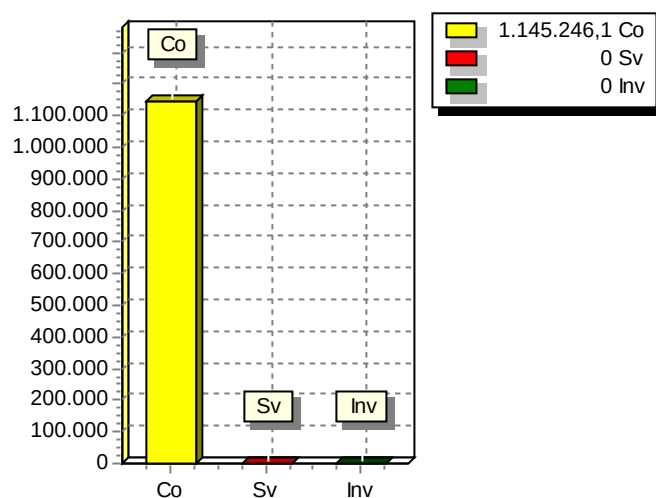
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 9
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	1.145.246,10	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.145.246,10	0,00
2018	1.138.981,12	85,06	0,00	0,00	200.000,00	14,94	1.338.981,12	0,00
2019	1.136.941,84	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.136.941,84	0,00

RISORSE 2017



IMPEGHI 2017



MISSIONE N° 10 Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRAMMI PER MISSIONE	6
RESPONSABILE	BATTIONI VITO

OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenere costantemente in buono stato le strade del paese.

I servizi sono rivolti alla popolazione per quanto riguarda la manutenzione delle strade, parcheggi, ecc.

Personale alle dipendenze del Comune per la manutenzione ordinaria e per la progettazione di opere pubbliche di minore entità, mentre per la realizzazione delle opere ci si avvarrà di imprese esterne.

Attrezzature in uso agli operai del Comune e mezzi specifici.

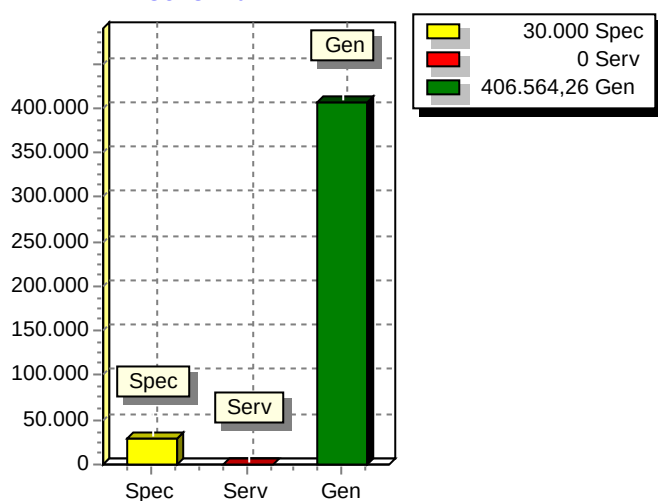
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 10 Trasporti e diritto alla mobilità

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP	0,00	0,00	250.000,00	
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	30.000,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	30.000,00	0,00	250.000,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	406.564,26	386.048,76	382.448,07	
TOTALE ENTRATE GENERALI	406.564,26	386.048,76	382.448,07	
TOTALE ENTRATE	436.564,26	386.048,76	632.448,07	

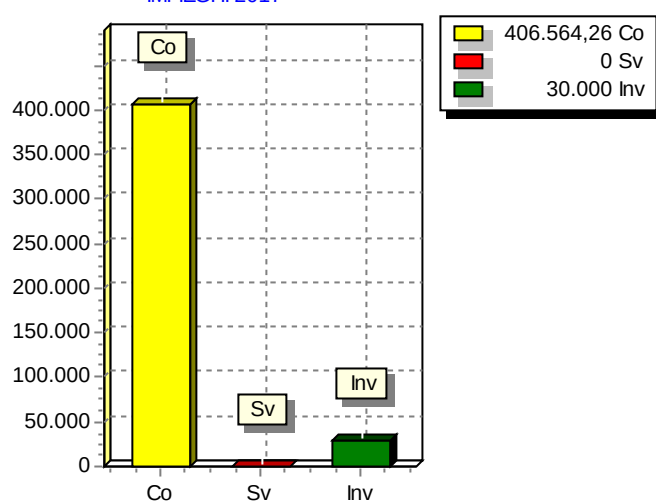
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 10
Trasporti e diritto alla mobilità

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	406.564,26	93,13	0,00	0,00	30.000,00	6,87	436.564,26	0,00
2018	386.048,76	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	386.048,76	0,00
2019	382.448,07	60,47	0,00	0,00	250.000,00	39,53	632.448,07	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 11 Soccorso civile

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	ROGNONI MAURO

OBIETTIVO OPERATIVO

Il programma comprende le azioni che possano garantire la sicurezza della comunità, sia attraverso la preparazione di un sistema di soccorso in caso di calamità sia attraverso la diffusione nella popolazione delle informazioni necessarie ad attuare modalità di comportamento adeguate a quanto può accadere.

Essere sicuri e sentirsi sicuri: Il tema della sicurezza del paese e del suo territorio va inteso nella sua accezione più ampia che comprende il presidio del territorio, la diffusione della cultura del rispetto delle regole e il ruolo rilevante della collettività nel rispetto di queste ultime.

Appare evidente che, a tal fine, il Comando di Polizia Locale è di importanza strategica in quanto il punto più "vicino" al cittadino, per la capacità di ricezione dei bisogni della comunità in tema di sicurezza e di attuazione di quegli interventi operativi diretti alla soluzione dei problemi.

Per quanto sopra esposto si impone un approccio su più fronti, in quanto la sola revisione del Piano di Protezione Civile, varato nel 2006 ed aggiornato nel 2009 e che necessita di una totale rivisitazione considerati i cambiamenti intervenuti anche nelle strutture e nell'organizzazione delle associazioni di volontariato, non è sufficiente a garantire, in caso di calamità, un adeguato soccorso alla popolazione. Per questo motivo, appare necessario incentivare le attività di informazione alla popolazione, prevedere attività di esercitazione delle strutture operative interessate ed attuare un maggior coordinamento con le associazioni di volontariato.

Garantire un adeguato soccorso alla popolazione in caso di eventi catastrofici o di calamità.

obiettivi operativi annuali

m i s s i o n e	P r o g r a m m a	n o b l i n e	Titolo obiettivo	Finalità	Stakholder	AO	responsabile	ufficio
11	1	o b 1	Revisione e modifica Piano di Protezione Civile	Coordinamento azioni finalizzate a garantire soccorso in caso di calamità	Cittadini e associazioni di volontariato	Polizia Municipale	Mauro Rognoni	Controllo attività economiche, produttive, ambiente e territorio - Polizia giudiziaria Pronto Intervento - Polizia Stradale
		o b 2	Attività di prevenzione rivolte a tutti, attuando attività d'informazione, in sinergia con altri servizi del Comune ed altre Istituzioni	Garantire la conoscenza delle procedure di soccorso previste in caso di calamità	Cittadini	Polizia Municipale	Mauro Rognoni	Amministrazione, sanzioni e contenzioso

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

0 b 3	Attività di esercitazione delle strutture interessate in coordinamento con altri servizi del Comune ed altre Istituzioni	Garantire efficacia ed efficienza del soccorso in caso di calamità	Strutture comunali e altre Istituzioni alle quali sono devolute attività d'intervento	Polizia Municipale	Mauro Rognoni	Controllo attività economiche, produttive, ambiente e territorio - Polizia giudiziaria Pronto Intervento - Polizia Stradale
-------------	--	--	---	--------------------	---------------	--

Servizi d'istituto, inerenti funzioni istituzionali previste dalla Legge 07.03.1986 n.65 (Polizia Giudiziaria, Polizia Stradale, Pubblica Sicurezza), funzioni attinenti all'attività di Polizia Locale urbana e rurale, di Polizia Amministrativa e ad ogni altra materia la cui funzione di polizia sia demandata dalle Leggi o dai Regolamenti al Comune o direttamente alla Polizia Municipale; servizi non d'istituto, demandati al Corpo di Polizia Municipale dall'Amministrazione Comunale; altre attività collegate ai due servizi suddetti.

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio e corrispondente ad una unità Commissario di Polizia Locale - cat. D e cinque unità di Agente di Polizia Locale - cat. C impiegate nelle attività sopra indicate.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune.

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 11 Soccorso civile

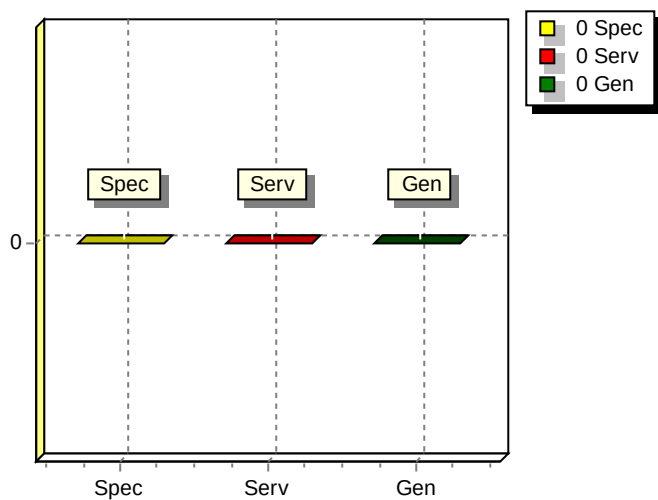
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

TOTALE ENTRATE				
-----------------------	--	--	--	--

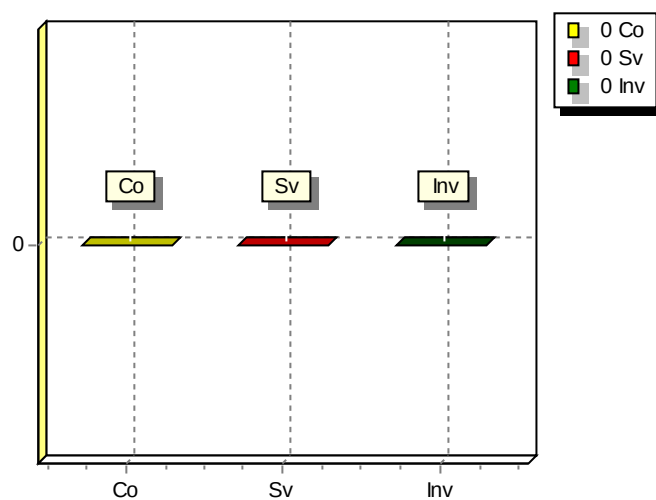
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 11
Soccorso civile

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



MISSIONE N° 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMI PER MISSIONE	10
RESPONSABILE	ROZZARIN FIORELLA

OBIETTIVO OPERATIVO

L'ambito comprende l'esercizio delle funzioni amministrative relative:

1) Asilo Nido quale servizio alla persona ed in affiancamento-sostegno alla genitorialità va mantenuto nella sua operatività ed esigenza di essere una realtà territoriale a forte connotazione socio-pedagogica. Nella sua espressività anche storica sono da mantenere iniziative come :

. il "Nido aperto": ovvero la costruzione di laboratori di lettura e gioco allargati ai bambini non iscritti al nido, divenuti ormai consueti e attesi appuntamenti caratterizzanti il servizio comunale, con forte valenza di inclusione sociale anche per situazioni a rischio;

. mantenimento e preparazione di eventi di formazione aperti al territorio ed in collaborazione con i partners del progetto "Nati per Leggere", secondo una programmazione a scansione annuale, che coinvolge tutti gli operatori inseriti nella struttura;

. iniziative a sostegno della preparazione al passaggio dal nido alla scuola materna attraverso attività e costruzione di momenti significativi miranti al traghettamento dei bambini nelle strutture educative di scuola materna del territorio: Fondazione "Asilo Infantile De Medici" e Materna statale;

. preparazione o prosecuzione dell'appalto con un soggetto del privato sociale in outsourcing (a far data dal 01.09.2016) circa la gestione di un servizio di "sezione primavera", esternalizzando programmi ed iniziative mirate alla fascia d'età 2-3 anni, eventuale gestione di servizi collaterali come pre/post nido, collaborazione per il mantenimento rapporto numerico bambini-educatori ed eventuali necessità di integrazione di personale educativo rivolto a minorenni portatori di disabilità nella fascia prescolare.

. riprendendo un punto considerato nella Missione 4, ed intersecandolo con l'esigenza di costruire rapporti di collaborazione con entrambe le strutture di Scuola Materna sopra citate, occorre continuare e/o costruzione nuovi rapporti di collaborazione non solo formale con le stesse.

2) inclusione sociale coniugata soprattutto nei confronti di tutte le forme di disabilità: in ambito prescolastico e dell'obbligo scolastico (considerate nella precedente Missione 4) e alla fine di questo percorso ovvero verso l'esplorazione di strade nel contesto sociale più allargato di possibili attività socializzanti, di mantenimento della capacità interattiva, di addestramento pre-lavorativo, di gestione del tempo e dei rapporti interpersonali anche attraverso la collaborazione fortemente significativa e portatrice di progetti individualizzati attraverso l'associazionismo locale.

3) collaborazione stretta con il consorzio C.I.S.A.S. (che ha la delega circa queste competenze) per le iniziative e i servizi da questi predisposte nello specifico per fronteggiare la comparsa massiccia della non autosufficienza che si palesa soprattutto nella terza e quarta età: diffusione delle opportunità da questi approntate (assistenza domiciliare e di vicinato) ed incentivazione delle informazioni di cui necessita la popolazione a corredo del manifestarsi della non autosufficienza o a latere del mantenimento dell'autosufficienza residua (amministrazione di sostegno, adeguamenti domestici ed abitativi per l'accoglienza di persone atte alla cura presso il domicilio, informazioni generali delle implicazioni giuridiche sull'assistenza familiare, inserimento in iniziative ludico-animative organizzate dal locale Centro di Incontro)

4) Sul fronte dell'inclusione sociale emerge con maggiore prepotenza la presenza di stranieri-immigrati : si tratta di mantenere una collaborazione stretta con quanto offre questo territorio in materia di socializzazione, alfabetizzazione, scolarizzazione dei minorenni in obbligo scolastico, favorire occasioni di scambi culturali, cogliere e veicolare riflessioni sul sostegno, anche in questo ambito, delle pari opportunità. Sostegno delle carenze per il sostentamento delle famiglie attraverso un'attenta e capillare azione di fornitura di alimenti e generi di prima necessità per i nuclei esposti a grave penuria economica.

5) Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali. In continuità con gli accordi e le collaborazioni ormai consolidate fra le forze pubbliche, i servizi pubblici che governano le possibili risposte per un benessere sociale e sanitario più ampio e del volontariato presente nel territorio bellinzaghese, occorre mantenere alta la manutenzione della rete fra i vari soggetti, come pure studiare con gli stessi partners nuove o sperimentali vie di ulteriori interventi per far fronte alle varie forme di disagio che si presentano.

segue 3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

6) All'interno del tessuto bellinzaghesse esistono delle notevoli espressioni di volontariato di carattere culturale, sportivo e sociale: con alcuni di questi gruppi si sono elaborate delle convenzioni per regolamentare i numerosi ambiti e gli interventi specifici per ciascun gruppo, le competenze acquisite e l'uso degli strumenti per arrivare alla piena collaborazione con l'Amministrazione politico-amministrativa circa le risposte da fornire alla popolazione qui residente che chiede soddisfacimento ai propri bisogni specifici, secondo le fasce d'età e secondo le necessità da governare con l'aiuto di forze esterne al proprio ambito-nucleo di riferimento.

- 1) Far fronte alla richiesta delle famiglie con bambini in età da Prima Infanzia o prescolare (6mesi-6anni) di accedere al servizio di nido (nel suo mantenimento di variegate offerte socio-educative) e di materna statale (a fronte di un numero sempre più ampio di richieste che si rivolgono al comune limitrofo di Oleggio), secondo una programmazione di servizi attenta e secondo le risorse pubbliche aggiuntive che si possono mettere in campo.
 - 2) Mantenere attenta l'inclusione sociale riferita alle diverse manifestazioni di disabilità fisico-psichica attraverso la collaborazione stretta con il consorzio C.I.S.A.S., con le progettualità portate avanti dall'associazionismo locale.
 - 3) Sempre più persone devono affrontare situazioni di fragilità e poi anche di progressiva perdita di autosufficienza propria o riferita ai propri cari, in fasi diverse della vita e con collaborazione extra familiari spesso non chiare o pienamente disponibili: con l'attivazione di ulteriori punti informativi (oltre allo sportello di segretariato sociale presente nel nostro territorio attraverso il consorzio C.I.S.A.S.) si intende offrire ulteriori informazioni mirate in spazi appositamente pensati, particolarmente rivolti alle necessità di persone anziane.
 - 4) Mantenere e collaborare con i vari attori che si interfacciano con situazioni di esclusione dal contesto sociale al fine di abbassare eventuali soglie di conflittualità interne e trovare nuove piste di intervento dove creare progetti condivisi e attuabili.
 - 5) Organizzazione ed attivazione più capillare di forme di ascolto di disagi o sofferenze all'interno delle famiglie utilizzando spazi comunali: un territorio sensibilizzato e attento riesce a trovare risposte alle "lacerazioni" al proprio interno attraverso formule consolidate e magari non pienamente conosciute o attraverso nuove formule che possono essere sperimentate coinvolgendo gli stessi portatori di disagio che si fanno promotori del proprio benessere.
 - 6) La rete socio-sanitaria e sociale è formata da attori istituzionali-pubblici ed informali più o meno strutturati (ambiti di vita quotidiana, vicinato, cerchie parentali o amicali): si tratta di capire, attraverso le sedi di ascolto e di accoglienza delle richieste, di attivare canali di risposte, collegando tutti gli stessi soggetti (enti ospedalieri e sanitari, consorzi, associativi) per far fronte comune al disagio, alle volte difficile da superare in forma singola.
 - 7) Il mantenimento delle convenzioni e degli accordi con gruppi associativi nonché posizionarsi verso nuove forme di collaborazione con diverse tipologie di organizzazioni che da sempre si occupano di dare risposte concrete (caritas e gruppi caritativi): questo ruolo di ascolto, programmazione delle risorse e, se necessita, di coordinamento è in capo alla collettività rappresentata dalla compagine amministrativa.
-
- 1) Mantenere in efficienza e garantire la continuità delle iniziative presso il nido comunale di cui in premessa nella descrizione generale del programma. Cogliere le decisioni dell'Amministrazione circa i servizi da delegare al privato sociale come la continuazione dell'esperienza sul progetto di "sezione primavera", istituzione di parti aggiuntive dell'offerta al nido di pre-post nido, secondo disponibilità e presenze numeriche. Inclusione nei rapporti collaborativi con le strutture educative che accolgono bambini oltre i 3 anni di età, della Scuola materna pubblica.
 - 2) Attivazione di collaborazioni circa la prosecuzione di protocolli con il consorzio C.I.S.A.S. circa la prosecuzione nell' utilizzo di locali di proprietà per progetti condivisi con l'associazionismo locale. Intensificazione dei rapporti con il consorzio stesso per iniziative di inserimento e visibilità sociale circa capacità e competenze acquisite da portatori adulti di diversa abilità.
 - 3) Arrivare in modo sempre più capillare alle famiglie che devono far fronte alle esigenze occasionali ed improvvise di manifestazione del bisogno di cura di familiari anziani: le informazioni circa le risposte possibili vengono cercate solo al momento del bisogno e ancora troppo spesso le aziende pubbliche sanitarie intervengono solo per le acuzie non riuscendo a mantenere canali-offerte di interazione con il territorio percorribili ed attivabili.
 - 4) Mantenere la rete capillare di sostegno per i soggetti a forte rischio di esclusione sociale che già esiste, potenziarla dove necessario e possibile con risposte nuove o ad integrazione dell'esistente.
 - 5) Organizzare un ampio spettro di opportunità di "risposta" ai bisogni portati per essere supportati e coadiuvati nella loro tensione verso la soluzione, in affiancamento del cittadino portatore, attraverso attività di ascolto e di ricerca di opportunità svolte negli sportelli. Rimane da attivare pienamente il filone sulla ricerca del lavoro e con il comune di Novara, capofila, la definizione del

- canale di accoglienza delle sofferenze di genere e sui maltrattamenti.
- 6) Manutentare e mantenere solida la rete dei servizi socio-assistenziali e sociali, pensando anche ad argomentazioni di approfondimento di carattere pubblico al fine aumentare o rendere edotta la popolazione circa il reperimento di strumenti e risposte ai bisogni di sicurezza, protezione ed assistenza che questo territorio nello specifico può generalmente fornire.
 - 7) La cooperazione con i soggetti del privato sociale ed associazionismo viene costruita su processi di interazione costante, sulla messa a disposizione delle diverse competenze e sensibilità, secondo progettualità conosciute e perfezionale nella loro manifestazione corrente e secondo nuove piste che vengono individuate come percorribili.

Le forme d'investimento riguardano il normale ricambio di strumentazioni ed attrezzature per il funzionamento della struttura.

I servizi sono rivolti alle famiglie che fruiscono dell'asilo nido ed ai cittadini che necessitano di particolare attenzione.

Personale alle dipendenze del Comune e personale esterno dipendente dal Consorzio Intercomunale Servizi Socioassistenziali.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune.

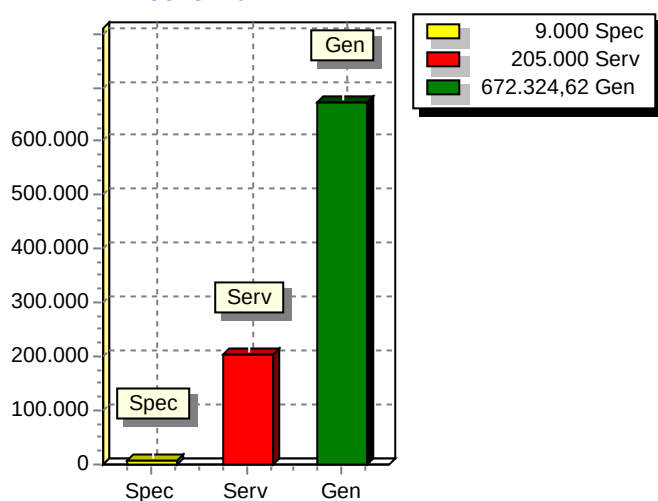
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	9.000,00	9.000,00	9.000,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	9.000,00	9.000,00	9.000,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
	176.000,00	190.000,00	190.000,00	
	29.000,00	29.000,00	29.000,00	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	205.000,00	219.000,00	219.000,00	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	672.324,62	650.176,08	648.933,43	
TOTALE ENTRATE GENERALI	672.324,62	650.176,08	648.933,43	
TOTALE ENTRATE	886.324,62	878.176,08	876.933,43	

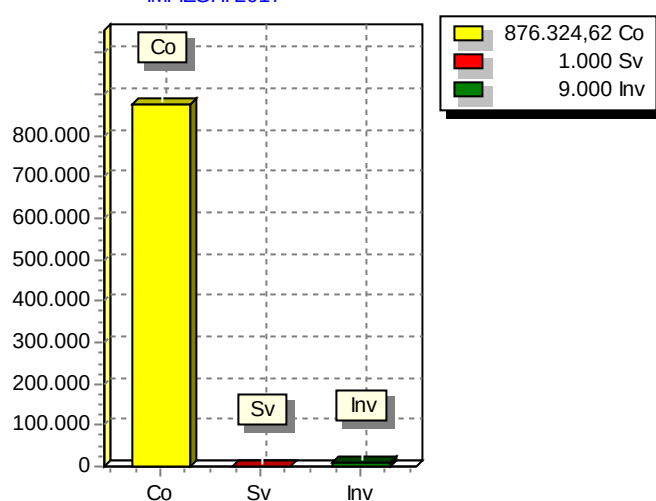
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 12
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	876.324,62	98,87	1.000,00	0,11	9.000,00	1,02	886.324,62	0,00
2018	869.176,08	98,98	0,00	0,00	9.000,00	1,02	878.176,08	0,00
2019	867.933,43	98,97	0,00	0,00	9.000,00	1,03	876.933,43	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 13 Tutela della salute

PROGRAMMI PER MISSIONE	6
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
 N° 13 Tutela della salute

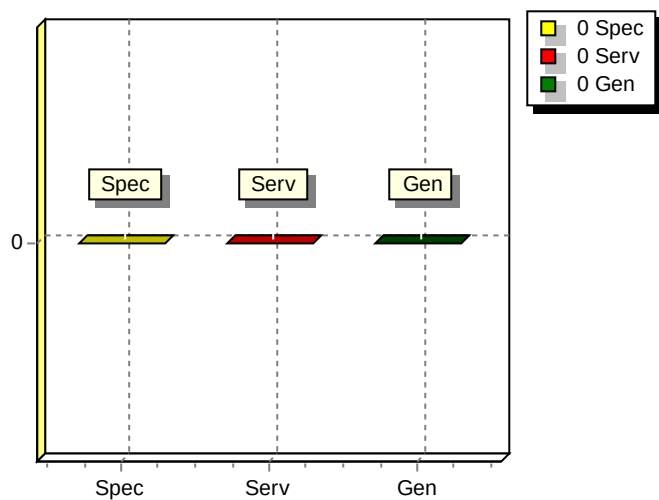
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

TOTALE ENTRATE				
-----------------------	--	--	--	--

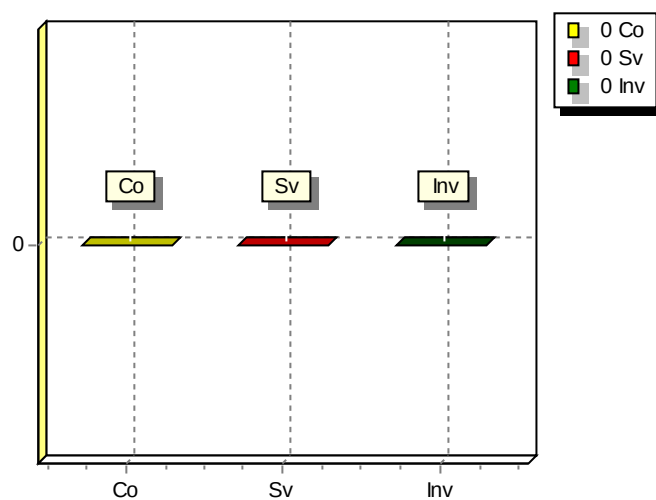
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 13
Tutela della salute

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2019		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



MISSIONE N° 14 Sviluppo economico e competitività

PROGRAMMI PER MISSIONE	5
RESPONSABILE	GIUNTINI FRANCESCA

OBIETTIVO OPERATIVO

Il programma comprende tutte le azioni dell'Amministrazione che possono dare impulso alle attività imprenditoriali locali ovvero quelle attività economiche e produttive e di promozione del territorio sulle quali esiste una competenza comunale di programmazione, indirizzo e controllo.

Il quadro normativo di riferimento è ormai da tempo interessato da un'attività di adeguamento volta alla liberalizzazione del mercato per un miglior soddisfacimento del consumatore in un contesto di sviluppo sostenibile.

L'intera normativa statale e regionale di settore è stata interessata a più riprese da un'attività di adeguamento del quadro normativo ai contenuti della direttiva 123/CE/2006 c.d. Bolkestein che trovano la loro sintesi

- nel D.lgs. 26 marzo 2010, n. 59 recante: *"Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno"*.
- D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 *"Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112"*.
- Da ultimo il recente intervento normativo operato con il D.L. n.201/2011 convertito nella legge n.214/2011 sancendo la liberalizzazione degli orari degli esercizi commerciali e di somministrazione di alimentari e bevande senza alcun obbligo di chiusura domenicale e festiva né quello della giornata infrasettimanale

In particolare, dal 2011, il DPR n.160/2010, ha posto carico dei Comuni un'ulteriore sfida in tema di semplificazione, imponendo la riorganizzazione di tutte le procedure di competenza dell'ufficio attività produttive e SUAP, oltre che edilizia produttiva, con l'attivazione degli adempimenti amministrativi esclusivamente per via telematica in collegamento diretto con tutte le altre amministrazioni;

Il Comune di Bellinzago Novarese, alla scadenza della convenzione in essere per la gestione in forma associata dello SUAP, dal 1 gennaio 2016, ha rivisto il modello organizzativo e, al fine di razionalizzare la spesa, riconducendone la gestione nell'ambito dell'area tecnica del comune e aderendo alla convenzione con la Camera di Commercio di Novara per l'utilizzo del Portale telematico.

- Garantire l'adempimento dei compiti in materia Programmazione commerciale per le attività economiche.
- Garantire gli adempimenti nei termini stabiliti dalle leggi e, comunque, rispondenti alle aspettative dei richiedenti;
- Dare un impulso nuovo al commercio locale rivalutando il *"centro"* riqualificando il mercato settimanale, valorizzando i prodotti agricoli locali per rendere sempre disponibile un rete distributiva capillare e un ampliamento dell'offerta a vantaggio del consumatore locale

Le azioni in materia di attività produttive intraprese e che verranno sviluppate nel corso del triennio avranno lo scopo di favorire gli insediamenti produttivi e commerciali attraverso:

obiettivi operativi annuali

m i s s i o n e	P r o g r a m m a	n o r d i n e	Titolo obiettivo	Finalità	Stakholder	AO	responsabile	ufficio

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

14		ob1	Riqualificazione mercato settimanale	Migliorare gli spazi attrarre più operatori e Ampliare l'offerta	Cittadini e operatori economici	Attività produttive	d.essa F. Giuntini	Attività produttive
		ob 2	Istituzione mercato biologico	Diversificare e migliorare l'offerta alimentare	Cittadini e operatori economici	Attività produttive	d.essa F. Giuntini	Attività produttive

- Gestione del Commercio in sede fissa alimentare, non alimentare e delle attività di somministrazione di alimenti e bevande;

L'attività è gestita dall'ufficio attività produttive ed è finalizzata a soddisfare i fabbisogni degli utenti garantendo:

il rilascio delle nuove autorizzazioni aggiornandole ai nuove dettami legislativi;

la verifica dei subentri e degli spostamenti delle attività;

il controllo delle attività con l'ausilio della Polizia Locale;

il trasferimento delle informazioni agli enti A.S.L. e A.R.P.A. per i controlli di competenza in materia;

la verifica dei requisiti professionali e morali.

Gestione del commercio su aree pubbliche (mercati ordinari ed itineranti, fiere e mercati straordinari . ex legge 112/91 e D.L.vo 31.03.1998, n. 111);

L'attività è gestita dall'ufficio attività produttive ed è finalizzata a consolidare i compiti di istituto in materia, precisamente:

- il funzionamento del mercato settimanale;
- il rilascio delle nuove autorizzazioni e dei subentri in affitto o in proprietà del Commercio Ambulante Itinerante ed in sede fissa;
- le migliorie
- le determinazioni dell'occupazione di suolo pubblico;
- tutte le comunicazioni di legge da effettuare agli enti sovraordinati;

Gestione dei procedimenti per attività di somministrazione: apertura, sub ingressi e variazioni in genere inerenti l'attività di somministrazione di alimenti e bevande comprese le manifestazioni temporanee su area pubblica - L.R. 29.12.2006 n.38;

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta Comunale G.C. n.29 in data 17 marzo 2015 attualmente in servizio e corrispondente ad una unità profilo professionale istruttore amministrativo cat. C impiegata parzialmente nelle attività sopra indicate

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune.

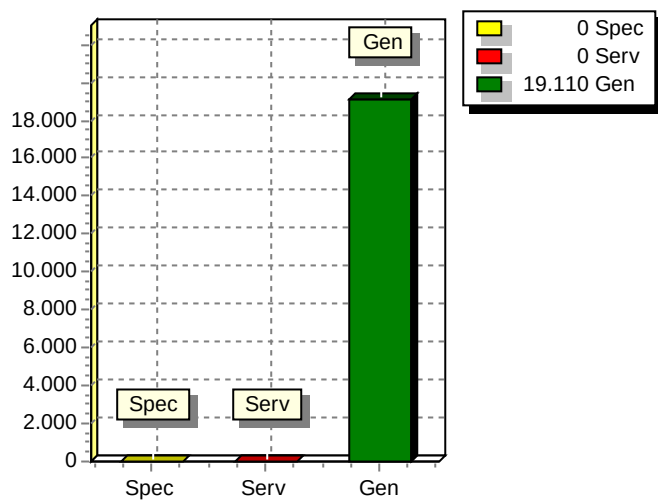
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 14 Sviluppo economico e competitività

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	19.110,00	14.235,00	14.235,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	19.110,00	14.235,00	14.235,00	
TOTALE ENTRATE	19.110,00	14.235,00	14.235,00	

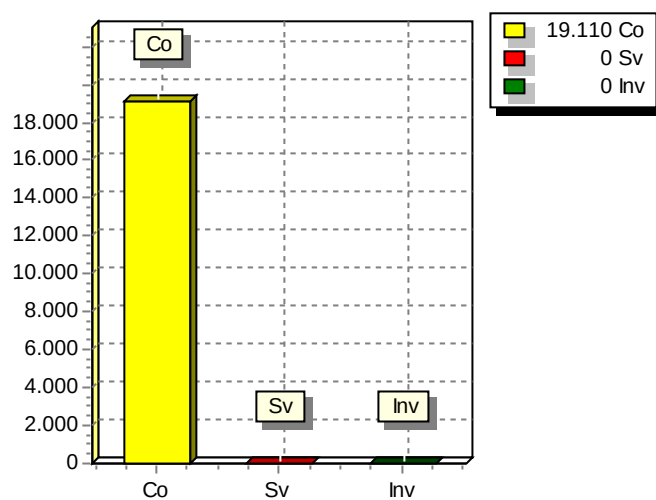
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 14
Sviluppo economico e competitività

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	19.110,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.110,00	0,00
2018	14.235,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.235,00	0,00
2019	14.235,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.235,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



MISSIONE N° 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

PROGRAMMI PER MISSIONE	4
RESPONSABILE	ROZZARIN FIORELLA

OBIETTIVO OPERATIVO

Il programma in questione comprende tutte le iniziative, nell'ambito delle competenze comunali, in tema di politiche per il lavoro e la formazione professionale.

obiettivi

Missione	Programmi	Obiettivo	Titolo obiettivo	Finalità	Stakeholder	AO	responsabile	ufficio
15		ob1	sportello lavoro	Sviluppo dello sportello per l'erogazione dei servizi a sostegno dell'occupazione	I cittadini in cerca di occupazione	Servizi alla Persona	Rozzarin Fiorella	Servizi sociali
15		Ob2	Sostegno al Fab Lab	Favorire l'aggregazione, lo scambio di conoscenza e lo sviluppo delle capacità	I cittadini in cerca di occupazione	Servizi alla Persona	Rozzarin Fiorella	Servizi sociali
15		Ob3	Formazione e sostegno	Incrementare le competenze dei cittadini in cerca di lavoro e favorire l'accesso al mercato del lavoro	I cittadini in cerca di occupazione	Servizi alla Persona	Rozzarin Fiorella	Servizi sociali
15		Ob4	Sviluppo sportello inps	Facilitare l'accesso alle informazioni e dati INPS	I cittadini	Servizi alla Persona	Rozzarin Fiorella	Servizi sociali

Si ritiene che il Comune nell'ambito delle proprie competenze debba continuare ad esserci per favorire l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro ma con modalità nuove.

Si intende creare un Centro Servizi alle Persone per innovare l'offerta dei servizi comunali rivolta ai cittadini, cogliendo esigenze nuove, diversificate, impellenti.

Il Centro Servizi alle Persone si articola in sportelli, alcuni dei quali sono già stati attivati nel corso dell'anno 2015:

- Ø Sportello di Assistenza Familiare
- Ø Sportello Informalavoro
- Ø Sportello INPS
- Ø Altro da sviluppare nei prossimi anni

Lo Sportello di Assistenza Familiare è stato attivato in collaborazione con il Cisas di Castelletto Ticino, attraverso l'accoglimento di una proposta pervenuta direttamente dal Direttore del Consorzio. In questo modo lo sportello di Bellinzago diventa il riferimento non solo per la cittadinanza di Bellinzago ma anche per tutta la zona sud del Consorzio (un altro sportello di assistenza familiare si trova a Castelletto Ticino).

Il servizio ha lo scopo principale di mettere in comunicazione le famiglie che hanno bisogno di cure per un proprio parente non autosufficiente, con le persone disponibili a svolgere un lavoro di cura a domicilio in forma privata.

Nello specifico offre:

Alle famiglie:

- Accoglienza ed ascolto al proprio bisogno
- Informazioni sull'assistenza familiare
- Possibilità di trovare una persona che possa prestare assistenza al proprio familiare non autosufficiente
- Alle assistenti familiari o aspiranti alla professione:
 - Accoglienza ed ascolto del proprio bisogno
 - Informazioni sull'assistenza familiare
 - Creazione di una banca dati per coloro che vogliono prestare assistenza alle famiglie
 - Informazione sui corsi O.S.S.

Allo Sportello è stato destinato un apposito spazio riservato ed accogliente e adeguatamente attrezzato con un pc, una stampante, una linea telefonica ed un collegamento internet ed è gestito dal personale qualificato del Cisas (Consorzio socio-assistenziale) cui il comune fa parte.

Sportello lavoro

Fare politiche attive del lavoro significa favorire il **MASSIMO IMPIEGO POSSIBILE**, riducendo i periodi di disoccupazione e sostenendo l'inserimento di persone svantaggiate che il mercato tenderebbe ad escludere.

Le politiche passive invece tendono semplicemente a contenere gli effetti della disoccupazione con azioni di assistenzialismo, sostegno al reddito, ecc.

Azioni per aumentare l'occupabilità:

- Ø accoglienza, orientamento, informazione;
- Ø assistenza alla ricerca del lavoro;
- Ø facilitazione nell'incontro domanda offerta di lavoro;
- Ø adeguamento dell'offerta alla domanda (borse lavoro, moduli formativi);

Azioni per aumentare l'occupazione: in gran parte dipendenti da politiche macroeconomiche, contrattuali, fiscali, ecc.

Il Comune può solo svolgere azioni per aumentare l'occupabilità offrendo:

- ? informazione sui servizi disponibili per l'accesso al lavoro;
- ? l'aggiornamento costante sulle opportunità formative e occupazionali del territorio;
- ? uno spazio per la consultazione autonoma o assistita di materiali e opportunità di lavoro;
- ? percorsi personalizzati per favorire l'accesso al mercato del lavoro di soggetti in condizioni di disagio, in collaborazione con i Servizi Sociali;
- ? la messa in rete di soggetti privati attivi nel campo delle politiche e azioni per l'occupazione;
- ? la promozione di attività formative, seminariali e di laboratorio utili a incrementare le competenze dei cittadini in cerca di lavoro, come ad esempio l'istituzione di un FabLab;
- ? servizi di orientamento al lavoro sia in generale che per la presa in carico all'interno di progetti mirati;
- ? intermediazione tra offerta e domanda di lavoro tramite enti accreditati quali agenzie formative e interinali.

Il sistema dei servizi per il lavoro è costituito da:

- ? Regione (indirizzo e coordinamento in materia di politiche del lavoro su indicazione del Governo);
- ? Provincia (il sistema dei servizi potrebbe essere riformato in relazione al riordino delle Province);
- ? Agenzie private per il lavoro (soggetti autorizzati dallo Stato per svolgere attività relative al collocamento di personale: agenzie interinali, società di selezione, ecc.);
- ? Altri soggetti: soggetti che possono svolgere attività di intermediazione, previa autorizzazione e accreditamento da parte della Regione: agenzie formative, Comuni, associazioni sindacali, patronati, Camere di Commercio, Università, ecc.
- ? Il Comune, non potendo gestire (perché non accreditato) in forma autonoma l'incontro domanda offerta di lavoro, ha sottoscritto protocolli d'intesa e convenzioni con soggetti pubblici e privati che collaborano con il Comune stesso per l'attuazione dei servizi che lo sportello comunale del lavoro intende erogare.
- ? In tal modo si intende favorire in maniera trasparente ogni forma di collaborazione esterna rivolta ad ampliare i servizi in materia di politiche attive del lavoro.

Nasce così, con l'obiettivo di dare attuazione a politiche attive di lavoro, lo Sportello lavoro in collaborazione con un'agenzia interinale che, dopo aver manifestato il proprio interessamento rispondendo ad un avviso pubblico ed avere sottoscritto un protocollo d'intesa con il Comune di Bellinzago, si occupa di gestire lo sportello in questa prima fase sperimentale (avvio dicembre 2015).

Le attività dello Sportello Informalavoro, in questa prima fase sperimentale, sono riconducibili a quelle sotto elencate:

- o accoglienza dei cittadini in cerca di lavoro
- o colloquio di approfondimento delle esperienze pregresse
- o bilancio delle aspettative personali
- o rilascio dell'esito scritto relativo agli obiettivi professionali
- o stesura del cv
- o supporto nella ricerca delle informazioni sul mercato del lavoro al fine di individuare proposte formative e lavorative disponibili

In questa prima fase sperimentale lo Sportello Informalavoro è completamente gestito da personale esterno, tramite la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con un ente privato.

Lo sviluppo di tale servizi non potrà prescindere dall'impiego di personale con funzioni di *supervisor* sull'operato dell'agenzia e che progressivamente si possa occupare di alcune operazioni proprie del servizio che non richiedono formazione specifica di orientatore o esperto dei processi formativi.

Ciò consentirà una maggiore inclusione del servizio all'interno dei servizi comunali e un ampliamento della

gamma dei servizi da offrire al cittadino che cerca lavoro, occupandosi anche di attivare:

- o attivare percorsi personalizzati per favorire l'accesso al mercato del lavoro di soggetti in condizioni di disagio, in collaborazione con i Servizi Sociali (borse lavoro o altro);
- o promuovere attività formative, seminariali e di laboratorio utili a incrementare le competenze dei cittadini in cerca di lavoro (scuola dei mestieri -tramite FabLab- percorsi formativi brevi gestiti da Enti di Formazione).

Tra le azioni di politica attiva del lavoro si inserisce il Fab Lab quale risposta innovativa a differenti problemi sociali locali: la scarsità di risorse tecnologiche, il capitale umano sottoutilizzato, scarsità di opportunità lavorative, empowerment di attori sociali con competenze più deboli.

Il Fablab è un laboratorio che ha al suo interno diverse tecnologie di fabbricazione digitale del futuro (stampante 3d, scanner 3d, lasercut, plotter per il taglio vinile, componentistica elettronica open source) ma anche quelle più tradizionali (attrezzi da falegnameria, serigrafia, termopressa, macchina da cucire) al fine di prototipare prodotti unici e irripetibili.

Il FABLAB è anche un luogo di aggregazione, dove giovani e meno giovani si ritrovano per mettere in gioco le proprie capacità, per confrontarsi e passare del tempo in un ambiente stimolante e ricco di ispirazioni.

E' anche un progetto di innovazione sociale in grado di accrescere le potenzialità di azione individuali, ma anche collettive dal momento che offre alla comunità locale uno spazio inedito in cui mettere in comune le conoscenze, le competenze e le risorse. Esso è inoltre in grado di soddisfare bisogni sociali in modo più efficace delle alternative esistenti: ad esempio, quelli relativi alla scarsità di risorse ad alta innovazione tecnologica, quelli relativi alla mancanza di opportunità concrete per lo *start-up* di imprese innovative. E, nel farlo, crea nuove relazioni e nuove collaborazioni che possono essere considerate come una vera e propria risorsa aggiuntiva per il contesto locale.

Lo Sportello Inps, ovvero il Punto Cliente di Servizio Inps, nasce dalla sottoscrizione di un apposito protocollo d'intesa tra l'Amministrazione Comunale e l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

È attivo dal 13/07/2015 e fornisce un servizio gratuito al cittadino che può richiedere i seguenti documenti:

ESTRATTO CONTRIBUTIVO

- PAGAMENTI PRESTAZIONI
- DOMUS
- CUD e Certificazione Unica (Assicurato e Pensionato)

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta Comunale G.C. n.29 in data 17 marzo 2015 attualmente in servizio e corrispondente ad una unità profilo professionale istruttore contabile cat. C già assegnata all'Area Finanziaria e impiegata parzialmente a supporto dello Sportello dell'INPS.

Gli sportelli sono tutti ubicati nello stesso ufficio attualmente dotato di una postazione informatica di recupero.

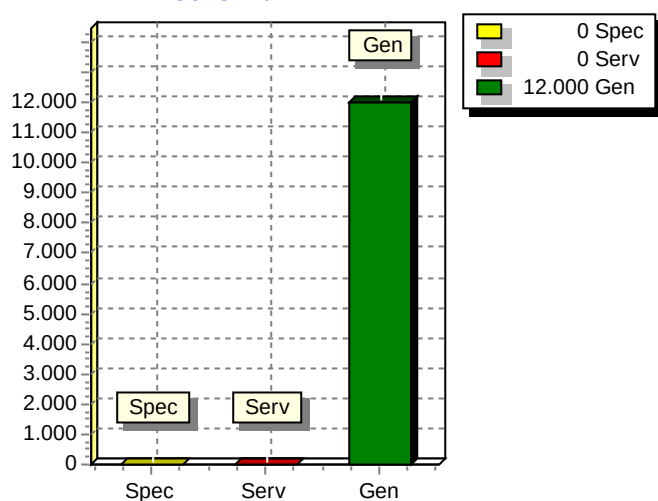
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	12.000,00	12.000,00	12.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	12.000,00	12.000,00	12.000,00	
TOTALE ENTRATE	12.000,00	12.000,00	12.000,00	

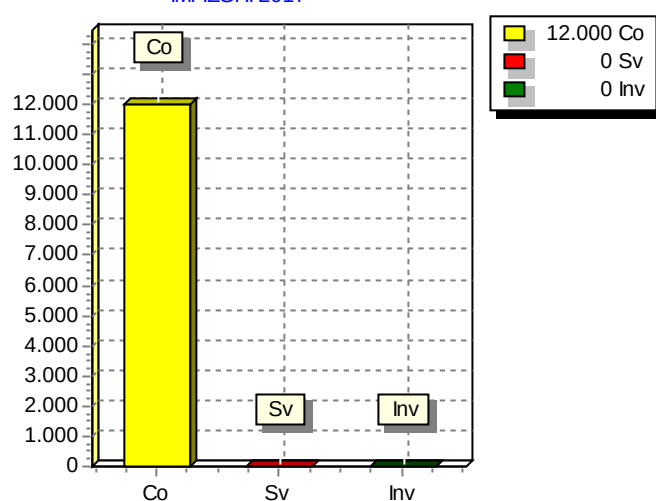
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 15
Politiche per il lavoro e la formazione professionale

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	12.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00	0,00
2018	12.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00	0,00
2019	12.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

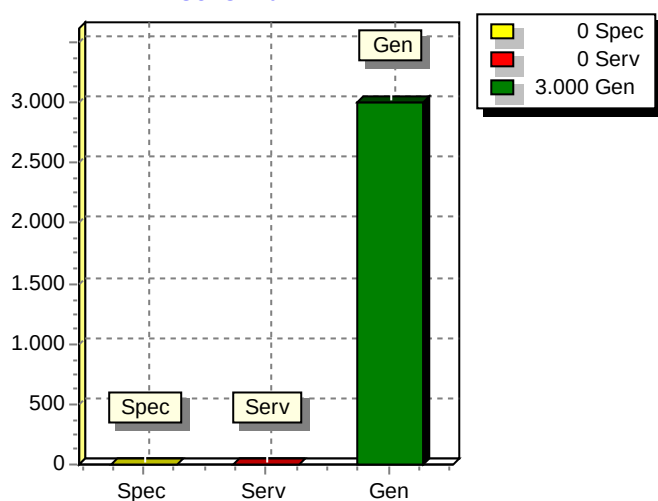
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
TOTALE ENTRATE	3.000,00	3.000,00	3.000,00	

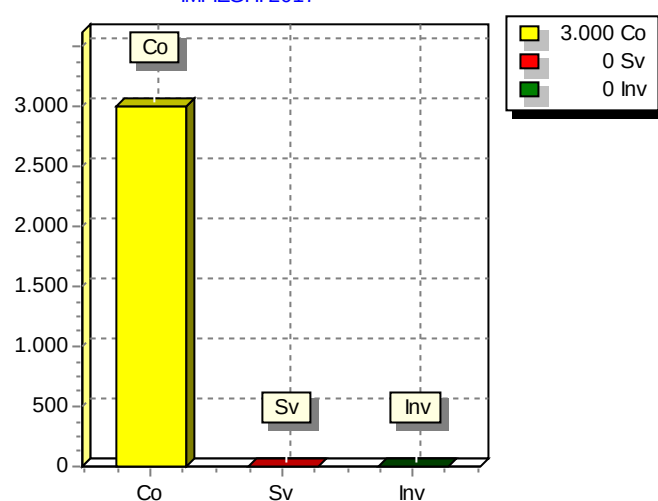
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 16
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	3.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00
2018	3.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00
2019	3.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

PROGRAMMI PER MISSIONE	2
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

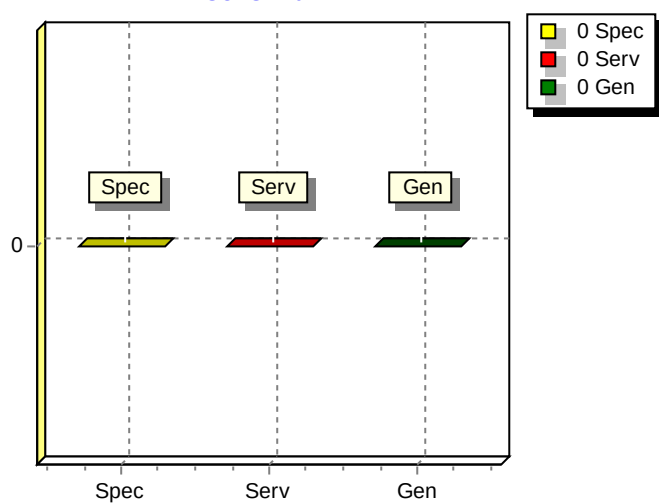
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

TOTALE ENTRATE				
-----------------------	--	--	--	--

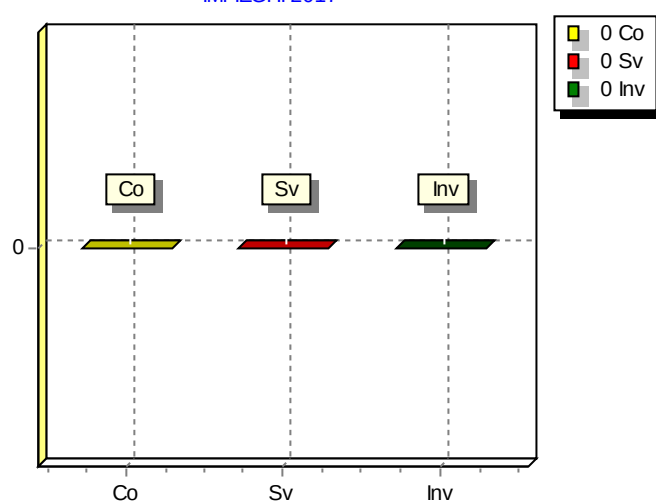
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 17
Energia e diversificazione delle fonti energetiche

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2019		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

PROGRAMMI PER MISSIONE	2
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

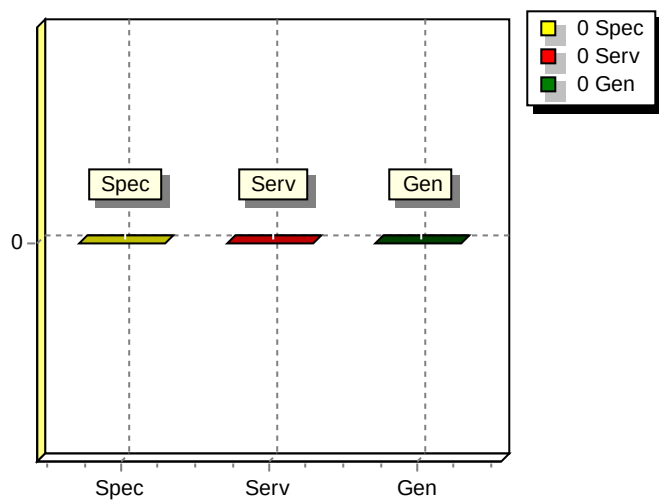
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

TOTALE ENTRATE				
-----------------------	--	--	--	--

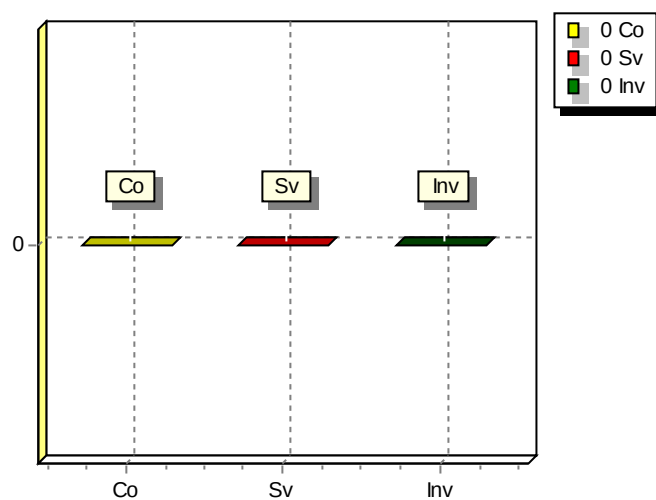
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 18
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2019		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 19 Relazioni internazionali

PROGRAMMI PER MISSIONE	2
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
 N° 19 Relazioni internazionali

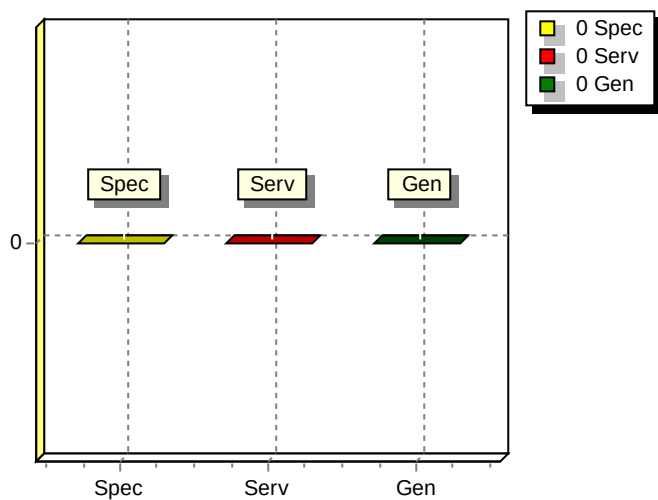
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

TOTALE ENTRATE				
-----------------------	--	--	--	--

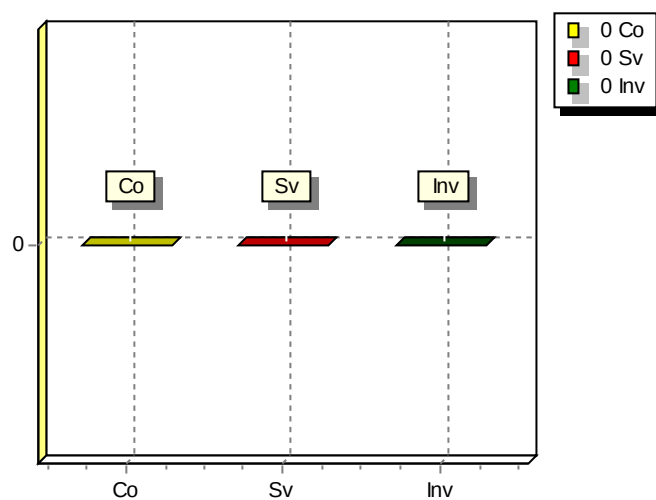
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 19
Relazioni internazionali

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2019		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 20 Fondi da ripartire

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	MANFREDDA FRANCO

OBIETTIVO OPERATIVO

Il presente programma è destinato alla corretta allocazione in bilancio dei vari fondi previsti sia dalla normativa contabile, sia previsti autonomamente dall'amministrazione.

Tra questi si annverano il fondo di riserva ed il fondo svalutazione crediti.

Garantire il rispetto della normativa contabile in materia di armonizzazione dei bilanci ed eventualmente istituire appositi fondi a scopo prudenziale.

Non sono previste forme d'investimento per il presente programma.

Servizi rivolti essenzialmente all'amministrazione.

Personale alle dipendenze del Comune.

Strumentazione informatica.

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE

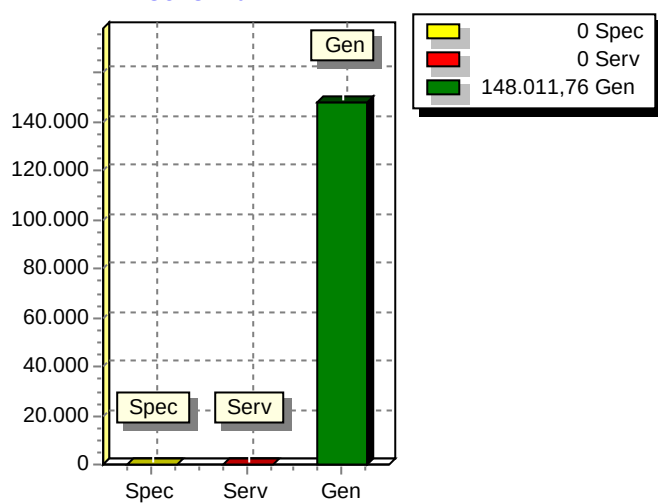
N° 20 Fondi da ripartire

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	148.011,76	179.174,16	169.054,08	
TOTALE ENTRATE GENERALI	148.011,76	179.174,16	169.054,08	
TOTALE ENTRATE	148.011,76	179.174,16	169.054,08	

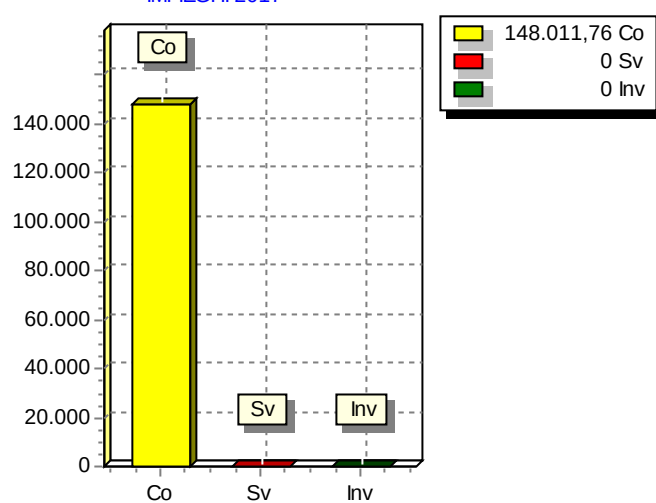
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 20
Fondi da ripartire

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	148.011,76	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	148.011,76	0,00
2018	179.174,16	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	179.174,16	0,00
2019	169.054,08	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	169.054,08	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 50 Debito pubblico

PROGRAMMI PER MISSIONE	2
RESPONSABILE	MANFREDDA FRANCO

OBIETTIVO OPERATIVO

Il presente programma si prefigge l'obiettivo di procedere al corretto ammortamento dei mutui assunti negli anni precedenti o da assumere eventualmente nel triennio.

Adempiere agli obblighi derivanti dai pagamenti per ammortamento dei mutui.

Non sono previste forme d'investimento.

Servizi rivolti all'apparato amministrativo.

Personale alle dipendenze del Comune.

Strumentazione informatica.

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

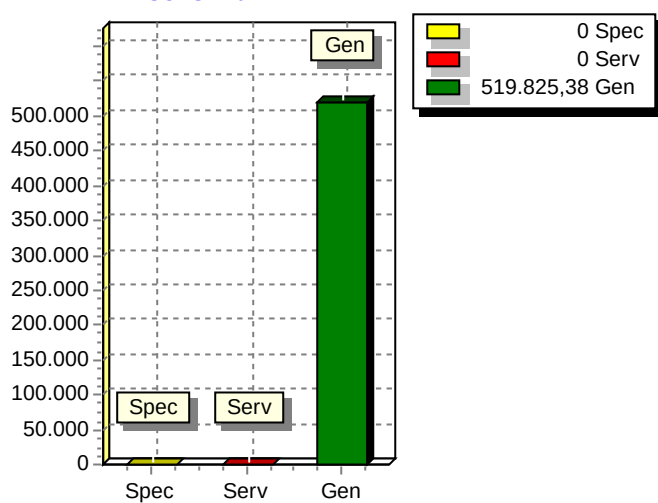
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
 N° 50 Debito pubblico

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	519.825,38	408.072,70	419.126,87	
TOTALE ENTRATE GENERALI	519.825,38	408.072,70	419.126,87	
TOTALE ENTRATE	519.825,38	408.072,70	419.126,87	

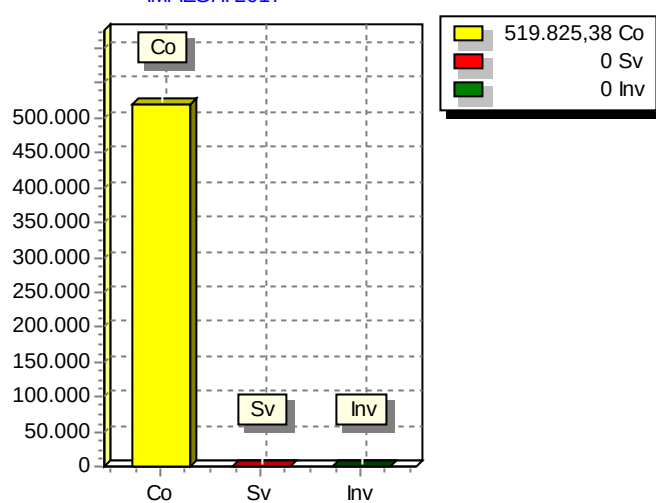
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 50
Debito pubblico

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	519.825,38	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	519.825,38	0,00
2018	408.072,70	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	408.072,70	0,00
2019	419.126,87	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	419.126,87	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 60 Anticipazioni finanziarie

PROGRAMMI PER MISSIONE	1
RESPONSABILE	MANFREDDA FRANCO

OBIETTIVO OPERATIVO

Il presente programma è relativo alla gestione dell'eventuale anticipazione di cassa che si rendesse necessaria in caso di momentanea carenza di liquidità.

Sopperire ad eventuali e momentanee carenze di liquidità.

Non sono previste forme d'investimento.

Servizi rivolti alla gestione della tesoreria.

Personale alle dipendenze del Comune.

Strumentazione d'ufficio.

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

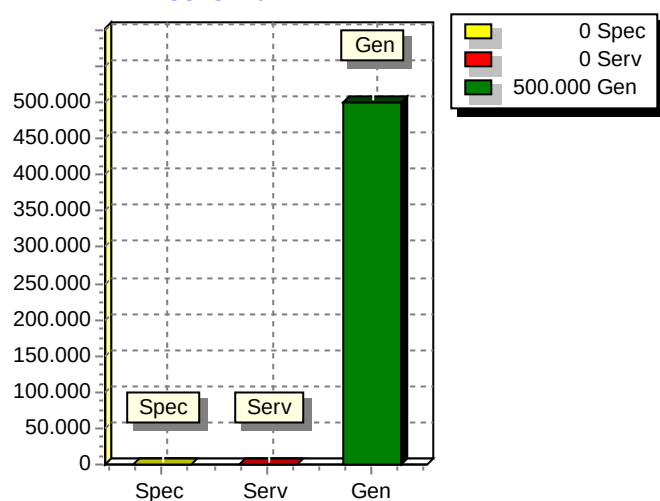
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
 N° 60 Anticipazioni finanziarie

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
TOTALE ENTRATE	500.000,00	500.000,00	500.000,00	

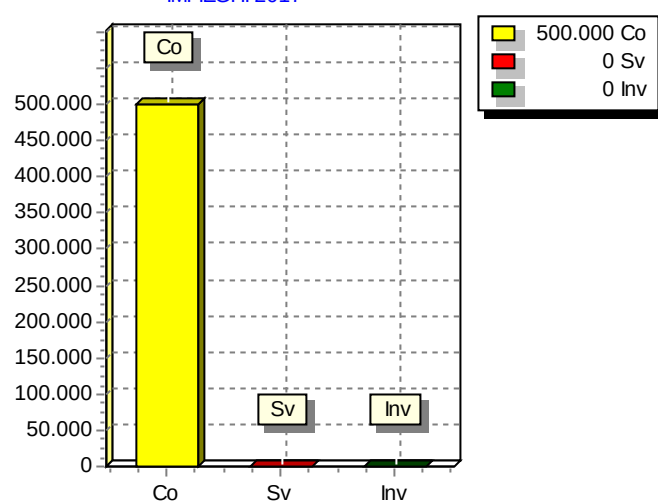
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 60
Anticipazioni finanziarie

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	500.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00
2018	500.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00
2019	500.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 99 Servizi per conto terzi

PROGRAMMI PER MISSIONE	2
RESPONSABILE	MANFREDDA FRANCO

OBIETTIVO OPERATIVO

Il presente programma è rivolto alla gestione delle partite di giro, ovvero di movimentazione di fondi non incidenti direttamente sul bilancio del Comune.

Corretta gestione della movimentazione contabile.

Non sono previste forme d'investimento per il presente programma.

Servizi prettamente di natura finanziaria.

Personale alle dipendenze del Comune.

Strumentazione informatica.

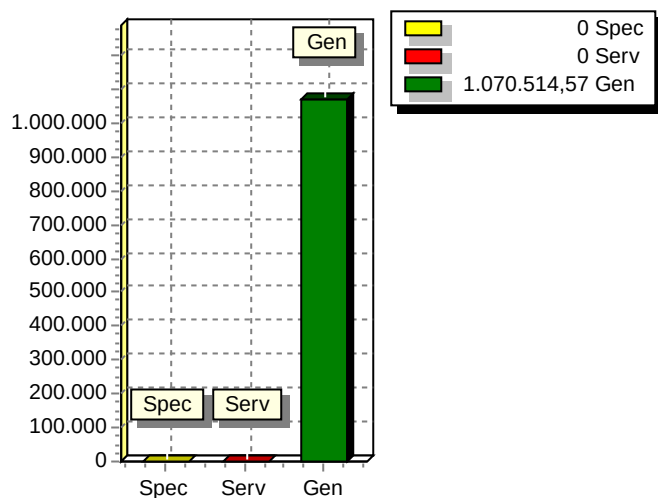
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 99 Servizi per conto terzi

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	1.070.514,57	1.070.664,57	1.070.664,57	
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.070.514,57	1.070.664,57	1.070.664,57	
TOTALE ENTRATE	1.070.514,57	1.070.664,57	1.070.664,57	

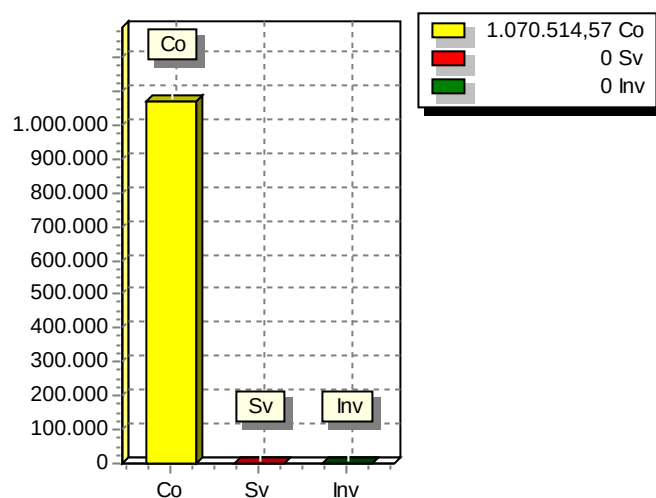
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 99
Servizi per conto terzi

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	1.070.514,57	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.070.514,57	0,00
2018	1.070.664,57	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.070.664,57	0,00
2019	1.070.664,57	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.070.664,57	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



4 - RIEPILOGO MISSIONE PER FONTI DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA			Leggi di finanziamento ed estremi regolamenti UE
	ANNO DI COMPETENZA	1° ANNO SUCCESSIVO	2° ANNO SUCCESSIVO	
	2017	2018	2019	
Programma n° 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.159.211,18	1.824.636,15	1.754.387,52	
Programma n° 2: Giustizia	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 3: Ordine pubblico e sicurezza	360.819,64	331.147,64	331.147,64	
Programma n° 4: Istruzione e diritto allo studio	336.020,80	332.687,57	330.181,47	
Programma n° 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	48.729,00	41.657,00	41.657,00	
Programma n° 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	93.416,95	90.616,11	88.419,37	
Programma n° 7: Turismo	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.145.246,10	1.338.981,12	1.136.941,84	
Programma n° 10: Trasporti e diritto alla mobilità	436.564,26	386.048,76	632.448,07	
Programma n° 11: Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	886.324,62	878.176,08	876.933,43	
Programma n° 13: Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 14: Sviluppo economico e competitività	19.110,00	14.235,00	14.235,00	
Programma n° 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	12.000,00	12.000,00	12.000,00	
Programma n° 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
Programma n° 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 19: Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 20: Fondi da ripartire	148.011,76	179.174,16	169.054,08	
Programma n° 50: Debito pubblico	519.825,38	408.072,70	419.126,87	
Programma n° 60: Anticipazioni finanziarie	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
Programma n° 99: Servizi per conto terzi	1.070.514,57	1.070.664,57	1.070.664,57	
TOTALI	7.738.794,26	7.411.096,86	7.380.196,86	

DESCRIZIONE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2017)			
	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia
N° 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.629.211,18			
N° 2: Giustizia				
N° 3: Ordine pubblico e sicurezza	26.225,00			
N° 4: Istruzione e diritto allo studio	265.020,80		32.000,00	
N° 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	38.729,00			
N° 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	53.416,95			
N° 7: Turismo				
N° 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
N° 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.145.246,10			
N° 10: Trasporti e diritto alla mobilità	406.564,26			
N° 11: Soccorso civile				
N° 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	672.324,62			
N° 13: Tutela della salute				
N° 14: Sviluppo economico e competitività	19.110,00			
N° 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	12.000,00			
N° 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3.000,00			
N° 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
N° 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
N° 19: Relazioni internazionali				
N° 20: Fondi da ripartire	148.011,76			
N° 50: Debito pubblico	519.825,38			
N° 60: Anticipazioni finanziarie	500.000,00			
N° 99: Servizi per conto terzi	1.070.514,57			
TOTALI	6.509.199,62	0,00	32.000,00	0,00

MISSIONE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2017)					
	Unione Europea	Cassa DD.PP. - Ist.Credito Sportivo - Ist. di Previdenza	Altri indebitamenti	Altre Entrate	Proventi di Servizi	TOTALE
Nr.° 1		120.000,00		110.000,00		1.859.211,18
Nr.° 2						0,00
Nr.° 3				334.594,64		360.819,64
Nr.° 4		0,00		10.000,00	29.000,00	336.020,80
Nr.° 5				10.000,00		48.729,00
Nr.° 6		0,00		0,00	40.000,00	93.416,95
Nr.° 7						0,00
Nr.° 8						0,00
Nr.° 9		0,00				1.145.246,10
Nr.° 10		0,00		30.000,00		436.564,26
Nr.° 11						0,00
Nr.° 12				9.000,00	205.000,00	886.324,62
Nr.° 13						0,00
Nr.° 14						19.110,00
Nr.° 15						12.000,00
Nr.° 16						3.000,00
Nr.° 17						0,00
Nr.° 18						0,00
Nr.° 19						0,00
Nr.° 20						148.011,76
Nr.° 50						519.825,38
Nr.° 60						500.000,00
Nr.° 99						1.070.514,57
TOTALI	0,00	120.000,00	0,00	503.594,64	274.000,00	7.438.794,26

5 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2015

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	1. Amministrazione, Gestione e controllo	2. Giustizia	3. Polizia locale	4. Istruzione Pubblica	5. Cultura e Beni Culturali	6. Settore sportivo e ricreativo	7. Turismo
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale	892.961,49	0,00	231.747,74	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	393.511,17	0,00	19.477,24	152.029,13	24.037,69	105.856,86	0,00
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	2.057,75	0,00	0,00	90.000,00	9.329,16	650,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	49.685,13	0,00	0,00	10.400,00	0,00	0,00	0,00
di cui							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	48.845,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	555,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	284,43	0,00	0,00	10.400,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	51.742,88	0,00	0,00	100.400,00	9.329,16	650,00	0,00
7. Interessi passivi	43.961,39	0,00	0,00	18.844,94	0,00	17.330,33	0,00
8. Altre spese correnti	126.089,81	0,00	15.768,10	656,42	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	1.508.266,74	0,00	266.993,08	271.930,49	33.366,85	123.837,19	0,00

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	8. Viabilità e Trasporti			9. Gestione del Territorio e dell'Ambiente			
	Viabilità e illuminazione (Servizi 01 e 02)	Trasporti pubblici (servizio 03)	TOTALE	Edilizia Residenziale Pubblica (Servizio 02)	Servizio Idrico Integrato (servizio 04)	Altri Servizi (01, 03, 05, 06)	TOTALE
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	320.604,54	0,00	320.604,54	0,00	0,00	719.786,16	719.786,16
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.500,00	5.500,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.505,94	45.505,94
di cui							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.505,94	45.505,94
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51.005,94	51.005,94
7. Interessi passivi	51.916,72	0,00	51.916,72	0,00	51.827,25	389,35	52.216,60
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	372.521,26	0,00	372.521,26	0,00	51.827,25	771.181,45	823.008,70

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	10. Settore sociale	11 Sviluppo Economico					12.Servizi produttivi	TOTALE GENERALE
		Industria e artigiano (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altri servizi (servizi 01, 02, 03)	TOTALE		
A) SPESE CORRENTI								
1. Personale	300.937,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.425.647,21
di cui:								
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	235.290,66	0,00	33.452,58	0,00	0,00	33.452,58	0,00	2.004.046,03
Trasferimenti correnti								
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	34.518,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	142.055,82
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	236.866,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	342.457,07
di cui								
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.845,70
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	555,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	236.866,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	293.056,37
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	271.384,91	0,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	486.512,89
7. Interessi passivi	15.077,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	199.347,74
8. Altre spese correnti	3.392,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	145.906,95
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	826.083,93	0,00	35.452,58	0,00	0,00	35.452,58	0,00	4.261.460,82

Classificazione Funzionale	1. Amministrazione, Gestione e controllo	2. Giustizia	3. Polizia locale	4. Istruzione Pubblica	5. Cultura e Beni Culturali	6. Settore sportivo e ricreativo	7. Turismo
Classificazione Economica							
SPESE in C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi	33.098,93	0,00	774,55	111.288,12	0,00	15.103,60	0,00
di cui:							
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	13.127,53	0,00	774,55	15.810,31	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	33.098,93	0,00	774,55	111.288,12	0,00	15.103,60	0,00
TOTALE GENERALE SPESE	1.541.365,67	0,00	267.767,63	383.218,61	33.366,85	138.940,79	0,00

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	8. Viabilità e Trasporti			9. Gestione del Territorio e dell'Ambiente			
	Viabilità e illuminazione (Servizi 01 e 02)	Trasporti pubblici (servizio 03)	TOTALE	Edilizia Residenziale Pubblica (Servizio 02)	Servizio Idrico Integrato (servizio 04)	Altri Servizi (01, 03, 05, 06)	TOTALE
SPESE in C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi	169.588,11	0,00	169.588,11	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	169.588,11	0,00	169.588,11	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE SPESE	542.109,37	0,00	542.109,37	0,00	51.827,25	771.181,45	823.008,70

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	10. Settore sociale	11 Sviluppo Economico					12.Servizi produttivi	TOTALE GENERALE
		Industria e artigiano (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altri servizi (servizi 01, 02, 03)	TOTALE		
SPESE in C/CAPITALE								
1. Costituzione di capitali fissi	5.436,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	335.289,65
di cui:								
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	3.436,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.148,73
Trasferimenti in c/capitale								
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:								
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	5.436,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	335.289,65
TOTALE GENERALE SPESE	831.520,27	0,00	35.452,58	0,00	0,00	35.452,58	0,00	4.596.750,47

6 - ANALISI E VALUTAZIONI DEGLI IMPEGNI PLURIENNALI

IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI

PROGRAMMA	FONTE DI FINANZIAMENTO	2017	2018	2019	Anni Successivi
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione					
2 Segreteria generale		5.485,48			
3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato		20.345,86	17.997,60		
4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		3.000,00			
6 Ufficio tecnico		33.870,99	13.158,03		
7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile		1.464,00			
	TOTALE	64.166,33	31.155,63	0,00	0,00
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza					
1 Polizia locale e amministrativa		4.297,75			
	TOTALE	4.297,75	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio					
2 Altri ordini di istruzione		1.861,80	1.086,12		
6 Servizi ausiliari all'istruzione		28.620,00			
	TOTALE	30.481,80	1.086,12	0,00	0,00
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali					
2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		2.004,98	1.337,30	542,90	
	TOTALE	2.004,98	1.337,30	542,90	0,00
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero					
1 Sport e tempo libero		8.149,63	925,48		
	TOTALE	8.149,63	925,48	0,00	0,00
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità					
5 Viabilità e infrastrutture stradali					
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
1 Interventi per l'infanzia e per i minori		96.778,61	351,76		
2 Interventi per la disabilità		13.458,20			
4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale		5.003,72	1.952,00		
8 Cooperazione e associazionismo		3.000,00	3.000,00	3.000,00	
9 Servizio necroscopico e cimiteriale		20.358,14	20.358,14	10.179,07	
	TOTALE	138.598,67	25.661,90	13.179,07	0,00
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività					
1 Industria, PMI e Artigianato		8.509,50			
	TOTALE	8.509,50	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	256.208,66	60.166,43	13.721,97	0,00

L'ente, con delibera di competenza della Giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni del patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Il prospetto riporta il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Ai sensi dell'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, con deliberazione consiliare n. 14 del 30.03.2016 è stato approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2016/2018, allegato al bilancio di previsione per il triennio 2016/2018.

Relativamente al bilancio 2017/2019 si conferma la pianificazione dei beni immobili potenzialmente alienabili già prevista nel citato piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2016/2018.

Le risorse destinate ai programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.

Integrità e trasparenza - Il piano triennale di prevenzione della corruzione e il Programma Triennale trasparenza ed Integrità 2017/2019

1 Premessa

In questa sezione vengono presentate le linee guida relative alla definizione delle strategie di prevenzione della corruzione cui sono chiamati anche gli Enti Locali dall'art.1 comma 7 della legge n.190/2012.

La n. 190/2012, *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, ha introdotto nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione della corruzione che si avvale:

- a livello "nazionale" del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) predisposto dal D.F.P. sulla base di linee di indirizzo adottate da un Comitato interministeriale - poi approvato dalla CIVIT (oggi ANAC in forza del D.L. 90/2014) con deliberazione n.72/2013, che contiene gli obiettivi strategici governativi per lo sviluppo della strategia di prevenzione a livello centrale e fornisce indirizzi e supporto alle amministrazioni pubbliche per l'attuazione della prevenzione della corruzione e per la stesura del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione delle amministrazioni locali, enti locali inclusi.
- A livello decentrato del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) che, sulla base delle indicazioni presenti nel PNA, effettua l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e conseguentemente indica gli interventi organizzativi volti a prevenirli

La L. n. 124/2015 (*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*), è intervenuta in materia di prevenzione della corruzione prevedendo all'art. 7, comma 1: *"Il Governo è delegato ad adottare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi recanti disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 1, comma 35, della legge 6 novembre 2012, n. 190, nonché dei seguenti principi e criteri direttivi: ... d) precisazione dei contenuti e del procedimento di adozione del Piano nazionale anticorruzione, dei piani di prevenzione della corruzione e della relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione, anche attraverso la modifica della relativa disciplina legislativa, anche ai fini della maggiore efficacia dei controlli in fase di attuazione, della differenziazione per settori e dimensioni, del coordinamento con gli strumenti di misurazione e valutazione delle performance nonché dell'individuazione dei principali rischi e dei relativi rimedi; conseguente ridefinizione dei ruoli, dei poteri e delle responsabilità dei soggetti interni che intervengono nei relativi processi;*

Con determinazione n. 12 del 28.10.2015 "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione" - l'ANAC, tenendo conto già di alcune indicazioni della L. 124/2015, e prendendo spunto dalle criticità riscontrate nei piani delle amministrazioni pubbliche oggetto dell'analisi a campione, con la determinazione n.12/2015 ha inserito alcune note di aggiornamento al PNA per fornire un supporto operativo ai soggetti tenuti all'introduzione delle misure di prevenzione per rendere più efficace l'azione di prevenzione.

A tal fine

- propone l'adozione di sistemi di coinvolgimento degli Organi politici e degli Organi gestionali per far sì che l'analisi del rischio e le misure in essa contenute sia l'esito di un processo condiviso e contestualizzato che tenga conto delle specificità della realtà di riferimento.

Segue 6.1 VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

- introduce un importante principio di autonomia nella redazione del Piano rispetto al PNA là dove afferma che *"il PTPC non è il complesso di misure che il PNA impone, ma il complesso delle misure che autonomamente ogni amministrazione o ente adotta, in rapporto non solo alle condizioni oggettive della propria organizzazione, ma anche dei progetti o programmi elaborati per il raggiungimento di altre finalità (maggiore efficienza complessiva, risparmio di risorse pubbliche, riqualificazione del personale, incremento delle capacità tecniche e conoscitive)."*
- Invita, quindi ad "andare oltre l'analisi delle aree di rischio definite "obbligatorie" e a "superare questa tendenza", tanto da prescrivere che le precedenti "aree obbligatorie" siano denominate "aree generali" da integrare con ulteriori ambiti (gestione delle entrate, controllo, verifiche e sanzioni, incarichi e nomine, affari legali e contenzioso) e che a queste siano aggiunte le "aree specifiche", da individuare in relazione al contesto organizzativo.

Con la deliberazione n.831 del 3 agosto 2016 l'ANAC ha approvato il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2016 quale atto di indirizzo che integra e in parte modifica il PNA 2013 fornendo ulteriori indicazioni per la redazione dei Piani a livello locale tenendo conto delle modifiche apportate dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 contenente la *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*.

la trasparenza nei diversi interventi di riordino rimane la misura cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012.

Fermo restando l'impianto originario del d.lgs. 33/2013 in materia di obblighi di pubblicazione per finalità di trasparenza (sia pure con modifiche ed integrazioni), il nuovo decreto ridefinisce la nozione di trasparenza ed i profili oggettivi e soggettivi (art.1-2 e 2 bis), L'accesso civico (art.5 - 5 bis - 5 ter), Alcuni obblighi di pubblicazione (art.12 e segg.) Competenze e sistema sanzionatorio;

L'ANAC, il 28 dicembre 2016, ha approvato la deliberazione n.1310 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016".

In base a queste ultime l'organizzata programmazione della trasparenza diviene parte integrante del PTPC che in apposita sezione dedicata individua le misure organizzative volte a garantire l'attuazione della trasparenza nella nuova e più ampia accezione di cui al D.lgs. n.97/2016.

Coerentemente con le indicazioni contenute nel PNA 2016, le linee e i programmi strategici contenute nel presente documento individuano nella trasparenza insieme all'efficienza e alla qualità amministrativa i valori ai quali deve ispirarsi l'azione amministrativa.

Un'efficace azione di prevenzione della corruzione non può prescindere da una corretta azione amministrativa improntata al principio dell'imparzialità, alla volontà di rendere un'amministrazione trasparente ed attenta alla prevenzione di ogni possibile fenomeno deviante rispetto ai principi di correttezza amministrativa sanciti dall'art.97 della Costituzione

Linee guida

Analisi di tutte le aree di attività e mappatura dei processi.

Il PTPC dovrà avere un approccio generale nell'individuazione delle misure di prevenzione della corruzione e l'attività, così come previsto dal PNA 2016, dev'essere improntata ad un'ampia autoanalisi organizzativa relativa potenzialmente a tutti i settori di attività.

Pertanto, in continuità con l'attività avviata nel 2016, dovrà svilupparsi, con la fattiva partecipazione di tutti i Responsabili, l'analisi delle aree organizzative secondo i processi più significativi da individuare nel documento

Segue 6.1 VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

programmatico tenendo conto delle indicazioni del PNA e del contesto organizzativo.

L'attività dovrà essere svolta nell'ottica della piena responsabilizzazione dei soggetti che a vario ruolo sono chiamati alla gestione amministrativa

L'analisi dovrà coinvolgere e valutare il rischio corruttivo e prevedere le azioni per il relativo trattamento.

Ciò in rapporto a comportamenti che pur non configurando la più grave fattispecie penale, possano concretizzarsi in atti contrari, più in generale, al principio di imparzialità cui sono tenuti tutte le p.a. e i soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.

La trasparenza

Il PTPC dovrà prevedere in linea con le disposizioni richiamate, un'apposita sezione che, recependo le modifiche introdotte dal D.lgs. n.97/2016, individui le misure organizzative volte ad assicurare il corretto adempimento degli obblighi di trasparenza e i responsabili cui compete la trasmissione e la pubblicazione dei dati, ai fini dell'effettiva realizzazione degli standard di trasparenza richiesti.

BELLINZAGO NOVARESE,

***Il Segretario
Giuntini Francesca***

***Il Responsabile
della Programmazione***

***Il Responsabile
del Servizio Finanziario
Manfreda Franco***

***Il Rappresentante Legale
Delconti Giovanni***

INDICE

	Pag.
A) Sezione Strategica	
1. Linee program matiche di mandato	5
2. Obiettivi del Governo	11
3. Valutazione delle situazione socio economica del territorio	
A) Caratteristiche generali della popolazione	12
B) Caratteristiche generali del territorio	14
C) Strutture e attrezzature	15
D) Economia Insediata	16
4. Parametri Economici	17
5. Analisi delle condizioni interne	
5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici	19
5.2 Organismi gestionali	20
5.3 Indirizzi generali di natura strategica	22
6. Risorse umane	55
7. Patto di stabilità	57
B) Sezione Operativa	
1. Program mazione generale ed utilizzo delle risorse	60
2. Quadro generale degli impieghi per Missione	62
3. Analisi Missioni e Program mi	65
4. Rieilogo missioni per fonti di finanziamento	154
5. Dati analitici di cassa	158
6. Analisi Impegni Pluriennali già assunti	164
7. Alienazione e Valorizzazione Beni Patrimoniali	165
8. Valutazioni finali della program mazione	166